

le Alpi Orobiche

Marzo 2011



- ◆ **Grandi Simone,
Denis e Cory: prima
invernale al Gasherbrum II**
- ◆ **Assemblea dei Soci:
26 marzo 2011**
- ◆ **Grazie... Paolo**



LE ALPI OROBICHE

Notiziario del Club Alpino Italiano
Sezione e Sottosezioni di Bergamo

MARZO 2011
Anno XIV - n° 73

Editore

Sezione di Bergamo "Antonio Locatelli"
del Club Alpino Italiano
(Associazione di Volontariato)
Via Pizzo della Presolana 15,
24125 Bergamo
Tel. 035-4175475 Fax 035-4175480

Direttore responsabile

Piermarco Marcolin

Direttore editoriale

Paolo Valoti

Comitato di redazione

Filippo Ubiali, Lucio Benedetti,
Chiara Carisconi, Piermarco Marcolin,
Maurizio Panseri, Giordano Santini.
Segretaria: Clelia Marchetti

Hanno collaborato

Giancelso Agazzi, Emanuele Amoroso,
Antonella Aponte, Matteo Baggi,
Elena Bigoni, Claudio Malanchini, Ne-
vio Oberti, Maurizio Panseri, Massenzio
Salinas, Marco Frassinelli, Fausto Sala

Direzione e redazione

Via Pizzo della Presolana 15,
24125 Bergamo
Tel. 035.4175475, Fax 35.4175480
Gli uffici sono aperti, lunedì, martedì,
mercoledì e sabato dalle 9 alle 13
e dalle 14,30 alle 18,30,
giovedì e venerdì dalle 14,30 alle 20,30
e-mail: lealpiorobiche@caibergamo.it
www.caibergamo.it

Stampa

Litostampa Istituto Grafico s.r.l.
Via Corti 51, 24126 Bergamo
Tel. 035.327911, Fax 035.327934

Consulenza grafica e fotografica

Giordano Santini

Progetto grafico e impaginazione

Lucia Signorelli

Bimestrale

Per arretrati e abbonamento annuale ri-
volgersi in Segreteria.
Articoli, disegni e fotografie,
vengono restituiti solo se richiesti
al momento della consegna.
La redazione si riserva di pubblicare
gli articoli pervenuti, nei tempi
e con le modalità che riterrà opportune.
La pubblicazione degli articoli implica
l'accettazione, da parte dell'autore,
di eventuali tagli o modifiche apportati
ai testi.

Dato alla stampa il 1 marzo 2011

Registrazione Tribunale di Bergamo

N. 1 del 22 Gennaio 1998

Soci benemeriti della sezione

UBI Banca Popolare
di Bergamo

L'ECO DI BERGAMO

Grazie... Paolo

Nel totale rispetto e nella piena applica-
zione del principio dell'alternanza,
che la politica spesso sventola ma fatic-
ca ad applicare, il CAI ha uno dei suoi punti
forti e forse uno dei segreti della sua longevità e
buona salute. In forza di questo principio che
obbliga tutti gli eletti nelle cariche direttive ad
un anno di lontananza dopo due trienni di servi-
zio, insieme ad altri consiglieri che scadono per
compiuto triennio e non sono più rieleggibili,
c'è anche il presidente Paolo Valoti. Pensiamo
di interpretare i sentimenti di tutti i Soci rivol-
gendogli da queste pagine il nostro GRAZIE
per tutto quanto ha dato alla Sezione e a tutte le
Sottosezioni di Bergamo in questo ruolo, che ha
ricoperto dall'aprile 2005 al marzo 2011. Tanti
gli obiettivi raggiunti sotto la sua guida in questi
anni.

Il PalaMonti aperto a tutti, è la visualizza-
zione più concreta e completa del suo man-
dato. Dal completamento della costruzione
alla sua inaugurazione, alla costante cresci-
ta in termini di frequentazione ed utilizzo,
al recente ampliamento e all'intensissima
frequentazione di oggi.

Grazie Paolo per aver condotto con passo
sicuro la ricca e complessa cordata del Cai
Bergamo nella sua ascensione più impe-
gnativa in cima alla Casa della Montagna
di Bergamo e dei Bergamaschi. Superando
difficoltà e gestendo con attenzione e sag-
gezza risorse non illimitate.

Da semplice club con vita autonoma e iso-
lata il Cai Bergamo è diventato un'import-
tante e riconosciuta presenza nella città e
per la Città e per la Provincia, casa di tutti
quelli che amano e praticano la montagna,
che vivono per la montagna e della monta-
gna. Ed è questa apertura che ha ottenuto e



Il Vescovo Amadei al PalaMonti

reso possibile l'inserimento del Cai Berga-
mo tra le Associazioni di Volontariato, so-
prattutto perché i destinatari delle varie at-
tività e iniziative non sono solo i soci ma
tutti i bergamaschi e tutti coloro che vo-
gliono usufruirne.

Grazie Paolo per lo sguardo che hai rivolto
alle Sottosezioni sostenendo la loro voglia
di crescere e favorendo la loro autonomia,
portandole al livello di altrettante Sezioni,
così che più volte abbiamo pensato e auspi-
cato una Federazione Bergamasca sul mo-
dello trentino.

Grazie Paolo per l'impulso che hai dato a
tutte le attività delle Commissioni, vero
motore della Sezione cittadina, favorendo
la loro crescita e l'espressione delle loro
potenzialità.

Grazie Paolo per aver ascoltato le istanze
che dall'esterno ci chiedevano di entrare,
portando il Consiglio Direttivo a decidere
di volta in volta che nella Casa della Monta-
gna era possibile dare una sede al Soc-
corso Alpino, all'Akja; che era possibile
stipulare una convenzione con il Cai cen-
trale per l'utilizzo del PalaMonti per riun-
ioni e convegni; che era possibile conce-



Inaugurazione PalaMonti



Don Roberto Pennati al PalaMonti





Gemellaggio con il CAI dell'Aquila

dere a Organi Tecnici Regionali di ritrovarsi per i loro lavori nella nostra Casa.

Grazie per l'impulso che hai dato alla palestra di arrampicata favorendone e sostenendone l'apertura in ogni momento possibile. Grazie per la determinazione che ti ha sostenuto nella non facile decisione di ampliare la Casa della Montagna per realizzare il parco di arrampicata per bambini e per darle uno spazio più adeguato per la ristorazione nel Rifugio in città.

Grazie Paolo per queste aperture che hanno fatto entrare nuove realtà e nuovi Soci, riportandoci sopra quota 10.000.

Grazie per aver portato al PalaMonti persone ed eventi indimenticabili: i Presidenti Generali Gabriele Bianchi, Annibale Salsa e Umberto Martini, il Presidente della Regione Lombardia, i Sindaci di Bergamo, il Presidente della Provincia di Bergamo, il Vescovo di Bergamo, Dirigenti e Amministratori di L'Eco di Bergamo, delle Banche cittadine, di Imprese e Aziende bergamasche, esponenti di spicco del mondo della cultura e dell'arte, grandi alpinisti di ieri e di oggi.

Grazie per aver portato al PalaMonti Bergamo Scienza, per aver aperto le nostre porte al futuro.

Grazie per la visibilità che hai fatto conseguire al Cai Bergamo con la tua costante presenza nelle varie manifestazioni ed eventi. Grazie per il rapporto che hai saputo sviluppare con l'Eco di Bergamo, le cui pagine e servizi dedicati alla montagna parlano sempre direttamente o indirettamente di noi famiglia CAI alla città ed alla provincia.

Grazie per l'incalzante ritmo di lavoro cui hai chiamato il Consiglio Direttivo ed il

Comitato di Presidenza perché è solo credendo che si avverano i sogni, e solo faticando in salita che si raggiunge la vetta e la gioia.

Abituati a consumare le gioie al pari degli altri prodotti di consumo facciamo fatica a ricordare tutti i momenti gioiosi dei tuoi anni di presidenza. Sono indelebili la presenza del Vescovo monsignor Roberto Amadei in occasione della inaugurazione del PalaMonti e della Messa per i Soci defunti, la presenza di don Roberto Pennati per la presentazione di una sua opera e per la celebrazione della Messa, la visita del mitico Walter Bonatti, la presenza di tutti gli alpinisti bergamaschi salitori dell'Everest, di Simone Moro nella storia con le invernali sugli 8000, di tutti gli indimenticabili soci, amici e alpinisti 'andati avanti', il gemellaggio con gli amici del Cai dell'Aquila.

Grazie per tutto quanto abbiamo trascurato, dimenticato e non c'è spazio per esprimere. A chi vorrà dirti il suo grazie ci permettiamo indicare il tuo indirizzo di posta email: paolo@valoti.it.



Walter Bonatti al PalaMonti giugno 2007

IN QUESTO NUMERO

2 Grazie, Paolo

5 - 9 Alpinismo: Ivo Ferrari, Mali: dove arrampicare è un pretesto e la 1^a invernale di Simone al GII

10 Saluto all'amico Fausto Bossetti

14 Alpinismo giovanile

16 Escursionismo a passo d'uomo

18 Speleo Club Orobico: La Lacca sulla Cresta

22 Sentieri ... creativi

23 La nuova carta escursionistica della Provincia di Bergamo

24 - 25 Rinnovo cariche sociali: i Candidati

26 Concorso fotografico Giulio Ottolini

27 Date apertura Rifugi

28 Club4000 e Giunta Comunale di Bergamo al Palamonti

30 TAM: escursioni naturalistico ambientali

32 - 42 Programmi Sezione e Sottosezioni

43 Recensioni

44 Scuola Valleseriana

46 Biblioteca: pagine di altri tempi

48 Assemblea: convocazione



Simone Moro in vetta al Gasherbrum II - 8035m

In questo numero

Come avviene da tempo il primo numero dell'anno ci porta nell'ultima di copertina l'avviso della convocazione dell'Assemblea Ordinaria dei Soci, per il giorno 26 marzo 2011 alle ore 14,30 al PalaMonti. Un momento importante, fondamentale nella vita di ogni associazione, soprattutto per la nostra che ha nell'Assemblea dei Soci la sua più completa espressione, l'incontro nel quale si ritrovano i rappresentanti di tutte le realtà che compongono la nostra ricchissima articolazione: Sezione, Sottosezioni, Commissioni, Scuole, Gruppi e soprattutto i Soci.

L'Assemblea è il momento della verifica di quanto è stato fatto da chi rappresenta i Soci e organizza e gestisce per loro le varie attività; è il momento di ascoltare e di raccogliere indirizzi e suggerimenti per sviluppare le iniziative future; è il momento per verificare con i Soci la presa di posizione del CAI Bergamo su questioni importanti. Anche se l'auspicio è che un numero sempre maggiore di Soci partecipi di persona ed attivamente all'Assemblea, ricordiamo che ogni socio può essere portatore di 3 deleghe, strumento introdotto proprio per allargare la base dei partecipanti e quindi dei votanti nel caso di votazioni richieste durante lo svolgimento dell'Assemblea.

I Soci sono poi chiamati ad eleggere i Consiglieri che andranno a sostituire quelli in scadenza per fine mandato. Quest'anno sono 9, quasi la metà del Consiglio che è composto di 19 consiglieri. Ad essi si aggiunge l'elezione di due revisori dei conti. Nelle pagine centrali presentiamo i candidati con un breve curriculum ed una fotografia perché possiate riconoscerli e votarli con consapevolezza.

Nelle pagine precedenti abbiamo già dato notizia che tra i Consiglieri non rieleggibili c'è anche il nostro Paolo Valoti, presidente dal marzo 2005, che cesserà il proprio mandato alla fine dei lavori dell'assemblea.

Insieme a Paolo Valoti scadono e non sono rieleggibili Chiappa Adriano, Corsini Maria, Cugini Giovanni, Gavazzeni Mauro, Malanchini Claudio. Scadono e sono rieleggibili Colombi Alessandro, Diani Angelo, Pesenti Silvano che però non si ricandida. La votazione per la nomina di 21 Delegati



all'Assemblea Nazionale e ai Convegni Regionali 2011 completerà il rinnovo degli incarichi.

Invitiamo tutti gli aventi diritto al voto a votare: non è la stessa cosa risultare eletti con 100 voti o con 500 o 1.000 se consideriamo che gli aventi diritto al voto sono più di 7.000. Quanto più è elevato il numero dei voti ricevuti tanto più forte è la forza di rappresentanza del consigliere. E non è un fatto secondario quando si prende posizione su un argomento od una scelta. L'anno scorso ha votato il 19% dei Soci. Vi chiediamo di stravolgere questi numeri, di moltiplicarli. Vogliamo consiglieri che sono espressione di tanti Soci, non di se stessi e di qualche familiare e amico.

Vi chiediamo di prestare particolare attenzione alle modalità di voto perché, pur semplici, riservano sempre sorprese non positive. L'anno scorso sono pervenute 1.432 schede; di queste 132 non sono state scrutinate perché 85 di Soci che non hanno rinnovato la quota sociale e 47 per mancanza delle generalità del Socio. Inconvenienti che possiamo facilmente rimediare: rinnovando entro la data dell'Assemblea l'adesione con il versamento della quota associativa e prestando attenzione ad inserire nell'apposito spazio esterno i dati anagrafici richiesti, che hanno l'unica funzione di verificare il diritto al voto.

Due minuti per la lettura delle istruzioni riportate sulla scheda aiuteranno a votare senza errori. Invitiamo inoltre a non ritrar-

dare ad inviare la scheda di votazione, utilizzando la busta che non ha bisogno di francobollo. Il servizio postale non è dovunque efficiente e puntuale e come accade alcune schede arrivano in ritardo.

Allegate alla rivista trovate 2 schede, nel caso abbiate familiari soci con diritto di voto. Se ve ne servono altre le potete ritirare presso la Segreteria al PalaMonti o presso la vostra Sottosezione.

Nel ringraziamento che abbiamo rivolto a Paolo Valoti vogliamo unire anche i Consiglieri che chiudono il loro mandato, sia quelli rieleggibili che quelli non rieleggibili, alleati e validi collaboratori del presidente Valoti in tutto quanto è stato fatto.

Questo è anche l'ultimo numero che avrà come Direttore Editoriale Paolo Valoti, ruolo che compete al Presidente in carica. Nel colofon del prossimo numero ci sarà quindi un nome nuovo, che il Consiglio eletto sceglierà al proprio interno nella prima riunione del nuovo Consiglio dopo la metà di Aprile, in prossimità della Pasqua.

Un altro argomento centrale di questo notiziario è la nuova grande impresa dell'amico e socio Simone **Moro, che insieme a Denis Urubko** e a Cory Richards, come Simone soci del Cai Bergamo, hanno salito in prima invernale il Gasherbrum II 8035 metri, mercoledì 2 febbraio 2011 alle 11.28 del mattino ora pakistana.

Le pagine relative all'alpinismo riportano anche le altre belle imprese dei nostri alpinisti, del sempre sorprendente Ivo Ferrari originale interprete di un alpinismo a 360° gradi, di Giovanni, Alessandro e compagni in Mali. Alpinismo giovanile, biblioteca, escursionismo, medicina di montagna, programma culturale, programmi e attività delle commissioni e delle sottosezioni, occuperanno le altre pagine del notiziario.

Dedichiamo uno spazio al commovente ricordo del socio Fabio Bossetti nelle parole dei figli Marco e Sara che abbracciamo con tenerezza.

Il solito esagerato

a cura di Maurizio Panseri

ATTO I - Venerdì 17 dicembre 2010

Non sono scaramantico e la particolare combinazione di giorni e date può essere solo di buon auspicio perché accadano “buone cose”. Ore 22,56, il mio pc scarica una e-mail inviatami da Ivo, nessun oggetto, nessun testo, nessuna immagine e nemmeno un saluto, ma il file di word allegato ha un titolo che subito mi incuriosisce. Ivo è così, diretto, senza fronzoli, se le parole son superflue non si scrivono, le emozioni che vuole raccontare son tutte lì, dentro quel file dal titolo “Forse ho esagerato”. Mi preparo spostato il cursore sull’allegato e con un doppio clic lo apro, pronto a farmi trasportare dalle parole, queste mi prendono e mi conducono in un luogo sospeso nello spazio e nel tempo.

Forse ho esagerato di Ivo Ferrari

Forse ho esagerato, forse dovevo esagerare. La Luna nel cielo è “piena”, la Notte è “silenziosa”, i ramponi mordono la neve dura ed il ghiacciaio. Io cerco di stare al passo delle mie gambe, la testa sicuramente è altrove. Ho letto sulla guida “direttissima” e, non ho più capito niente, ho preso il telefono e ho “bidonato” il compagno con una delle tante scuse che uso quando voglio andare da solo. Con lo zaino, già pronto per le “salite di ghiaccio”, sono partito. Il tempo di una doccia e la settimana lavorativa è stata cancellata, tutto giù nello scarico del cesso, niente doveri e averi.

Che bella la Luna, a tutti piace la Luna, che bello il Silenzio, non tutti lo capiscono. “Direttissima” inizia appena sopra la mia testa, niente rifugi o bivacchi in zona, solo lei “Direttissima”, solo io Ivo.

Accendo la pila frontale, la Luna è bella, ma non mi basta più, non sono mai contento, voglio altra luce. Le punte delle piccozze hanno cominciato il loro “ballo”, un ritmo impartito dalla pendenza, il ritmo della “Direttissima”.

Diedri ricoperti di ghiaccio, verticali quanto basta per essere duri quanto serve. Ora la testa è tornata in me, ora tutto è in sintonia, salgo. La Notte è inseguita in lontananza dal giorno, una stupenda

lingua di neve dura mi rilassa un attimo, rimango concentrato ma riesco anche ad assentarmi. Arrivo sotto un muro, arrivo in compagnia del giorno. Guardo e vedo alcuni chiodi infissi nel bel mezzo di una placca fessurata, qua e la candelotti di ghiaccio, la parte più difficile mi tocca in compagnia del “giorno” e della sua meravigliosa luce. La Luna è bella e l’Azzurro è irrealmente quando sei nel bel mezzo della “Direttissima”. I ramponi, vorrei levarli, sicuramente tutto sarebbe più facile, sesto grado sta scritto sul mio foglietto, ma! Adesso è la stagione dove “non si possono levare”, anche su questa “Direttissima” rivolta a Sud è inverno. Con movimenti precisi inizio a salire, cinque, dieci metri, poi un merdoso appiglio di granito rosso e ... ritorno a tutta velocità sulla cengetta nevosa alla base del muro.

Bestemmio, più per lo spavento che per dovere. Che volo! Che velocissimo volo! Mi rialzo quasi subito, niente di rotto, il sangue che sta sporcando il terrazzino esce dal labbro superiore, un profondo taglio, che tampono subito con la neve, si sta già gonfiando. Io devo andare avanti, devo “salire” la “Direttissima”, è andata bene ma perché così doveva andare, riparto. Tre ore e cento metri dopo mi ritrovo sotto la cornice di Vetta, il Sole mi batte sulla schiena, anche in inverno il Sole è una bella cosa.

Vetta, silenzio, io, orizzonte e sotto i miei piedi lei bella, dura, varia, sconosciuta quanto basta per essere “Direttissima”. Per alcune settimane non ho potuto baciarle le mie amiche! Proprio un bel volo, proprio un gran culo!



Ivo Ferrari

ATTO II - Martedì 25 gennaio 2011

Pizzo della Pieve (Gruppo delle Grigne) – Via Fasana – 1ª solitaria invernale

Ancora l’indirizzo di posta elettronica di Ivo appare nella finestra di outlook “posta in arrivo”. Questa volta poche parole ed un sacco d’immagini, per raccontare una prima solitaria invernale. Nel gruppo delle Grigne la parete nord del Pizzo della Pieve (2.257 m.) chiude a settentrione il massiccio calcareo incastrato tra il lago e la Valsassina. Questa parete è poco conosciuta ma risulta essere imponente con i suoi 800 metri di altezza affacciati sul rifugio Riva ed il paese di Primaluna. La Via Fasana è la gran classica, difficoltà contenute nel IV grado ma con roccia friabile che, se affrontata d’inverno, riserva un ambiente severo e difficoltà su terreno misto non indifferenti. Eugenio Fasana e Vitale Bramani la salirono il 21 giugno del 1925. Poco tempo dopo, il 2 settembre 1928, Vitale Bramani in compagnia di Nelio Burchiani e Nino Corti tornò sulla parete per aprire un’altra via. In contemporanea, Cornelio Bramani e Luigi Flumiani aprirono la via dell’Inglese. Nel 1931 due alpinisti milanesi: Bruno Cattaneo e Severino Veronelli, tentarono di compiere la prima salita invernale della via Fasana ma purtroppo una volta raggiunta la “torre” precipitarono. Nonostante questa tragedia numerosi alpinisti hanno rivolto le loro attenzioni alla parete nord. Tra cui: Mario Dell’Oro (Boga), Riccardo Cassin, Nino Oppio, Pietro Pensa. Da allora la parete non ha mai attirato folle di alpinisti e ancora oggi difficilmente si trovano cordate impegnate in parete nel periodo estivo. Nella stagione invernale, quando la neve ed il ghiaccio ne incrosta i pilastri ed intasa le fessure ed i camini, presenta condizioni favorevoli per salite di misto ed è più facile trovare cordate in azione. Ivo ne ha approfittato ed in queste poche parole sintetizza la sua esperienza:

“C’è poco da dire, la via Fasana d’inverno è sicuramente la più bella dell’intero gruppo delle Grigne, molto più dura di “The vision” e della “Magic line”, muri verticali, neve instabile, ghiaccio azzurro, creste pericolose e traversi d’ansia. Era un pò che volevo farla e ora finalmente la solitaria invernale della via è diventata realtà. Quattro ore e trenta senza mai fermarsi, trattenendo a volte il fiato. Se pen-



so ai primi che la salirono in cordata d'inverno negli anni d'oro dell'alpinismo e attrezzati come all'ora, c'è d'aver paura, sono stati veramente grandi."

ATTO III – lunedì 31 gennaio 2011 Pizzo Castelluzzo (Sicilia) – La farfalla di Ilaria (via nuova)

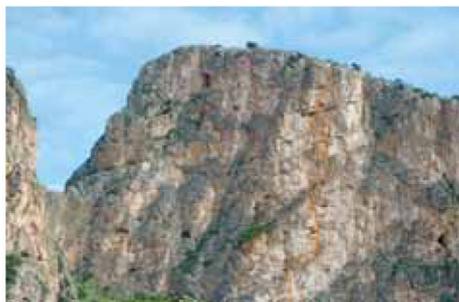
Manca poco alla mezzanotte ed il pc inizia a scaricare la posta, l'attenzione viene subito attratta da due e-mail con un sacco di allegati che pesano oltre 20 mega. È sempre lui e questa volta ha veramente esagerato, volando dall'altra parte dell'Italia. Non aggiungo altro e lascio spazio al suo racconto.

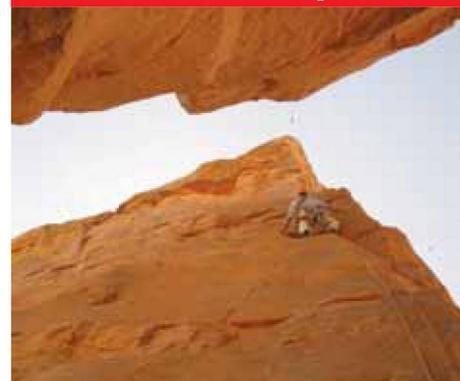
"Massimo arriva, dopo aver attraversato mezza Sicilia, in compagnia del suo sorriso a prenderci all'aeroporto di Trapani. Due ore prima ero a Bergamo e tre ore prima a Lecco. Saliamo sulla sua rumorosa macchina, destinazione San Vito Lo Capo. Per contagiare Simone, Ilaria e

Massimo sono bastate due parole "via nuova". La notte buia ci accompagna con la "nostra" voglia a casa di Livia, che ci ospita. Il giorno arriva velocemente, eccoci proiettati nella calda e accogliente Sicilia, davanti a noi il "nostro" contagio! Il Pizzo Castelluzzo con la sua invitante linea immaginaria, friends, chiodi, cordini, tutto al loro posto. Chi parte? Chi si lega con me? Un gioco di equilibri, l'attenzione che serve, spostamenti delicati, saliamo inseguendoci a vicenda, Ilaria e io, Massimo e Simone, tutti accompagnati da quella passione che si chiama "novità"! Il Nuovo si fa sentire, bisogna crearlo attentamente, essere leggeri nei punti delicati e decisi sul sano, saliamo e i colori tutto intorno diventano infiniti, un vento piacevole ci accompagna, qualche chiodo canta nella roccia. Simone e Ilaria sembrano bambini ed è bellissimo così, per loro è la prima via "nuova". Massimo è il sorriso in persona, fiero della sua ter-



ra, fortissimo arrampicatore e Amico. La Cima è una distesa di fiori dai mille colori, Vento caldo, rumore di Mare. Felici ci abbracciamo, 1800 km per 140 metri di novità, ne valeva la pena? SI. Ne vale sempre la pena quando si ha la fortuna di vedere i compagni contenti. Il resto? Arancini, cannoli e birra. Il resto: Pizzo Castelluzzo, via "la farfalla di Ilaria", cinque tiri di Amicizia saliti con Massimo Flaccavento, Ilaria Raboni, Simone Bergamaschi e io. 29 gennaio 2011".





MALI: arrampicare è un pretesto

(Alessandro Superti)

Nella breve vacanza in Mali del dicembre 2010 abbiamo alternato giorni di viaggio e trekking attraverso gli affascinanti villaggi Dogon, spesso fuori dai tradizionali percorsi turistici, ad altri di arrampicata sulle cosiddette “Dolomiti del Mali”, con la ripetizione di alcuni itinerari classici collocati in un contesto di rara bellezza.

Si tratta, come noto, di montagne di origine sedimentaria (la roccia che le compone è arenaria a prevalente stratificazione orizzontale) in alcuni casi dalle forme arrotondate (come l’Hombori Tondo, la cima più elevata del paese, coi suoi modesti 1155 m di altitudine) in altri casi aguzze e slanciate (le Aiguilles de Garmì, che prendono il nome dall’omonimo villaggio sottostante, più note come Mani di Fatima).

Tra tutte la salita più significativa, obiettivo primario del nostro sogno rampicante, è stata lo spigolo nordovest del Kaga Tondo, via percorsa dal francese Alain Pujos e compagni nel 1979 e ripetuta in solitaria da Adriano Selva qualche anno fa. Il Kaga Tondo, coi sui 600 metri di spigolo, è la guglia simbolo dell’arrampicata in terra africana. Le alte temperature, che anche nella stagione invernale contraddistinguono l’area, ci hanno obbligato a volgere lo

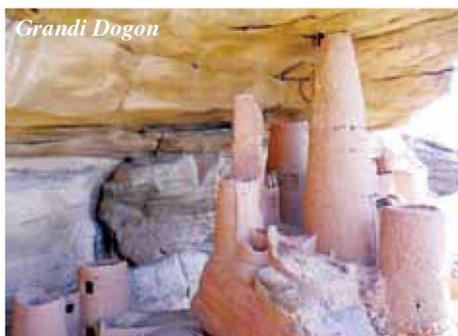
sguardo solo alle pareti meno esposte ai raggi del sole del Sahel. Per questo motivo abbiamo optato per la soluzione più ragionevole: spezzare la salita del Kaga Tondo in due giorni, percorrendo i primi cinque tiri il pomeriggio, quando la parte bassa della parete va in ombra, per bivaccare a la belle étoile al colletto col Wangel Debridu, dove avevamo lasciato acqua e viveri. La mattina successiva abbiamo completato gli altri dieci tiri della via, sbucando in vetta attorno all’una. Ci attendeva la lunga discesa sul lato ovest, sotto un sole micidiale, con temperature superiori a 40°. Questa soluzione è la più funzionale alla prevenzione della disidratazione, il vero pericolo dell’arrampicata a queste latitudini, come dimostra la prematura scomparsa dello stesso Pujos, morto anni fa sull’Hombori. Lo spigolo nordovest del Kaga Tondo è una via unica nel suo genere, verticale dall’inizio alla fine, con un crescendo di difficoltà: diedri, camini, fessure e muri verticali. Molto da ricercare, interamente da proteggere: un’avventura pura ed essenziale.

Prima avevamo preso le misure con la piacevole “Marriage traditionnelle” al Wanderdu, aperta nel 2003 dall’altro genius loci, Salvador Campillo, insieme al figlio Yayè, allora solo dodicenne e già primo di cordata. Considerata una sorta di via di introdu-

zione, è sostanzialmente suddivisa in due parti: la prima attrezzata sistematicamente; la seconda più alpinistica, con tratti da proteggere e da cercare. Roccia ottima ovunque, arrampicata esterna su muri verticali e lungo belle fessure. Dalla vetta visione straordinaria sullo spigolo del Kaga Tondo e sulla parete est del Suri Tondo.

Tutt’altra storia sull’Hombori Tondo, dove abbiamo salito un’altra via di Pujos, quella a sinistra della cosiddetta Porta di Hombori. Rispetto alle indicazioni trovate sul web l’unico elemento coerente ci è sembrato la favorevole esposizione (leggi: ombra tutto il giorno). Per il resto la via va affrontata, indipendentemente dalle difficoltà non eccessive, con mentalità alpinistica e una buona dose di abnegazione, essendo contraddistinta, soprattutto nella prima parte, da lunghi tratti ricoperti di guano e da una roccia polverosa, assai scivolosa e dall’aspetto precario. Tutte cose da sapere: poi ognuno è libero di scegliere ciò che più gli aggrada. Dopo una discesa al buio, zigzagando tra un pitone semiaddormentato, arbusti spinosi e pietre instabili, causa di qualche caduta non proprio indolore, eravamo probabilmente più contenti di aver portato a casa la pellaccia integra che di aver salito la via.

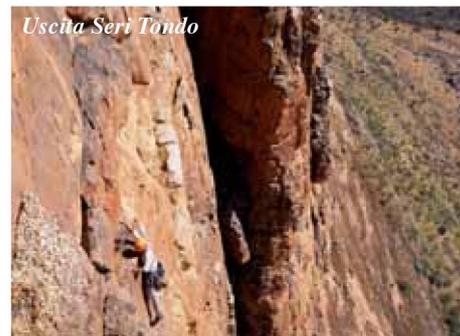
Incredibilmente bello, da qualsiasi parte lo si guardi, il Suri Tondo; la via che abbiamo scelto è un’altra grande classica, cui l’attivissima cordata degli apritori ha dato due nomi differenti: “Ori” secondo Ber-



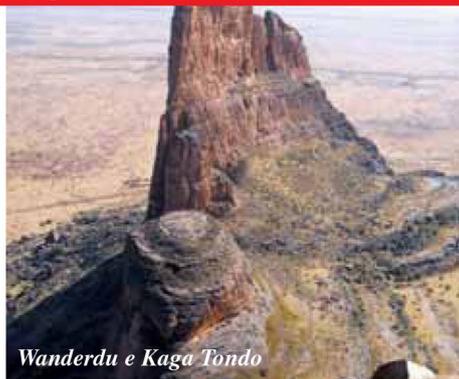
Grandi Dogon



Togunà



Uscita Suri Tondo



Wanderdu e Kaga Tondo

nard Marnette, mentre per Salvador è “Bmw” (acronimo che nulla ha a che vedere col noto marchio, ma richiama le iniziali del compagno). Itinerario di stampo tradizionale, anche questo da cercare e da proteggere, con lunghezze entusiasmanti in fessure e camini.

Ma parlare del Mali esclusivamente sotto l'aspetto sportivo e non ricordare gli altri protagonisti di quel viaggio indimenticabile sarebbe un'eresia, anche se tocca passare da argomenti di evasione a qualcosa di più serio.

Sono stati straordinari gli incontri con la popolazione, costituita da etnie differenti, ognuna con la propria cultura, le proprie usanze e tradizioni, il proprio ingrato lavoro in una terra inospitale. Che si tratti dei nomadi pastori Peul, dei pescatori Bozo o degli agricoltori Dogon, i cui villaggi da secoli sono abbarbicati sulle rocce più improbabili; motivo per cui noi arrampicatori li percepiamo più vicini degli altri, quasi fossero una sorta di nostri antenati. Popoli tenuti insieme dal sottile e disperato filo della fame, che tragicamente si tocca ovunque con mano, spesso solidali tra loro. Prima ancora tornano in mente le donne, nel loro camminare indefesso da e per i campi, i neonati legati col pagne dietro la schiena, le calebasse ricolme di acqua o di miglio in testa, la legna per cucinare in una mano e nell'altra bambini appena svezzati.

E infine i mille colori, i vestiti variopinti e i mercati animati, che si spengono la sera nel cielo terso in cui la Croce del Sud incontra le costellazioni del nostro emisfero, al suono ritmato con cui si macina il miglio, l'unico alimento che la terra – se la breve stagione delle piogge è generosa – può offrire.

(Partecipanti: Giovanni Moretti con la moglie Silvia Polinoro, Enrico Calvi e Enrico Fassi, Enea Colnago e Alessandro Supteri)

Gasherbrum II - 8.035m

PRIMA INVERNALE

**Mercoledì 2 febbraio 2011 – 11,28
(ora pakistana).**

Sono le 7,28 in Italia. Simone Moro, Denis Urubko e Cory Richards sono in vetta al GII, è la prima invernale al Gasherbrum II, la tredicesima montagna più alta della terra, è la prima invernale ad uno dei cinque 8000 pakistani. Sono ben 11 i tentativi di salite invernali sui giganti del Karakorum, per la prima volta una spedizione raggiunge la vetta.

Simone Moro allunga così la sua lista, iniziata con la prima in inverno dello Shisha Pangma, nel 2005, insieme al polacco Piotr Morawski e continuata con il Makalu nel 2009, proprio in coppia con Denis Urubko. Ora l'alpinista bergamasco dopo 43 spedizioni di cui 10 invernali, dopo avere raggiunto 11 cime, oltre gli Ottomila metri, porta a tre il numero di vette salite in prima invernale. Solo i polacchi Kukuczka e Wielicki erano riusciti a fare altrettanto. Krzysztof Wielicki ha scalato nella cattiva stagione: Everest, Kangchenjunga e Lhotse, mentre l'altro leggendario polacco Jerzy Kukuczka si era aggiudicato: Kanchenjunga, Dhaulagiri e Annapurna a cui è d'obbligo aggiungere la seconda salita invernale del Cho Oyu.

Simone prima di partire per questa sua ennesima avventura aveva dichiarato: “La mia invernale è invece una scelta basata sulla voglia semplice di gustare l'alpinismo autentico, spoglio, remoto, solitario, complicato, scomodo ed esplorativo che è tipico della stagione fredda e dei giorni più corti dell'anno. So benissimo che queste sono scelte poco convenienti per chi volesse o dovesse portare a casa il successo, ma seppur sia un uomo “super sponsorizzato” ho sempre avuto la capacità ed il privilegio di non farmi confezionare i risultati e le regole del gioco.”

Il piccolo team alpinistico, il cuoco e due aiutanti, con tutto il materiale necessario, giungono al campo base con l'aiuto dell'elicottero. La complessa logistica di un avvicinamento a piedi, lungo queste profonde vallate, viene così risolta. Ora la montagna si erge davanti a loro immensa e severa, qui non si dovrà sbagliare nulla nell'organizzazione della salita, nell'acclima-



tamento, nell'allestimento dei tre campi avanzati e nel tentativo finale alla vetta.

Il G II non è mai stato tentato d'inverno ecco come Simone spiega in un'intervista pubblicata sul sito www.planetmountain.com, il perchè di questa scelta: “Il Gasherbrum 2 è stato scelto proprio per non fare gare. Quest'anno ci saranno 4 spedizioni alpinistiche invernali a quattro diversi ottomila del Pakistan. Io avrei voluto andare al Broad Peak, per tentare di chiudere il cerchio ed arrivare in cima dopo che nel 2008 mi ero fermato a 200 metri dalla cima nonostante bel tempo e forma fisica. L'orologio però mi diceva che era troppo tardi, che ciò che mi aspettava sarebbe stata la vetta e la probabile morte o gravi congelamenti. Risultato ho girato a 7840 metri. L'anno successivo sono andati i polacchi ed io ho lasciato giustamente a loro la possibilità di tentare ed io me ne sono andato al Makalu con Denis ed è arrivata la prima salita dopo 29 anni di tentativi. Quest'anno pensavo di poter riproporre i Broad ma ci sono ancora gli amici polacchi e dunque evito l'assalto di gruppo ed ho scelto il Gasherbrum 2 che tra l'altro non ha nessuna storia invernale essendo privo di qualsiasi tentativo in quella stagione. Al



Gasherbrum 1 ci sarà una spedizione internazionale (1 tedesco, 1 Canadese, 1 Spagnolo ed un cameraman Polacco). Al Nanga Parbat infine ci sarà un altro gruppo polacco. Resterebbe libero anche il K2 che ho pianificato per il 2012 anche se temo che non sarò solo e dunque non so alla fine che decisione prenderò”.

Torniamo alla nostra spedizione. I tre alpinisti, grazie alla loro preparazione ed esperienza ed ai costanti aggiornamenti meteorologici che giungono da Innsbruck, dagli uffici di Karl Gabl, non sbagliano una scelta e dopo solo 22 giorni tentano e giungono sulla cima del GII. Per il tentativo finale sfruttano una breve finestra, la prima e forse unica, di bel tempo che permetterà di giungere in vetta e scendere al C3. Dopo il tempo peggiora drasticamente e la discesa sino al C2 al C1 e al Campo Base diviene decisamente pericolosa, mettendo seriamente alla prova i nostri alpinisti che dopo innumerevoli peripezie e guidati da una buona stella, giungono salvi ed integri al Campo Base.

Dopo avere allestito i tre campi ed essere saliti sino a quota 6.900 m, alla prima occasione, domenica 30 gennaio, partono dal Campo Base a quota 5.100. Ecco le parole con cui Simone spiega il loro piano: **“SI TENTA! Domani mattina Domenica 30 gennaio si parte per il primo tentativo alla vetta. Dopo aver parlato col meteorologo di Innsbruck Karl Gabl e esserci consultati è stata presa la decisione. Gli unici giorni di tempo decente sono il 1 e 2 Febbraio dopo di che il tempo ritornerà ad essere nuvoloso per lungo tempo. Domani mattina dunque colazione alle 7,00 e poi partenza verso Campo 1. Sarà un Giorno nuvoloso e coperto. Il 31 si punterà a Campo 2 ed il cielo continuerà ad essere nuvoloso. Il 1 di febbraio (giorno migliore) si sposterà la tenda a 6900/7000 metri di Campo 3 e si pernoverà. Il giorno 2 febbraio si tenterà la vetta. Il meteo prevede bel tempo per la mattina e annuvolamenti per il pomeriggio. Il giorno 3 e 4 saranno i giorni del rientro al campo base con cielo nuvoloso e leggere nevicate. A tavolino il piano potrebbe funzionare e speriamo che in pratica la sorte e le energie ci sorreggano”**

Le cose andranno esattamente così, come previsto. I nostri alpinisti puntano il tutto per tutto su quella finestra di due giorni in cui salire dal C2 al C3 e in vetta per poi

rientrare al C3. Ce la fanno e il breve filmato girato sulla vetta e visibile in rete rende l'idea delle condizioni estreme in cui si muovono ma anche della grande felicità che Simone, Denis e Cory stiano provando. Ormai è da 4 giorni che il team è in azione sui versanti glaciali della montagna, con temperature che sono scese sino a -40 e -50, però ora il tempo volge al peggio ed è molto più brutto del previsto, La vetta è



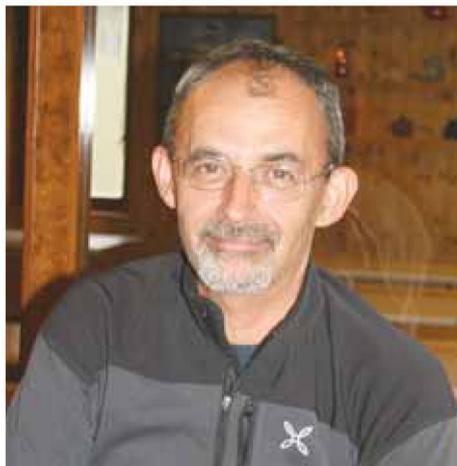
stata salita ma solo al campo base si potrà festeggiare. Giovedì 3 la discesa dal C3 al C1 è durissima, nella bufera e con visibilità ridotta: *“Adesso - dice Simone in una telefonata a sua moglie Barbara - siamo fuori dalle grane. E domani riprenderemo la discesa fino al campo base.”* Simone non sa che venerdì 4 sarà per lui ed i suoi amici il giorno più difficile e pericoloso, in cui si giocheranno un bel jolli. Il loro filo di Arianna, ovvero le 200 bandierine con cui hanno segnato il tracciato attraverso la lunga e contorta seraccata alla base della parete, sarà inutilizzabile. Un vero e proprio labirinto, un ultimo ostacolo insidioso che dovranno attraversare con visibilità ridottissima. Dopo una notte passata al C1, il sesto giorno sulla montagna attende i tre alpinisti, la tormenta imperversa, il vento soffia con raffiche sino a 120 km/ora. La cordata dei tre naviga a vista nella bufera cercando di attraversare il dedalo della seraccata, un seracco crolla ed una valanga li travolge, riescono a uscirne illesi e procedono sempre legati verso il campo base. Cory precipita per due volte in giganteschi crepacci, la corda che li lega lo salva. La neve è altissima e l'avanzata è estenuante ma lungo il pianoro finale l'aiuto del cuoco e dei due aiutanti, che gli vanno incontro battendo la traccia, giunge provvidenziale. Finalmente i nostri tre sono al Campo Base salvi ed integri, spossati dopo questi lunghissimi 6 giorni ma senza alcun congelamento, sicuramente felici.

Complimenti a Simone, Denis e Cory, siete stati veramente grandi. Chiudiamo con una frase che Simone ha detto in un'intervista e che mi è piaciuta parecchio e che sia d'augurio a lui ai suoi compagni e tutti noi che amiamo salire le montagne: *“... mi sento davvero libero di scalare, di scrivere, pensare, ideare, rinunciare. Questa è la grande gioia e fortuna della vita che ho avuto modo di gustare fino ad oggi e se penso al futuro e ai progetti che ho in testa, la gioia e l'eccitazione sono ancora più grandi. Spero che questo sia la medicina contagiosa che mi piacerebbe regalare ai miei figli per prepararli al loro futuro indipendente ed entusiasmante, qualunque esso sia.”*

Saluto ad un amico

Lo scorso 16 gennaio Fausto Bossetti, socio, ispettore del rifugio Coca, amico di numerosi soci ha salito l'ultima cima, quella senza ritorno a casa, quella che ti porta sulla soglia del Paradiso.

Lo ricordiamo con il saluto a lui rivolto a nome di tutto il Cai Bergamo dal nostro presidente Paolo Valoti, con le bellissime e toccanti parole che i figli Marco e Sara gli hanno rivolto e che ci hanno concesso di pubblicare e, infine, con il saluto di un amico.



tere sono alcune facce essenziali, irripetibili e indimenticabile del tuo volto di uomo generoso e giusto, come il genuino amore per la famiglia, la dedizione al lavoro e l'attaccamento alla montagna sono Tuoi valori, insegnamenti ed esempi per tutti noi.

Grazie FAUSTO, perché ora nel firmamento celeste la luce della tua nuova stella brilla vicino alle stelle dell'amato figlio Paolo e del fratello Andrea per illuminarci nell'affrontare e superare, ancora insieme, le difficoltà di questa terra, nella convinzione che le montagne rimangono una perenne sorgente di passione, energie e vita per tutti.

paolo valoti

Caro FAUSTO, abbiamo avuto la fortuna di conoscerTi in diverse occasioni per realizzare progetti condivisi, per salire tra sentieri e vette, per darsi da fare per il tuo e nostro Rifugio Coca, e sempre ci ha colpito la tua passione accesa per la vita, il lavoro, la montagna e il tuo e nostro Sodalizio, una passione interpretata con intelligente disponibilità, premurosa sensibilità e tenace volontà.

Lo spirito di servizio, la riservatezza e la responsabilità profusi nella Tua attività professionale, sociale e sportiva, sono Tue qualità umane che ci rendono onorati e orgogliosi di averTi avuto come Amico speciale e Socio instancabile nella tua e nostra associazione di gente per la montagna.

Un inaudito incidente al Monte Pora Ti ha strappato via da questa vita, e nello stesso momento ha innescato una valanga di dolore che ci ha travolto tutti a partire dai Tuoi preziosi famigliari: la moglie Enrica, i figli Marco e Sara, la mamma Piera, i tuoi parenti, i tuoi amici, la collettività di Parre, gli Istruttori della nostra Scuola di Scialpinismo e tutta la nostra comunità bergamasca del Club Alpino Italiano.

Nel passaggio dall'incessante desiderio per la vita alla lacerante realtà della disgrazia, rischia di infrangersi la nostra passione per la montagna, punto cardine dell'alto e qualificato impegno culturale, tecnico, educativo, di sicurezza e soccorso del tuo e nostro Club Alpino Italiano.

La luminosità dei tuoi occhi, l'entusiasmo del tuo sorriso e la simpatia del tuo carat-

Come ti dico addio papà?

Come posso accettare che tu non ci sia più? Come posso farcela anche stavolta, senza di te?

Un altro, dannatissimo, istante ti ha portato via. Non varcherai mai più quella porta, non ci sarai più per me, la mamma, Sara e tanta, tanta altra gente che ti voleva bene.

Noi così uguali, noi così dannatamente ostinati a non piegarci mai, a incassare tutte le botte di questa vita ingiusta e a non mollare mai. Ma ora questa botta fa male, fa tanto male.

Quanto ti volevo bene papà e quanto tenevo alla bellissima intesa tra noi. Bastava uno sguardo, una parola, e ci capivamo. Quanto tenevo a quei pochi momenti che passavamo insieme, i pranzi del weekend, i film, da paura direbbe la mamma, guardati sul divano. Il poterti chiamare semplicemente per ogni necessità, consiglio. Così semplice e normale per un figlio con suo padre. Ma che ora mi pare straordinario, e bellissimo.

Mi piace pensare che tu fossi un po' orgoglioso di me, mi dispiace non averti mai detto quanto io lo fossi di te. Ma noi siamo così, certe cose non ce le dicevamo, non ce n'era bisogno.

Mi hai insegnato tanto e tutto quello che oggi sono parla di te. Ma avevi ancora tanto da insegnarmi e anche se ancora non realizzo appieno cosa vuol dire non averti più qui mi sento perso, e un po' più solo.

Ho perso un fratello, ho perso un padre. Pezzi di me che se ne vanno e mai più torneranno.

Ma come lui era qui per noi, mamma, Sara, io sarò lì per voi. Non potrò sostituirlo, nessuno potrebbe. Ma ci sarò oggi, domani, giorno per giorno. Risaliremo insieme la china, torneremo a sorridere.

Perché siamo fatti così, nonostante la vita ci continui a punire, non possiamo fare a meno di apprezzarne le mille cose belle, di vivere con gioia un semplice momento passato insieme o di ammirare la bellezza di una vetta che si staglia nel cielo.

Papà amava la vita, amava ogni cosa che faceva. Noi torneremo a sorridere e ed emozionarci per le tante cose belle, lo dobbiamo a lui e lo dobbiamo a noi.

Ciao papà, porterò ogni istante insieme nel cuore, sempre.

Marco

Caro papà,
tu che eri solito fare battute e scherzare sempre, ci hai fatto il tuo ultimo scherzo e noi ora non ridiamo più come facevamo di solito.

Però credo che tu possa ridere e scherzare insieme allo zio Andrea : ora lassù insieme siete di nuovo la coppia di fratelli inseparabili che amavano prenderci in giro.

Tu papà, il mio sostegno, la mia forza, tu che con le tue grandi passioni ci insegnavi che la vita continuava, che Paolo e lo zio erano con noi!

Non servivano tante parole vero papà? Bastava una battuta per vedere la tua famiglia felice!

Questa proprio non dovevi farcela, non so bene chi, ma chiunque sia stato non doveva portarti via così!

Mi mancheranno sai i tuoi messaggi durante la settimana, le tue telefonate per domandare: "Sara, com'è andata la verifica?" oppure "Adesso basta studiare che altrimenti poi diventi più brava di me".

Mi mancherà quando la domenica mattina tentavi in tutti i modi di preparare le tue mille cose, zaini, attrezzature senza svegliarmi e io che dentro di me brontolavo in silenzio, ma solo perché quella era la tua passione, la tua montagna, quel manto di neve che ci ha fregati sul serio stavolta!

Se penso a tutte le nostre sciate, le risate fatte insieme quando ci lanciavamo coi nostri sci giù da quelle piste senza fermarci, senza mai smettere.

Ora quella neve mi fa maledettamente arrabbiare!!

Mi chiedo un'altra volta PERCHE'?? non bastava più perdere Paolo, non bastava averci già distrutto la vita una volta??

Beatrice dice che ora tu sei a giocare con il suo papà..ma forse anche noi ti volevamo qui a divertirti con noi!

Paolo, ho qualcosa da dire anche a te: questa volta il mio angioletto era un po' distratto, oppure aveva davvero bisogno del suo papà!

Io, Marco e la mamma avevamo e abbiamo bisogno di te, non ci mollare mai, aiutaci ogni tanto e cerca di farci ridere come tuo solito ! Guardaci da lassù, proteggici noi, la tua mamma e le tue sorelle, perché ora tutti noi abbiamo bisogno di tutta la forza che tu sei sempre stato in grado di darci.

Adesso mi chiedo: che si fa??

Andare avanti mi dicono tutti, mi ripetono di trovare la forza ma io sinceramente non so dove andare a cercarla.

ERI TU PAPA' LA MIA FORZA, ERI TU IL MIO PUNTO FERMO!

Sono un po' stanca di vivere la vita in questo modo.

Ci sarebbero un milione di cose da dire sulla tua vita e su tutto quello che a noi hai saputo dare..ma la cosa più importante ora è che Papà.....

NON TI DIMENTICHERO' MAI !

TI VOGLIO BENE

TUA SARA

Da un amico: dedicato a FAUSTO BOSSETTI

Chi è 'andato avanti' non porta via il bene che gli abbiamo voluto

Chi è 'andato avanti' è andato per renderci migliori

Chi è 'andato avanti' è andato per farci comprendere la dimensione della sua luce

Chi è 'andato avanti' ha raggiunto la sua vera dimensione nel tempo ideale

Chi è 'andato avanti' ci attira nel profondo di noi stessi

Chi è 'andato avanti' ci insegna a far passi nuovi nella vita

Chi è 'andato avanti' non è morto per questo dall'eternità ci dà vita

Chi è 'andato avanti' lascia in noi il meglio di sé

Chi è 'andato avanti' è il traguardo della nostra esistenza

Chi è 'andato avanti' è lo specchio della nostra eternità.

Ho udito il vento, era la tua voce

Ho visto volar gli uccelli, era la tua anima che ha preso il volo

Ho visto la luce del sole, è il tuo spirito che m'illumina

Ho sentito il vento gelido, è il dolore della tua assenza

Ho visto dei pargoli giocare, è il tuo sorriso che ci rallegra

Ho visto un vecchio in silenzio, era il tuo cuore che pregava

Ho visto nascere un fiore, è la tua anima che mi dà speranza

Ho sentito il calore del fuoco, è la forza della tua eterna virtù

Ho visto preso in braccio un neonato, ho visto rinascere la vita

Ho sentito l'affetto di una carezza, può essere solo tua

Ho sentito la forza di un abbraccio, può essere solo il tuo abbraccio nell'abbraccio di Dio

Ho guardato nell'alto del cielo, mi hai guardato dall'alto del cielo

E non c'è anima così piccola, da non poter contenere Dio

E non c'è anima così grande, da non doverne avere bisogno

E non c'è anima così cattiva, da non dover essere amata

E non c'è anima così buona, da non dover essere perdonata.

In montagna, a piedi o con una 4+...

di Alberto Buttinoni

Mai visto tante varietà di calzature, studiate da esperti del settore, per favorire le attività degli appassionati di montagna. Tecnologicamente sempre più sofisticate in funzione del periodo di utilizzo, o della specialità in cui vengono impiegate. Calzature per tutti, svariati modelli e prestazioni sempre più performanti, con prezzi adeguati per ogni necessità.

Carlo

Bellissime le tue scarpe Carlo. Già, ti piacciono veramente?

Carlo era elegantissimo, di certo non passavano inosservate quelle lucenti calzature a punta in pelle marrone con una sottile suola in "vero cuoio".

Per fortuna quel giorno si percorreva un sentiero liscio e pianeggiante in riva al Serio, e Carlo camminava tranquillo, senza problemi; le calzava con tale naturalezza che per lui, nulla sarebbe cambiato anche se la meta fosse posta in cima a un sentiero a quota 2000.

Carlo, oggi invitiamo le ragazze a ballare! In risposta un sorriso che la diceva lunga e la sua espressione di gioia, anche.

Emma

Quel giorno, in gita al Colle Gallo, anche Emma non era da meno. Scarpe bianche da tennis all'ultima moda, senza lacci, con due lucenti catenelle ai lati.

Me le ha regalate mia zia che vive in Francia. Superbe Madame, mi complimento. Mi raggiunge un bel sorriso e un tenero bacio sulla guancia.

Per alcuni invece l'eleganza è un lusso che non possono permettersi. Scarpe fuori misura, sformate dalla camminata irregolare, distrutte dal continuo inciampare nell'avanzare con equilibrio precario.

Alla camminata in montagna però non si rinuncia, anche perché sul sentiero c'è sempre qualcuno che ti aiuta.

In 4+...

Qualcuno invece con le scarpe ha un rapporto meno intenso, poiché per muoversi necessita di un mezzo speciale, a quattro

ruote, con le due anteriori più piccole e pivottanti, questo mezzo per avanzare necessita di una spinta, per questo lo definiamo un 4+... In città, alcune volte, il 4+... è anche un mezzo da competizione, soprattutto quando si deve salire su un mezzo pubblico, sulle scale, o superare certi marciapiedi, magari ingombri da qualche auto o moto, spesso lasciata impunemente da qualche maleducato. Questi ostacoli costringono il nostro viandante in 4+... a contorte gimkane e innumerevoli impennate alla "Valentino Rossi".

In montagna, sui sentieri che lo permettono, l'uso del 4+... diventa più impegnativo, in salita serve la potenza di un turbo, in discesa il frenatore deve avere peso sufficiente per mantenere una velocità di sicurezza, in questa situazione anche il passeggero deve avere coraggio e pazienza.

Vincenzina

Nonostante fosse sballottata con il rischio d'essere catapultata rideva divertita... Sul lungolago di Monasterolo, dopo l'attraversamento di una profonda pozzanghera ci ha pure presi in giro.



Com'è che voi avete le scarpe sporche e bagnate, mentre le mie sono lucide e asciutte?

Ti giri, gli occhi si lucidano e non riesci a nascondere l'emozione...

Loro non possono portare e utilizzare in montagna attrezzature tecnologiche e sofisticate, così portano quello che di più spontaneo hanno, il sorriso, l'affetto, la simpatia, l'amicizia, e noi siamo gratificati da questi spontanei sentimenti ad ogni uscita sentiamo di dover loro qualcosa.

Chiunque voglia unirsi a noi può vivere questa intensa esperienza e sperimentare la guida di una 4+... a spinta posteriore e battito interiore...

Ricerca volontari Alpe Corte

Progetto "Rifugio Alpe Corte senza barriere e senza frontiere"



Il sogno di cinque anni fa oggi è diventato una concreta realtà! Una splendida realtà che deve e vuole fare ancora molto cammino.

A maggio riprenderanno le attività per la gestione diretta, i lavori di riqualificazione e completamento del Rifugio Alpe Corte. Oggi più che mai per completarli abbiamo bisogno dell'aiuto di molti amici.

Fai diventare questo progetto anche tuo e troverai un ambiente di grande solidarietà, proverai la gioia di essere concretamente utile per una grande impresa tesa a far vivere la montagna anche ai nostri amici disabili...

...Ti aspettiamo!

Hai mai provato a gestire un rifugio?

E' un'esperienza forte, bella e appassionante, che consente di vivere giornate e settimane in modo nuovo, alternando momenti di servizio, lavoro e dedizione a momenti di quiete e relax, in un ambiente naturale e rilassante, nel silenzio della Valcanale, attorniate dalle splendide cime che la coronano. Gestire un rifugio significa anche arricchirsi di esperienza umana unica. Non hai esperienza? Un socio esperto ti affiancherà... è come andare insieme in stretta cordata!

Con noi puoi farlo!

Progetto "Rifugio Alpe Corte senza barriere e senza frontiere"

TEAM DI GESTIONE

Seletti Giovanni, Adriano Nosari, Piermario Marcolin, Giuseppe Rota e Enzo Vighani. Info: 393.5213417
E-mail: selgio@alice.it

Angelo Mosso Fisiologo e Scienziato Positivista

a cura di G.C. Agazzi

Il 24 novembre è stato organizzato presso l'Aula Magna dell'Istituto di Fisiologia Umana dell'Università degli Studi di Torino il Convegno "Angelo Mosso Fisiologo e Scienziato Positivista". L'evento è stato organizzato congiuntamente dall'Accademia delle Scienze di Torino, dall'Accademia di Medicina di Torino, dalla 1ª Facoltà di Medicina dell'Università degli Studi di Torino, in collaborazione con il Club Alpino Italiano e con la Società Italiana di Medicina di Montagna per ricordare il centenario della scomparsa dell'insigne scienziato torinese. Hanno introdotto i lavori del Convegno Pietro Rossi, Presidente dell'Accademia delle Scienze di Torino, Alberto Angeli, Presidente dell'Accademia di Medicina, Eugenio Meda, Professore Emerito dell'Università di Torino, Annibale Salsa, Past President del Club Alpino Italiano. Gianni Losano, dell'Università di Torino, ha presieduto la prima sessione del Convegno. Camillo Di Giulio, Fisiologo dell'Università degli Studi di Chieti ha parlato degli studi effettuati da Mosso sulla fatica muscolare, mentre Annalisa Cogo, pneumologa dell'Università degli Studi di Ferrara ha descritto gli studi effettuati da Mosso sulla respirazione in alta quota. Paolo Cerretelli ha, poi, parlato degli studi effettuati dallo scienziato sull'energetica muscolare in alta quota, mentre Marco Gallo-

ni, dell'Università di Torino ha tenuto una relazione a proposito degli strumenti scientifici utilizzati per realizzare i vari studi di fisiologia.

Nel pomeriggio si è tenuta la seconda sessione del Convegno, moderata da Aldo Fasolo dell'Università di Torino. Francesco Cassata dell'Università di Torino ha tenuto una relazione dal titolo "Fisiologia della paura: Angelo Mosso e la scienza delle emozioni", mentre Paola Govoni, dell'Università di Bologna, ha presentato una relazione dal titolo "Igiene, pedagogia, e divulgazione: Angelo Mosso e i mercati della scienza". Marco Saraceno dell'Università di Pisa e di Paris Ouest Nanterre-La Defense ha presentato una relazione dal titolo "Angelo Mosso e le origini dell'ergologia: rivoluzione galileiana o vicolo cieco?". Infine Michele Nani, dell'Università di Padova, ha presentato una relazione intitolata "Ideali antichi e vita moderna: l'intellettuale Mosso e le immagini della società".

Si è trattato di un interessante convegno che ha commemorato la figura di Mosso a 360°, ricordandola in tutti i suoi vari aspetti, sia scientifici che personali. Il fisiologo torinese è stato uno dei primi in Italia ad occuparsi di medicina di montagna, effettuando studi scientifici in alta quota. Nato a Chieri (To) da una famiglia di mobiliari il 30 maggio 1846, si è laureato in medicina e chirurgia, studiando fisiologia a Firenze e,

poi, a Lipsia, diventando, successivamente, direttore della cattedra di fisiologia umana presso l'Università di Torino nell'anno 1879 all'età di soli trentatré anni, succedendo a Jakob Moleshott, insigne fisiologo olandese. Va sottolineato come il percorso formativo di Mosso si sia svolto in un contesto scientifico internazionale; i suoi interessi scientifici si sono svolti in tutti i campi della Fisiologia. Famose sono state le sue ricerche sulla paura, sulla fatica e sul lavoro. Mosso, appassionato di montagna, ha condotto studi riguardanti gli effetti dell'alta quota sul corpo umano. E' stato uno dei sostenitori e promotori della Capanna Regina Margherita costruita sulla vetta della Punta Gnifetti sul Monte Rosa ed ha ideato Laboratori Scientifici posti al Col D'Olen ai piedi del Monte Rosa, oggi noti con il nome di "Osservatorio Mosso". Ha aderito al Positivismo, mostrando interesse per i problemi sociali e per le attività di tipo educativo, ricreativo e sportivo, sostenendo la pratica dell'educazione fisica nelle scuole e distinguendosi come educatore e pedagogo. Ha pubblicato due importanti monografie: "La paura" nel 1884 e "La fatica" nel 1891, ed ha pubblicato una serie innumerevole di lavori scientifici che lo hanno reso noto nell'ambiente scientifico internazionale. Si è pure dedicato alla politica, divenendo Senatore nel 1904. Vale la pena ricordare come l'attività scientifica abbia fortemente condizionato il pensiero politico e filosofico del fisiologo torinese. Tra il 1907 ed il 1910, anno della sua morte, ha effettuato pure delle ricerche archeologiche ed antropologiche sull'isola di Creta.





Attività per ragazzi dagli 8 ai 18 anni

Programma 11° Corso di Alpinismo Giovanile della Sezione di Bergamo

La Commissione Alpinismo Giovanile del CAI di Bergamo organizza l'attività escursionistica e culturale volta a ragazzi dagli 8 ai 18 anni, con lo scopo di avvicinare i giovani alla montagna, far conoscere e rispettare l'ambiente, garantire una formazione tecnica di base e offrire opportunità educative e di socializzazione. L'attività della Commissione Alpinismo Giovanile è organizzata attraverso un corso autorizzato dalla Commissione Regionale Lombarda di Alpinismo Giovanile con Accompagnatori di A.G. titolati e formati (ANAG-AAG-ASAG).

SABATO 2 APRILE 2011
Presentazione

11° Corso di Alpinismo Giovanile
presso la sede del Palamonti
ore 16.30

Attività del Corso

17 Aprile
Traversata Valgandino-Valle Cavallina
1 Maggio
Corna Trenta Passi
15 Maggio
Monte Sodadura
5 Giugno
Raduno Regionale Alpinismo Giovanile
19 Giugno
Corno Stella

24/25/26 Giugno
Valgoglio e Rifugio Lago Nero
11 Settembre
Val Sedornia
25 Settembre
Rif. Tonini – Lagorai (TN)
9 Ottobre
Festa Finale (località segreta)

Attività Extra-Corso

Attività aperte a tutti non inserite nell'abbonamento del corso.
22 Maggio
Raduno provinciale giovani e famiglie in Montagna a Cenate Sotto
16 luglio - 23 luglio
Settimana Estiva al Rifugio Lissone (Valcamonica)
17 luglio - 23 luglio
Trekking CRLAG nel gruppo del Bernina (solo x over 14)
3 e 4 settembre
Attendamento Regionale AG ai Piani d'Erna (LC)

Modalità di partecipazione all'attività:

L'attività di Alpinismo Giovanile è studiata per migliorare l'approccio dei ragazzi verso l'ambiente alpino. Per questo motivo si consiglia caldamente di mantenere una partecipazione continua alle singole proposte del programma.

Per partecipare al corso bisogna recarsi alla segreteria del CAI nella sede del Palamonti a partire da lunedì 21 Marzo e:

- versare quota di 160,00 € (210,00€ per non soci CAI)
- presentare tessera socio CAI in regola con il tesseramento 2011
- presentare regolare certificato medico di



idoneità alla pratica di attività sportiva non agonistica (anche fotocopia) valido almeno fino al 9 ottobre 2011 (*in mancanza della presentazione del certificato o della copia di esso non è possibile iscriversi al corso*)

- presentare 2 fotografie formato tessera (se prima iscrizione)
- presentare il modulo di iscrizione debitamente compilato disponibile in segreteria sezionale o su www.caibergamo.it/alpingio da inizio marzo.

E' possibile partecipare anche alle singole gite (di uno o più giorni) previo iscrizione, versare la quota e consegnare un certificato medico (richiesto solo alla prima gita) anche per i ragazzi non soci (non aventi la tessera).

Le quote sono comprensive di materiale didattico, trasporti, assicurazione, utilizzo del materiale collettivo, trattamento di mezza pensione presso i rifugi (cena, pernottamento, prima colazione).

Apertura iscrizioni: lunedì 21 marzo

Posti disponibili: 35

Ulteriori informazioni:

www.caibergamo.it/alpingio

e-mail: alpingio@caibergamo.it

ACCOMPAGNATORI della COMMISSIONE DI ALPINISMO GIOVANILE

Adovasio Massimo (AAGE), Aponte Antonella (ASAG), Barcella Vincenzo, Baroni Maurizio (AAG), Bellini Laura, Carrara Elena (AAG), Chiappa Adriano (ANAG), Corna Maurizio (AAG), Dusatti Marco, Facheris Teresa, Galliani Lino (ANAG), Gaspari Leone, Imolesi Claudio (ASAG), Lucchesi Marzia, Meli Angelo, Meli Michela, Merelli Giovanni (ASAG), Moretti Maria Rosa (ASAG), Pesenti Luisa, Piccinini Giorgio, Rota Antonio, Sana Fausto, Tosetti Alberto, Zanga Santa.

AAGE: Accompagnatore di Alpinismo Giovanile Emerito

ANAG: Accompagnatore Nazionale di Alpinismo Giovanile

AAG: Accompagnatore di Alpinismo Giovanile

ASAG: Accompagnatore Sezionale di Alpinismo Giovanile

L'Orobie Skyraid non lascia, raddoppia!



L'agenda 2011 dello skyrunning vedrà due manifestazioni in terra bergamasca dal valore internazionale ideate da Mario Poletti ex skyrunner e oggi organizzatore: **domenica 17 luglio la quinta edizione di Orobie SkyRaid** prova singola lungo il periplo della Presolana, preceduta dalla **Orobie Vertical il 2 giugno** da Valbondione al Rifugio Coca.

Nel panorama delle competizioni di skyrunning l'Orobie Skyraid si è ritagliata un ruolo da protagonista grazie ad una parterre di atleti di valore internazionale e ad un palcoscenico straordinario come il Sentiero delle Orobie. Per gli amanti delle corse tra le nuvole, l'Orobie Skyraid ha rappresentato una sfida estrema per la durezza del tracciato, ma al tempo stesso un'opportunità straordinaria per competere all'interno di uno scenario unico come le Prealpi Orobiche. Sin dalla prima edizione nel 2007 (nata dopo il record del 2005 di Mario Poletti che fermò il cronometro sul tempo 8:52'31") la manifestazione si è conquistata una vetrina internazionale ospitando il Campionato Mondiale di Skyrunning FSA, manifestazione che si è ripetuta anche lo scorso anno, con il dominio inglese sia tra gli uomini che tra le donne.

Lo staff della Orobie Skyraid rilancia con una doppia proposta nel 2011.

La quinta edizione della Orobie Skyraid, che si disputerà domenica 17 luglio, non sarà più a staffetta. Per evitare la problematica legata alla costituzione dei team composti da tre atleti che ha spesso indotto molti skyrunner a rinun-

ciare per mancanza di compagni disposti a misurarsi lungo gli 84 chilometri del Sentiero delle Orobie, si è deciso di trasformarla in prova singola.

Naturalmente anche il tracciato sarà diverso, con un percorso che affascina solo a pensarlo: la 'nuova' versione dell'Orobie Skyraid si svolgerà compiendo il periplo della Presolana lungo un tracciato di alta quota di circa 25 chilometri.

Il quartier generale della manifestazione sarà collocato nella piana di Donico, al Passo della Presolana, che vedrà partenza e arrivo della Orobie Skyraid 2011 e lo svolgimento di altre manifestazioni collaterali.

Giovedì 2 giugno si svolgerà la prima edizione di Orobie Vertical, la gara di skyrunning che partirà da Valbondione e lungo il Sentiero 301 si concluderà al Rifugio Coca dopo mille metri di dislivello.

In collaborazione con il CAI di Bergamo la prima edizione dell'Orobie Vertical verrà intitolata come Memorial Fausto Bossetti, il 51enne di Parre grande appassionato di montagna, che oltre ad essere un apprezzato dirigente del Gruppo Sesaab, aveva da tempo assunto l'incarico di Ispettore CAI del Rifugio Coca, scomparso per un incidente sugli sci lo scorso 16 gennaio.

Sotto il profilo organizzativo le manifestazioni saranno valide per la Orobie SkyComb, la combinata tra i due eventi: chi parteciperà ad entrambe le gare entrerà di diritto nella speciale classifica.

Per informazioni: www.orobieskyraid.it

“A passo d'uomo”

a cura di Nevio Oberti

Siamo sempre di corsa, sempre di più. Correndo correndo rischiamo di perdere la strada, di perderci per strada. Convinti di arrivare prima ma senza sapere dove arriviamo. Eppure è importante. Speriamo di non rendercene conto troppo tardi o, peggio, di non perseverare nel non fare nulla per rallentare. E' un rischio. Alle volte anche nel tempo libero sembra di non averne a sufficienza di tempo. Ma chi rincorre chi?

Succede addirittura andando a camminare in montagna. L'itinerario è programmato e, parecchie volte, anche i tempi, dentro i quali vogliamo stipare di tutto. E allora il paesaggio che maggiormente riempie i nostri occhi è quello del movimento dei nostri piedi o dei tacchi del compagno che ci precede.

Un passo...un passo....un passo.... Le nostre orecchie ascoltano il ritmo del nostro respiro. Anzi, lo sentono e basta!

Chissà quante cose ci perdiamo. E il bello è che nessuno ce le renderà mai più.

Certo, magari ci fermiamo un attimo per fare una foto. Prendere una fotografia; e già il termine “prendere” la dice lunga!

Fermare un paesaggio e rendercelo fruibile senza tempo. Quasi come posticiparne la presenza a noi stessi “così quando avrò tempo guarderò l'immagine”.....Ma quel paesaggio non ci sarà più come in quel preciso istante e noi non saremo là ad esserne parte. Ci siamo passati.

Appunto: passati.

In gennaio, durante un'escursione di gruppo in un affascinante paesaggio innevato – che qualcuno ha poi paragonato al fantastico mondo di Narnia -, tutti in fila indiana, immersi in un rado bosco ammantato da un silenzio rotto solamente dallo strascicare ritmato delle ciaspole, quasi come onda e risacca, un incontro casuale ha lasciato la sua impronta. Una traccia da seguire nella neve.

Engadina. Aria fredda. Neve e ancora neve. Il sole ancora lontano, sui pendii alti in fondo alla valle dove il passo del Maloja si butta in Bregaglia. Di fronte si apre la distesa del lago di Sils, ora bianca e tutt'uno con il bianco verticale che la circonda.



Verso la Val Fex

E' un'escursione, l'ultima, del corso invernale organizzato dalla “Scuola Giulio Ottolini”. Tutti pronti, ciaspole calzate e si parte. In fila a pestare la neve e inoltrarsi nel bosco, con l'aria pungente che ha fatto la brina e ci regala i piccoli diamanti che brillano tutto attorno. Ci allunghiamo a curve su per il docile pendio con un paesaggio che cambia continuamente. Larici come colonne verso il blu dello zenit. Le cime di roccia e ghiaccio che compaiono e si nascondono dietro la cortina degli alberi. Tracce di animali in ogni direzione e l'accompagnamento dei passi e dei respiri. Ogni rumore come abbracciato dalla coltre bianca. Qualche sosta per dire della neve, dei pericoli e delle bellezze. E si va. Chiacchierando, ridendo. Insieme.

Usciti dal bosco, un paesaggio che già pareva bello, si apre in uno spazio che assume la maestosità propria dei monti quando si fanno come da parte per aprirsi a un nuovo spazio e ci offrono un pianoro che invita a passare. Con rispetto, come entrando in casa di ospiti accoglienti e al medesimo tempo rigorosi e che pretendono reciprocità. Un po' più sopra ammiccano dalla neve i tetti di un gruppetto di baite, quasi a riposarsi in attesa del ritorno operoso della primavera.

Facciamo una sosta, è quasi ora di mettere qualcosa sotto i denti e rifocillarsi un poco. Abbiamo attraversato la Val Fex e siamo ora in Val Fedoz. Lo sguardo percorre i contorni della valle, da un lato i profili delle montagne che la chiudono, immobili e dall'aspetto addolcito dalla spessa copertura bianca; dall'altro il pendio che scende a incontrare il lago, là in fondo sotto di noi.

In mezzo alla valle un torrente, anch'esso celato dalla coltre nevosa e che si lascia intuire dalle fiabesche formazioni di ghiaccio che lo accompagnano.

Ora, a singhiozzo, siamo arrivati tutti, qualcuno ancora si attarda ma è ormai prossimo a raggiungere la sosta. Ed ecco che in tutto quel bianco qualcuno alza lo sguardo e indica una macchiolina scura.... “guarda, è là, vicino a quell'albero, appena sopra al sasso...”. Subito la voce sussurrata si diffonde e tutti siamo a guardare in su, verso il pendio che sale ripido. E' là. Nella neve. Immobile. Forse ci sta guardando. Probabilmente si cura dei fatti suoi. Noi lo stiamo guardando. Non si muove. Se ne sta fermo e basta. Un camoscio, come parecchi se ne possono incontrare andando a casa loro. Se ne è stato immobile per parecchio tempo, anche dopo che noi tutti ci siamo avviati ad attraversare la valle per scendere poi sulla via del ritorno. Non era nulla di particolare, era anche abbastanza lontano, tanto che non si intuiva molto più che una forma indistinta. Almeno a me che in montagna ci vado senza occhiali. Ma quella indefinita forma mi ha lanciato un segnale; anche se me ne sono accorto dopo. Il suo stare fermo a guardare mi ha richiamato alla mente la necessità di imparare a gustare ogni attimo fino in fondo, ogni passo come unico. Nulla si ripete, nulla torna e ogni cosa, paesaggio, persona che ci lasciamo alle spalle, se non l'abbiamo vissuta con la meritata intensità è per-

sa. Per fare questo è necessario trovare il modo di rallentare, di non lasciarsi condurre dal tempo che corre (che poi siamo noi a correre, mica di sicuro il tempo). Riprenderci il gusto della vita, di una passeggiata, di una chiacchierata, di uno sguardo, senza il timore di arrivare tardi e perderci qualcosa perché con il timore di non arrivare in tempo si rischia di non goderci il presente.

Piccole riflessioni queste che ogni tanto si affacciano alla mente, e se non ci pensiamo spontaneamente arrivano comunque come piccoli colpetti su una spalla che ci ricorda-

no di fermarci un attimo: *“An se sèmpèr de corsa....an se ferma ‘ndoma per chi laur che, quando ghè ergù de portà al cimite-ro.....”*. mi ha sussurrato un amico sulla porta di una chiesa.

E' un bel rischio che corriamo. Forse è proprio il caso di “metterci in sicurezza” e iniziare a riappropriarci del nostro diritto ad essere lenti.

Come la montagna.

Quell'escursione ce la siamo goduta tutta fino in fondo. Arrivati al pullman che ci riportava a casa, abbiamo insieme festeggia-

to la fine del “mini corso ciaspole”, di cui quella era la giornata conclusiva. Tempo per incrociare sguardi e volti e sorrisi di persone che si incontrano per un corso, per una escursione, e poi si ci saluta. Ma quell'incontro è un'incisione e quelle persone restano, meglio di una fotografia presa magari di corsa, se sulla montagna ci siamo andati fianco a fianco a “passo d'uomo”.

Mentre ci scambiavamo i saluti con un bicchiere di vino e una fetta di formaggio, il cielo ci ha anche regalato qualche leggero fiocco di neve che ha... riscaldato l'atmosfera.

“Articolo 1” ed escursionismo

a cura di Nevio Oberti

Subito dopo l'Unità d'Italia, fatto per il quale quest'anno ricorre il 150° anniversario, si fece sempre più strada in un gruppo di amici fra i quali Quintino Sella, l'idea di dar vita ad un club di alpinisti come ne erano già sorti in quel periodo nelle maggiori città europee. L'accento in quegli anni posto sulle Alpi “libere e guardiane della Patria”, imprimeva sul CAI il sigillo di un forte sentimento nazionale: un medaglione celebrativo di Quintino Sella apparso sul “Bollettino” del Club dopo la morte del fondatore affermava che “l'amore per le ascensioni alpine può dirsi nato in Italia insieme all'indipendenza”¹.

Quelle Alpi “libere e guardiane della Patria” oggi come da tempo immemore sono ancora lì: hanno visto crescere e succedersi generazioni su generazioni con il patrimonio che ognuna si porta appresso e lascia in eredità alla successiva.

E quello spirito di indipendenza che tanti moti procura all'animo umano, come i monti libero, ancora ci sprona a non essere mai sazi ma a cercare sempre di spingerci sempre un passo avanti, portare lo sguardo oltre quella curva.

Che radici quindi quelle che ancor oggi sostengono il CAI e quanto hanno ancora da dire, nonostante anche qui si avvicini il secolo e mezzo.

Certo, di acqua sotto i ponti ne è passata e oggi può suonare lontano, a noi estraneo, l'uso di certo linguaggio, ma in quelle tre righe, redatte in tempi che allo sguardo

contemporaneo potrebbero addirittura sembrar appartenere ad un tempo anni luce lontano, si racchiude, come in ogni momento fondativo, il seme del presente e del futuro. In questo ambito rientra sicuramente a pieno titolo, a fianco della altre discipline del CAI, l'escursionismo: stile di approccio alla montagna intesa come “oggetto-ambiente-luogo culturale”, evocatrice e portatrice di significati e contenuti. Praticando l'escursionismo si entra nella montagna, la si conosce a passo lento; un passo che non precede lo sguardo ma lo accompagna ad avvolgere e farsi avvolgere dall'orizzonte monte².

Camminare per la montagna è incontrare la montagna.

Una volta entrati in un ambiente non è possibile rimanerne osservatori distaccati, se ne diviene parte integrante ed interagente, ci si “mischia” ed allora è inevitabile mettersi in gioco e così l'uno all'altro si diviene necessari e responsabili non potendo più allora prescindere dall'assumere un approccio anche etico.

Escursionismo quindi come una delle manifestazioni dell'alpinismo entro la quale, con l'incontro, si fa la conoscenza della montagna. Conoscere la montagna significa conoscere la gente che la abita, l'intreccio tra l'uomo e l'ambiente, la cultura e la natura; trovare e ritrovare modi di essere che hanno una loro specificità legata al luogo geografico in cui nascono e si sviluppano. Camminare addentrando in un ambiente simile assume un carattere di “sacralità”, reso ancor più pregnante dal tempo e dalle genti che li hanno vissuto e

vivono, quasi da doversi avvicinare in punta di piedi. Praticare l'escursionismo deve necessariamente implicare la consapevolezza di ciò che si sta facendo: non può essere un mordi e fuggi, un rubare la bella fotografia che poi rimane confinata nelle memorie di un computer.

Dentro quelle famose tre righe c'è tutto il rispetto e la responsabilità dell'uomo che si pone di fronte a qualcosa da cui può solo essere accolto e che reciprocamente deve accogliere oltre che salvaguardare, anche muovendosi con rispetto verso sé stesso e gli altri, facendosi portavoce e promotore: “Promuovere l'alpinismo nelle sue diverse dimensioni, la cultura alpinistica e la frequentazione in sicurezza della montagna rappresentano dei fondamentali e permanenti obiettivi del Club Alpino Italiano, perseguiti attraverso le proprie Scuole nelle varie discipline di montagna, per cercare di incoraggiare un alpinismo consapevole e sostenibile fatto di etica, azione, cultura, educazione e salvaguardia personale.”³

Da qui sicuramente l'importanza di una corretta educazione alla montagna, con la diffusione e promozione anche di quelle tecniche che possano permettere di avvicinarla in tutta sicurezza – basti vedere l'attuale dibattito sulla necessità o meno di

¹ A. Pastore, *Alpinismo e storia d'Italia*, Bologna, Società Editrice Il Mulino, 2003

² Cfr. F. Tomatis, *Filosofia della montagna*, Milano, Bompiani, 2005, p.30

³ P. Valoti, *Atti del Convegno Nazionale “Alpinismo avventura sport sfida”*, Bergamo, 2009

una legislazione specifica in materia di sicurezza in montagna -, oltre alle conoscenze che aiutino ad evitare il rischio, sempre latente in certi atteggiamenti, di idealizzare la montagna, quasi essa fosse la chiave per un ritorno ai bei tempi andati, o come se in essa potesse prendere figura e vita il “buon selvaggio”. No, la montagna è parte del tempo presente, con le sue bellezze e anche tutte le sue contraddizioni e sfide e credo che vederla per come è e non per come indossa la nostra idea, sia segno di rispetto per essa e, prima ancora, per noi stessi.

Ritornando all’ “Articolo 1” credo proprio che l’escursionismo, come tutte le altre varie discipline di montagna, a pieno titolo e pari dignità si ritrovi in esso e abbia molto ancora da portare e regalare al CAI, alla montagna, alle persone che camminano. Considerando oltre tutto che il camminare è una delle primissime azioni che compiamo e che di tale atto e del relativo lessico tutta la nostra vita ne è impastata.⁴

⁴ D. Demetrio, “Filosofia del camminare”, Milano, Raffaello Cortina Editore, 2005

Sogno di una notte di mezza estate

Ovvero un’impresa di altri tempi
La Lacca sulla Cresta

a cura di Gian Maria Pesenti,
Max Gelmini e Fabio Baio

L’allegra brigata dello Speleo Club Orobico è stata impegnata nel week-end del 22-23 Agosto 2010 in un’impresa che qualcuno ha definito “d’altri tempi”. Per capire come mai dobbiamo fare un passo indietro ed affidarci ai ricordi di chi ci ha preceduto ...

Ma cosa è una “lacca”? si chiederà il lettore. A meno di essere uno speleologo che frequenta le montagne orobiche la domanda sorge spontanea. Il termine, sinonimo italianizzato del più nostrano “lanca”, “laca” o “laga”, indica generalmente una profonda voragine naturale che si apre nel terreno sulle nostre colline e montagne. Deriva quasi certamente dal termine “calanco” o “calanca” cioè crepaccio. I calanchi sono un fenomeno geomorfologico che si produce per l’azione del ruscellamento da parte delle acque meteoriche. Nelle aree limitrofe alle valli Brembana e Seriana vengono usati altri sinonimi quali “nala” ad ovest, ma anche “gana” ad est, mentre nel distretto minerario di Dossena troviamo il termine “croasa”, una semplificazione di “crovassa” in uso nelle zone estrattive della Sardegna e a sua volta derivante per assonanza da crepaccio.

Ubicazione e storia esplorativa

La Lacca sulla Cresta, registrata al catasto grotte con il N° 1.293 Lo-Bg, si apre a quota 2.117 m. sulla omonima cresta che dalla Croce del Pizzo porta al Pizzo e prosegue per la cima di Menna. Il sentiero più breve per raggiungerla, poco tracciato nella parte terminale, parte dalla frazione Costa a Roncobello, prosegue passando per la Corna Buca prima e per il Roccolo dello Zoppo poi, per proseguire infine sulla cresta fino all’imbocco della grotta, una voragine a cielo aperto grossomodo circolare con un diametro di una decina di metri, ovviamente ben visibile! Occorrono dalle 3 alle 4 ore di



SCI-CAI BERGAMO A.S.D.

17 APRILE 2011

61ª edizione

TROFEO PARRAVICINI

Percorso classico

RIFUGIO CALVI m 2015 (Carona, Bergamo)



cammino con medio carico, per un dislivello totale di 1.100 m. circa; lungo il percorso non ci sono sorgenti di alcun tipo, quindi è essenziale portarsi abbondante acqua. La cavità fu esplorata per la prima volta verso l'inizio degli anni sessanta, dallo storico Gruppo Grotte S. Pellegrino, con la tecnica delle scalette metalliche e corda di sicura, in quella occasione l'esplorazione ebbe termine dopo una discesa nel vuoto di 63 m. sul cumulo di neve perenne alla base del pozzovoragine. Successivamente fu riesplorata da un gruppo misto di speleologi del CAI di Milano e Torino i quali si arrestarono sullo stesso cumulo di neve. In entrambe le esplorazioni venne notata a circa 12 metri dal fondo del pozzo un'ampia finestra nella parete che avrebbe potuto dare luogo ad una possibile prosecuzione, essa non venne mai raggiunta, anche se i primi esploratori si promisero di ritornare per un tentativo.

Bisogna premettere che nel frattempo, agli inizi degli anni 70, si stava affacciando anche in Italia la tecnica esplorativa elaborata in Francia, dell'utilizzo della sola corda per il superamento dei pozzi sia in discesa che in risalita, tecnica che negli anni immediatamente successivi fu adottata da pochissimi gruppi speleologici, fra i quali lo Speleo Club Orobico del CAI di Bergamo.

I benefici furono da subito evidenti; una squadra di pochi elementi, considerato il notevole alleggerimento del materiale utilizzato, era ed è tuttora in grado di affrontare abissi di notevoli profondità! Basti pensare che il fondo del più noto Buco del Castello di Roncobello, a 422 m. di profondità, fu raggiunto due anni prima da un gruppo di sole tre persone, utilizzando in prima assoluta la nuova tecnica, attrezzando e recuperando tutto il materiale impiegato, con un tempo di percorrenza di tutto rispetto: 19 ore! Con le scalette per la stessa performance alcuni anni prima fu necessaria l'azione coordinata di 18 persone con tempi ben più lunghi. Fu così che una bella giornata di inizio settembre dell'ormai lontano 1976, una piccola squadra mista di speleologi Orobici e Milanesi tra i quali anche lo scrivente, si cimentarono nell'esplorazione della Lacca sulla Cresta.

Raggiunta la finestra con la vecchia tecnica del pendolo con martello incastrato in fessura, verificammo all'istante che in realtà si trattava di un diaframma di roccia che ci divideva da un successivo pozzo che scen-

demmo immediatamente e che risultò poi misurare 19 m. di profondità.

Alla sua base ci ritrovammo in un'ampia sala alla ricerca dell'eventuale prosecuzione che però non si intravedeva, prima di risalire gettando la spugna, guardando meglio in una fessura vicino al pavimento detritico di detta sala, notai un piccolo buchetto a forma di budello tra le pareti di roccia del diametro di 20 cm. da cui usciva una discreta corrente d'aria... e che terminava in qualcosa di "nero". Non senza difficoltà riuscii a centrarlo lanciando una pietra e con stupore la sentii precipitare per una stima di una cinquantina di metri, a quel punto coinvolti per la stessa emozione il compagno di esplorazione, il quale dopo il suo sondaggio confermò la mia impressione. Visto l'orario ormai tardo, decidemmo di uscire, lasciando quello che oramai si prospettava un Abisso, attrezzato con la sola corda del pendolo iniziale. All'uscita comunicammo euforici agli amici la lieta novella, e ci incamminammo per la discesa a valle. L'oscurità ci raggiunse durante la discesa, destando non poche preoccupazioni nella moglie di un nostro socio organizzatore dell'uscita e nel gestore dell'Albergo Alpino il quale, come scoprimmo in seguito, si stava già attivando per mandarci incontro dei volontari poiché dal basso vedevano benissimo dalle luci delle nostre lampade a carburo che ogni tanto sbagliavamo sentiero. Fortunatamente tutto si risolse e a mezzanotte guadagnammo il piazzale dove erano parcheggiate le auto.

Purtroppo la neve quell'anno fece la sua

comparsa in anticipo e saggiamente la continuazione delle esplorazioni fu rimandata all'anno successivo. Passato l'inverno a fantasticare notevoli profondità e possibili congiunzioni con grotte sottostanti, l'estate successiva riprendemmo l'attività alla Lacca sulla Cresta, consci della tempistica dell'anno precedente, ma soprattutto della situazione logistica dell'ingresso dell'abisso; in pratica sulla cresta e nelle vicinanze non risulta possibile attrezzarsi per un bivacco notturno, decidemmo di affrontare l'allargamento-distruzione della strettoia, scoperta l'anno prima, attrezzandoci per il bivacco direttamente in grotta, con amache e sacchi a pelo. Ci vollero tre uscite per completare la distruzione, l'esplorazione, il rilievo topografico ed il disarmo dell'abisso, grazie anche alla preziosa collaborazione di altri speleologi dei Gruppi della Val Seriana, del CAI Lecco e del CAI Varese.

Il risultato fu il raggiungimento della profondità di 161 m. con la scoperta di altri due pozzi rispettivamente di 36 e 43 metri di profondità. Purtroppo il fondo è ostruito da una frana in cui la breccia cementata dal tempo e dagli agenti chimici propri della dissoluzione carsica rese vano ogni tentativo di prosecuzione. La Lacca della Cresta ci ha però donato un'esperienza irripetibile.

Ai giorni nostri

In gruppo si è quindi deciso che i tempi erano maturi per una rivisitazione della cavità, sulla spinta di Gian Maria che ci ha dato tutte le indicazioni utili. I componenti del gruppo che hanno accettato la proposta so-



no per l'occasione: Francesco, Marco, Giovanni, Riccardo, Roberto, Katia, Antonella, Aldo e il sottoscritto.

Ci si trova il sabato a pranzo a Valnegrà e con gli stomaci adeguatamente riempiti raggiungiamo la frazione Costa di Roncobello, dove prende il via il lungo avvicinamento alla grotta. Armati di pesanti sacchi pieni di materiale, ci avviamo nel primo tratto di bosco e passiamo davanti alla "Corna Buca", un complesso di caverne formati nel conglomerato. Finché rimaniamo nel bosco l'ombra e la leggera brezza ci alleviano il peso dei sacchi, ma poco dopo il roccolo dello zoppo usciamo dalla spessa vegetazione e sotto il pieno sole cominciamo a sudare copiosamente. Superati alcuni passaggi in mezzo ai mughi arriviamo in piena cresta, e qui si presenta il problema di trovare la via di salita meno pericolosa: ognuno si ingegna nel trovare il percorso migliore in base alle proprie abilità alpinistiche e tutti, chi prima, chi dopo, raggiungiamo l'ampio ingresso e ci concediamo una meritata pausa prima di entrare.

Francesco freme ed è impaziente di cominciare a scendere. Giovanni inizia invece a filmare con la telecamera per produrre un breve filmato. Con calma cominciamo a cambiarci e ad indossare le tute speleo e l'attrezzatura, mentre Riccardo arma la prima calata, un bel P63 con un solo frazionamento iniziale e poi una lunga discesa nel vuoto. Alla base del pozzo ci attende una gran massa di neve ricoperta da uno strato di guano delle taccole che hanno adottato la cavità come loro nido. Sembra che qui non ci siano molte speranze di prosecuzione, ma Francesco e Ricky individuano una fessura con aria a pavimento e cominciano la distruzione per allargarla. La vera prosecuzione della grotta è però in una finestra a circa 10-15 m dal fondo del pozzo che, una volta individuata, Marco raggiunge con un pendolo e arma per la prosecuzione della discesa. Uno dopo l'altro, chi dal basso e chi dall'alto raggiungiamo la finestra e ci caliamo nel successivo pozzo, dove la corda da 25m non è sufficiente e quindi occorre annodarla con la 80 iniziale per poter toccare la base del P19. I conti non tornano, se il pozzo è da 19 come mai una 25 non basta? Mah, forse i nostri precursori avevano armato in modo diverso e avevano calcolato la misura del pozzo dal secondo saltino; comunque procediamo avendo cura di bypassare il no-

do con le opportune manovre e giungiamo in una sala a cui segue un ampio corridoio che dà sul cunicolo d'accesso al successivo P36. L'armo di questo pozzo, affidato a Roberto, richiede parecchio tempo, come molto tempo impieghiamo sull'armo iniziale, abbastanza complesso. I tempi si dilungano e chi è fermo in attesa comincia ad accusare il freddo. Ci ripariamo alla meglio sotto i teli termici e proviamo anche a schiacciare dei mini-pisolini aspettando il turno di ognuno. Nel frattempo due pipistrelli hanno preso a svolazzarci attorno, forse disturbati dalla nostra presenza. L'avvistamento verrà

Descrizione della Cavità

(tratto dalla rivista dello Speleo Club Orobico "Ol Bus" N° 2 anno 1977)

La cavità si sviluppa nel Calcare di Esino, una formazione del Ladinico Trias medio, che costituisce gran parte del massiccio del Menna; alla Croce del Pizzo il Calcare di Esino appare con debole immersione verso Nord in una struttura quasi omoclinale fino alla cima. La formazione del Calcare di Esino è costituita da calcari dolomitici in banchi molto spessi a stratificazione indistinta; spesso si trovano dei livelli riccamente fossiliferi (Biolititi), notevole quello individuato alla base del Pozzo (36 m.) principalmente a Gasteropodi. Il primo pozzo da 63 m. si apre all'esterno leggermente ad imbuto, per poi proseguire con diametro costante di 8 m. fino al fondo; verso il fondo sono ben visibili i segni della frattura principale orientata N 90° E, su cui è impostata tutta la cavità, e di una fatturazione secondaria subparallela alla precedente. All'altezza di 12 m. dal cumulo di neve, si apre la finestra, da cui si prosegue in un pozzo profondo 19 m. che termina in una sala dal fondo detritico. Un cunicolo orizzontale di 2 m. immette direttamente nel pozzo successivo 36 m. stretto ed irregolare, con blocchi incastrati che formano delle pericolose pseudo-cengie. Successivamente un salone in pendenza con abbondante detrito instabile, si affaccia sul 4° pozzo profondo 43 m. dalla forma nettamente lenticolare, che dopo un terrazzo arriva alla frana terminale a quota -161 m.

La cavità è idrologicamente fossile, e si osserva un discreto stillicidio solo in caso di piogge abbondanti; lungo tutta la cavità non si osservano fenomeni litogenetici.

segnalato al Parco delle Orobie nell'ambito del progetto di monitoraggio dei chiroterteri da poco avviato.

Alla base di questo pozzo, il pavimento si presenta con massi di frana e in discesa. Fra i sassi troviamo dei resti di mammiferi non cavernicoli che ci fanno ipotizzare altri ingressi oltre all'ampia apertura della cresta da cui siamo passati noi. La grotta prosegue quindi con un P43 che ci porta in una saletta non troppo larga e anch'essa col pavimento in discesa e cosparso di ciottoli di frana. Sul fondo vi è il limite a cui sono giunte le precedenti esplorazioni, cominciamo quindi la ricerca della prosecuzione, ma la presenza di blocchi di conglomerato non suggerisce buone prospettive. Dopo alcuni infruttuosi tentativi decidiamo di abbandonare l'impresa e cominciare la serie di risalite per controllare meglio la fessura trovata in precedenza alla base del primo pozzo. Un po' sconsolati percorriamo a ritroso le corde che ci riportano lentamente verso l'alto. Un gruppo si ferma alla fessura di cui prima e gli altri escono mentre fuori albeggia. Dopo poco anche questo tentativo fallisce anche se le speranze per un possibile futuro proseguimento dell'esplorazione non sono svanite. Siamo entrati ieri alle 19 circa ed ora sono quasi le 7, abbiamo trascorso 12 ore in grotta! All'esterno ci accoglie un'alba strepitosa e un panorama che non ci capita di vedere tutti i giorni e soprattutto da queste quote: le Orobie si parano davanti ai nostri occhi e il gruppo Arera-Corna Piana ci fa l'occholino in tutta la sua calcarea bellezza. Ora possiamo rilassarci un attimo, ma le difficoltà non sono ancora finite, ci attende la discesa della cresta con addosso il peso degli zaini e occorre fare molta attenzione a non lasciarsi sbilanciare dalla forte pendenza del percorso. Con molta cautela, aiutando le ragazze che si trovano un po' più a disagio, affrontiamo l'impegnativo tratto di cresta fino a raggiungere il roccolo dello zoppo, dove ci concediamo una pausa e facciamo il primo brindisi all'impresa, bagnato col Genepì. Da qui il sentiero è più agevole e ben presto siamo ai pulmini dove ci cambiamo sotto un caldo sole. Ci concediamo una pausa nel torrente presso Cantone S.Maria dove Marco e Giovanni danno prova della loro temprà immergendosi nelle fredde acque; quindi completiamo la spedizione con una bella mangiata nella vicina trattoria "Le Miniere".

InConTra Montanari e Cultura

MARZO

da martedì 1 marzo a venerdì 18 marzo
**"Bergami, viaggiatori erranti
in Val Brembana"**

Mostra fotografica di Claudio Carminati
* tutti i giorni durante l'orario di apertura
della Biblioteca
* inaugurazione martedì 1 marzo
alle ore 18.30

giovedì 10 marzo

Il mondo dei minerali

Conferenza con proiezioni
di Germano Fretti
* ore 21.00 presso il Palamonti

venerdì 11 marzo

**Momenti di alpinismo bergamasco:
Prima ripetizione italiana della salita
al Mc Kinley nel 50° anniversario
della prima ascensione**

Serata con la presenza degli autori
di entrambe le imprese
* ore 21.00 presso il Palamonti

domenica 13 marzo

Palamonti in rosa

Intera giornata dedicata alle donne
e alla montagna
* presso il Palamonti

venerdì 18 marzo

**Presentazione dei programmi
delle escursioni organizzate
dalla Commissione TAM**

Serata con proiezioni
a cura della Commissione Tutela
Ambiente Montano
* ore 21.00 presso il Palamonti

da martedì 22 marzo a venerdì 15 aprile
"Mostra manifesti sull'etica sportiva"
in collaborazione con Panathlon Club
Bergamo

* tutti i giorni durante l'orario di apertura
della Biblioteca
* inaugurazione martedì 22 marzo
alle ore 18.30

APRILE

giovedì 7 aprile

Momenti di medicina di montagna

L'arrampicata ai limiti dell'impossibile:
gli aspetti psicologici che determinano
la prestazione in parete. Interviene
lo psicologo Pietro Trabucchi di Aosta
* ore 21.00 presso il Palamonti

martedì 12 aprile

**"I segni della fede sui monti
e nelle valli": pitture murali e votive
in provincia di Bergamo**

Conferenza di Giovanni Cavadini
* ore 21.00 presso il Palamonti

da martedì 12 aprile a sabato 7 maggio

**"I segni della fede sui monti
e nelle valli": pitture murali e votive
in provincia di Bergamo**

Mostra fotografica di Giovanni Cavadini
* tutti i giorni durante l'orario di apertura
del Palamonti

MAGGIO

martedì 4 maggio

Gli antichi e la montagna

Conferenza di Carmen Leone
* ore 21.00 presso il Palamonti

da martedì 10 maggio

a venerdì 3 giugno

"Deserti"

Mostra di fotografie di Gege Agazzi
* tutti i giorni durante l'orario
di apertura del Palamonti
* inaugurazione martedì 10 maggio
alle ore 18.30

venerdì 20 maggio

Trento Film Festival 2011

Proiezione di alcuni dei Film
più significativi presentati al festival
* ore 21.00 presso il Palamonti

domenica 22 maggio
**Raduno provinciale giovani
e famiglie in montagna**

La giornata è aperta a
tutti i giovani appassionati
di montagna e alle loro
famiglie. A cura del CAI
Trescore-Valcavallina
* località: Cenate Sotto

GIUGNO

da sabato 4 giugno a domenica 12 giugno

Settimana di Festa della montagna

I programmi dettagliati
a cura delle Sottosezioni
e Commissioni coinvolte saranno
pubblicati successivamente
* ogni sera sarà in funzione il servizio
ristorante nell'AREA CLUB
a partire dalle 19.00

sabato 18 e domenica 19 giugno

Giornate dei sentieri

A cura della commissione provinciale
sentieri CAI di Bergamo

domenica 19 giugno

Concerto con Orchestra

**"Sentieri musicali" al Rifugio Alpe Corte
in occasione del 20° anniversario
del CAI Urgnano**

150° dell'Unità d'Italia

**Escursioni guidate sui luoghi storici
risorgimentali della bergamasca**

Palazzago, Seriate, Samico.....
Programma e date dettagliati saranno
comunicati successivamente

LUGLIO

sabato 9 luglio

150° dell'Unità d'Italia

Concerto corale con canti patriottici
Coro CANTICUM NOVUM
diretto da Erina Gambarini

domenica 10 luglio 2011

150° dell'Unità d'Italia

150 vette per l'Italia

Salita in contemporanea
di 150 vette delle Orobie
a cura di Sezioni, Sottosezioni,
Gruppi e Scuole



Sentieri creativi

L'Assessorato alle Politiche Giovanili del Comune di Bergamo, in collaborazione con la Sezione di Bergamo del Club Alpino Italiano, e con il quotidiano "L'Eco di Bergamo" e la rivista "Orobie", promuove un **concorso aperto per la realizzazione di progetti artistici da esporre lungo il "Sentiero delle Orobie" o lungo i sentieri di accesso ai singoli rifugi e bivacchi, o all'interno degli stessi** allo scopo di creare un percorso che consenta a tutti, appassionati d'arte ed escursionisti, di visitare le opere e allo stesso tempo godere delle particolarità ambientali del luogo in cui sono inserite. Il bando è rivolto a singoli e gruppi bergamaschi (città e provincia - almeno un componente -) con un'età compresa tra i 16 ed i 30 anni (nati dopo il 1980). Sono ammessi a partecipare anche i non residenti, regolarmente iscritti a Università, Istituti scolastici e Accademie di Bergamo e provincia.

L'iniziativa si inserisce all'interno di un protocollo d'intesa sottoscritto dal CAI e dal Comune di Bergamo-Assessorato alle Politiche Giovanili per promuovere **"la realizzazione di iniziative mirate alla conoscenza e cura del patrimonio montano e allo sviluppo dei valori formativi connessi all'ambiente della montagna con riguardo particolare alle nuove generazioni e agli studenti"**.

Il concorso è aperto a due diverse tipologie di proposte artistiche:

Installazioni site-specific da realizzarsi lungo il "Sentiero delle Orobie" o lungo i sentieri di accesso ai singoli rifugi e bivacchi. Il tema dell'installazione è libero.

Mostre o opere d'arte figurativa: pittoriche, fotografiche e scultoree.

I giovani selezionati avranno la possibilità di esporre le loro opere all'interno dei rifugi e bivacchi del CAI di Bergamo. Le opere dovranno avere come tema la suggestione *"Più lenti, più dolci, più profondi"* Il tema centrale sarà quindi la lentezza, in ogni sua interpretazione. Il rifugio, o bivacco, che ospiterà la mostra sarà assegnato sulla base del progetto presentato, nonché del numero e dimensioni delle opere proposte.

L'esposizione di opere/installazioni durerà

ARTE E MONTAGNA?
ORA E' POSSIBILE

SENTIERI CREATIVI

Info e adesioni:
www.giovani.bg.it

SCADE IL
29/04/2011

Un progetto riservato a giovani artisti e creativi per portare l'arte in alta quota, lungo i sentieri, dentro i rifugi.

Con la partecipazione di
oro bie
L'ECO DI BERGAMO

da sabato 2 luglio a domenica 4 settembre 2011.

In totale verranno selezionati al massimo 15 progetti.

A tutti i proponenti dei progetti selezionati, e realizzati, sarà corrisposto:

- un buono spesa da 100 euro da utilizzare per l'acquisto di libri, materiale artistico o sportivo (attrezzatura e abbigliamento da montagna);
- un fine settimana per due persone con trattamento di mezza pensione, da scegliere in uno dei Rifugi CAI di Bergamo;
- un abbonamento stagionale di ingresso alla palestra di arrampicata al Palamonti oppure, in alternativa, lo sconto del 50% su uno dei corsi organizzati dal CAI di Bergamo;
- un abbonamento annuale alla rivista 'Le Alpi Orobie' notiziario CAI di Bergamo.

breve curriculum delle esperienze artistiche/professionali pregresse, se esistenti;
breve descrizione dell'idea che ha ispirato l'opera (max 1.200 caratteri);
un cd contenente una selezione di immagini delle opere/testi che saranno esposti (solo per proposte espositive);
progetto dell'installazione (solo per chi propone installazioni);
ogni altro eventuale allegato ritenuto utile dal proponente.

La candidatura dovrà pervenire **entro il giorno 29 aprile 2011 alle ore 17.00** presso lo Spazio Informagiovani del Comune di Bergamo (via del Polaresco, 15 - 24129 Bergamo), aperto nei giorni: lunedì, mercoledì e venerdì dalle 16.00 alle 19.00; martedì e giovedì dalle 14.30 alle 17.30.

Per informazioni:

e-mail: mbaronchelli@comune.bg.it
telefono: 035-399656.

La selezione dei progetti proposti sarà curata da una commissione formata da 3 rappresentanti del CAI e da 2 rappresentanti del Comune di Bergamo.

Verranno privilegiate le mostre con un progetto espositivo strutturato e definito.

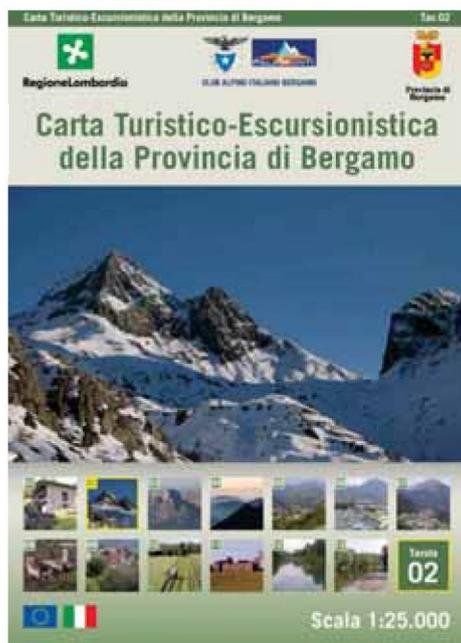
In concomitanza con l'inizio dell'esposizione è prevista una conferenza stampa, per la presentazione del progetto "Sentieri Creativi", presso il Palamonti, nonché un pranzo inaugurale presso il rifugio Alpe Corte, gratuito per tutti gli autori dei progetti selezionati.

I candidati dovranno presentare:

scheda di adesione compilata in tutte le sue parti;
fotocopia di un documento di identità (per i gruppi basta il documento del referente);

a cura di Emanuele Amoroso - Commissione Sentieri Cai di Bergamo

Attesa da vari mesi, l'undici dicembre del 2010 è stata presentata al Palamonti la Carta Turistico-Escursionistica della Provincia di Bergamo. Alla presenza di Pietro Romanò, assessore all'Ambiente e Tutela risorse naturali della Provincia di Bergamo, di Eugenio Ferraris, dirigente Settore Tutela Risorse Naturali della Provincia, del Presidente del CAI di Bergamo Paolo Valoti e di Riccardo Marengoni, membro della Commissione Sentieri, le nuove tredici tavole in scala 1:25.000 sono state esposte per la curiosità finalmente soddisfatta del



numeroso pubblico in sala. Innanzitutto una precisazione, le carte nel loro insieme coprono tutto il territorio provinciale, quindi non solo l'area alpina e prealpina, bensì anche tutta la zona a sud di Bergamo, del tutto o quasi di pianura. Sono così segnalati anche i canali, le riserve naturali regionali, i parchi regionali, i cosiddetti PLIS (Parchi locali di interesse sovra comunale), cascate, cascinali, torri e castelli: tutta una serie di indicazioni utili per ampliare la curiosità verso aree non di cammino, ma di scoperta, da conoscere magari in bicicletta. Per la fascia alpina e prealpina, invece, sono indicati tutti i sentieri CAI, aggiornati con le recenti tracciature Gps, quindi fedeli, il più possibile, al corretto percor-

La nuova Carta Turistico-Escursionistica della Provincia di Bergamo e altre notizie

so; al contrario non sono presenti gli itinerari curati da altre associazioni o comuni locali, ma è già in previsione di proporli nelle nuove edizioni.

L'opera segna pertanto un punto di partenza fondamentale di cooperazione tra Provincia e CAI di Bergamo, non punto di arrivo, quindi, bensì aperta a tutti i futuri aggiornamenti. Distribuita a prezzo simbolico, si può richiedere in sede ed è venduta in blocco nelle sue tredici tavole.

Alcune settimane prima, domenica 14, nel piovoso novembre che ha costretto gli escursionisti ad una forzata sosta, era in programma l'uscita dimostrativa con i ragazzi dell'Alpinismo Giovanile. Gita in parte realizzata, ma senza la possibilità di tracciare i sentieri nella zona della bassa Val Seriana (Olera e Canto Alto) scelta come meta. La pioggia infatti non ha permesso di usare pitture e pennelli, con gran dispiacere dei numerosi ragazzi presenti ed entusiasti nel poter ripristinare la segnaletica. Uscita quindi rimandata alla primavera, sperando in un clima finalmente gradevole.

Stessa speranza sarà riservata per i due giorni dedicati alla cura dei sentieri delle nostre valli, il 18 e 19 giugno 2011, con il desiderio che nuovi volontari si uniscano per aiutare, ognuno con le proprie possibilità, nella tutela di quel patrimonio comune rappresentato dalla rete sentieristica orobica.



Marengoni al lavoro

TESSERAMENTO 2011

10.000 Soci e 10.000 Amici

Non aspettare! rinnova la tua fedeltà di Socio e fai iscrivere nuovi Amici

Quote Associative

CATEGORIA	QUOTA	
	NUOVO	RINNOVO
SOCI		
ORDINARI	54,00 €	49,00 €
FAMILIARI	31,00 €	26,00 €
GIOVANI	22,00 €	17,00 €

Anche per il 2011 tutti i soci saranno **assicurati automaticamente** con l'iscrizione al Sodalizio, oltre che per la polizza Soccorso Alpino, anche per la polizza Infortuni in attività sociale.

All'atto del rinnovo o dell'adesione sarà possibile rinnovare o sottoscrivere (€ 3,80) l'integrazione per il raddoppio del massimale per caso morte e invalidità permanente. Informazioni presso la Segreteria e sul sito www.cai.it nell'area Assicurazioni della Sede Centrale.

Come da avviso di convocazione pubblicato nell'ultima pagina di copertina, il Consiglio Direttivo della Sezione ha convocato, a norma dell'articolo 17 dello Statuto, l'Assemblea Generale Ordinaria. Come ogni anno nel corso dell'Assemblea prendono avvio le votazioni per il **rinnovo del Consiglio Direttivo**, limitatamente al numero dei consiglieri giunti a fine mandato, di eventuali **Revisori dei Conti** e dei **Delegati all'Assemblea Nazionale e ai Convegni Regionali 2011**. Come già detto in altra parte del Notiziario viene acclusa la Scheda di Votazione per la cui compilazione e consegna ti invitiamo a leggere le norme di votazione, riportate sulla scheda medesima. Certi di rendere un servizio utile a guidare la tua scelta pubblichiamo di seguito un breve curriculum e la fotografia dei candidati al Consiglio Direttivo ed al Collegio dei Revisori dei Conti.

Assemblea dei soci e rinn

CANDIDATI AL CONSIGLIO PER LA SEZIONE CAI DI BERGAMO TRIENNIO 2011-2014



ALESSANDRO COLOMBI

Nato a Bergamo il 28 Gennaio 1944 pensionato. Iscritto al CAI presso la Sottosezione di Ponte San Pietro dal 1979 di cui è stato segretario per nove anni e presidente per sei anni. Consigliere sezionale dal 1997 al 2004 e delegato dalla sezione alle Assemblee nazionali e regionali dal 1996. Segretario in carica della Commissione Sottosezioni dall'Ottobre 2001. Consigliere sezionale del triennio 2008 - 2010, rileggibile. Dal 2008 referente per il Consiglio sezionale della Commissione sentieri. Appassionato di escursionismo, sci e ciaspole.



ANGELO DIANI

Pensionato, è Socio attivo del CAI fino dal 1967 e per questo profondo conoscitore di tutte le realtà della Sezione. In tutti questi anni ha ricoperto diversi incarichi in tante Commissioni. Componente dello Sci Cai ha organizzato tutte le attività legate alle discipline invernali e al Trofeo Parravicini. Istruttore della Scuola di sci di Fondo, ha ricoperto il ruolo di Consigliere del Direttivo della Sezione CAI di Bergamo per numerosi mandati e negli ultimi anni è stato nominato anche Tesoriere della stessa. Collabora quotidianamente con la Segreteria soprattutto nelle attività di relazione con le istituzioni e di compiti amministrativi. Per diversi anni è stato delegato all'Assemblea Nazionale e Regionale.



GIANCAMILLO FROSIO

Nato il 17/03/46. Artigiano in pensione, socio del CAI Valle Imagna dal 1987. Dal 1995 consigliere della sottosezione di cui diventa presidente nel 2001. Carica che ricopre tutt'ora. E' delegato della sezione alle assemblee regionali e nazionali del CAI. Per circa un decennio ha collaborato con la scuola Orobica d'Alpinismo come aiuto istruttore facendo ancora parte della scuola in qualità di consigliere.



GIORGIO LEONARDI

Socio della Sezione del CAI di Bergamo dal 1974. Ha ricoperto la carica di consigliere dello Sci-CAI Bergamo per diversi mandati tra il 1985 e il 1995. Componente della Commissione scialpinismo CAI Bergamo. Istruttore Regionale di scialpinismo della Scuola scialpinismo "Bepi Piazzoli" dal 1986 e segretario della stessa. Membro del Servizio Valanghe Italiano CAI-SVI.



GIANNI MASCADRI

Nato a Bergamo il 13 giugno 1943, impiegato nel settore elettromeccanico, ora in pensione. Iscritto al CAI dal 1966, per vari mandati è stato eletto nel Consiglio dello SCI CAI e per uno in veste di Direttore. Nel 1981 ha conseguito il titolo di Istruttore Nazionale di Sci Fondo Escursionistico e da allora ha sempre fatto parte del corpo Istruttori della Scuola sezionale ricoprendo anche il ruolo di Direttore per 16 anni. Da molti anni è componente della Commissione Fondo Escursionistico dello SCI CAI e ultimamente anche del Comitato organizzatore del Trofeo Parravicini e della Commissione Escursionismo. Ha presieduto per 5 anni la Commissione Regionale Lombarda di Sci Fondo Escursionistico. E' stato componente del Consiglio della sezione per due mandati; dal gennaio 2007, è presidente del nuovo Sci CAI Bergamo ASD.



MARCELLO MANARA

32 anni, nato a Bergamo nel 1978, laureato in Scienze Ambientali con indirizzo Agrario, si occupa di Valutazione ambientale di opere e progetti, Studi territoriali e ambientali, Progettazione di opere verdi quali parchi e giardini. È iscritto al CAI di Bergamo dal 2006 e fin da subito entra a far parte della Commissione Tutela Ambiente Montano seguendo e partecipando alle attività proposte dalla Commissione e organizzando escursioni sezionali. Dal 2009 è Operatore Regionale TAM. In qualità di componente della Commissione TAM collabora con la scuola di Escursionismo "Giulio Ottolini" per cui ha preparato alcune lezioni dei corsi primaverili. Frequenta con regolarità le montagne, specialmente le Orobie, di cui conosce i diversi aspetti che compongono l'Ambiente Montano tra cui la flora, la fauna e le influenze antropiche.



DOMENICO CAPITANIO

Nato a Schilpario il 1 agosto 1943, residente a Treviolo. Da molti anni iscritto al CAI, inizia il suo impegno attivo nella Sottosezione Pukajirka in Val di Scalve dove per due mandati riveste la carica di Presidente. Per problemi logistici si trasferisce alla Sezione di Bergamo e ricopre diversi incarichi: Consigliere per quattro mandati, Responsabile per un quinquennio al Livrio. Componente della commissione per la costruzione del Palamonti, in commissione rifugi come Ispettore al rifugio Albani, da diversi anni e tutt'ora delegato dell'Assemblea Generale.



LUCA PELLICOLI

Classe 1977, laureato in Medicina Veterinaria con successivo dottorato di Ricerca presso Università degli Studi di Milano. Socio della Sottosezione del CAI di Nembro dal 2002. Membro e vicepresidente della Commissione Culturale del CAI di Bergamo dal 2003. Ricopre dal 2005 il ruolo di delegato dalla Sezione di Bergamo del CAI all'interno del Comitato di gestione dell'Ambito Territoriale di Caccia Prealpino (ATC Bergamo), carica successivamente rinnovata nel 2010. Socio accademico del Gruppo Italiano Scrittori di Montagna (GISM) dal 2009.

nuovo cariche sociali in scadenza: i candidati



MARIAROSA MORETTI

Nata il 29/06/1959 a Bergamo, dove risiede. È dipendente degli Ospedali Riuniti di Bergamo con la qualifica di Puericultrice. Si è avvicinata al CAI nel 2005. Ha parteci-

pato ad un corso per accompagnatori di ragazzi delle Scuole Secondarie di Primo Grado. Nel 2006 ha frequentato il corso per Accompagnatori sezionali di Alpinismo Giovanile acquisendone la qualifica. Partecipa al progetto Montagnaterapia: insieme agli operatori sanitari, accompagna persone diversamente abili in montagna. Dal 2009 è componente della Commissione Alpinismo Giovanile del CAI di Bergamo, incarico che si impegna a svolgere con passione e disponibilità.



RENZO FERRARI

68 anni, infermiere professionale. Iscritto al CAI di Bergamo dal 1967, socio attivo della sezione. Istruttore Nazionale di Alpinismo, ricopre la carica di Vicedirettore della

Scuola Nazionale di Alpinismo "L. Pelliccioli" nella quale opera anche in qualità di Istruttore di Alpinismo. E' responsabile della Palestra di Arrampicata e coordinatore tecnico dei corsi di arrampicata indoor, organizzati dalla sezione CAI Bergamo. Ha al suo attivo numerose salite alpinistiche su roccia, ghiaccio e misto su tutto l'arco alpino. Ha partecipato a diverse spedizioni extraeuropee (Himalaia, Terra di Baffin, Sud America e Catena del Thien Shan) anche in qualità di capospedizione.



ROSI MERISIO

Appassionato di montagna fin dalla giovane età, nel 1989 diventa socio CAI dopo una prima esperienza speleologica in concomitanza con la frequentazione del corso di

speleologia. A partire da quell'anno diventa componente dello S.C.O. dove per alcuni anni ne è stato anche Presidente. Nel 1991 partecipa al corso di Tecnica Nazionale superando l'esame ed entrando a far parte della S.N.S CAI. Mentre partecipa ad alcune spedizioni extraeuropee, nel frattempo dirige diversi corsi sezionali di speleologia. Nel 2002 partecipando ad una azione umanitaria con la Sezione CAI di Bergamo, dirige un corso di speleologia in Kosovo. Nel settembre 2009 sostiene l'esame per I.N.S divenendo così istruttore nazionale e continuando a collaborare con la Scuola Speleo Club Orobico.



ROBERTO FILISETTI

Nato a Nembro il 10.08.1951 è residente attualmente a Ranica. Oggi pensionato, è stato Consigliere della Sezione CAI di Bergamo dal 2001 al

2007 ed è socio CAI dal 1975. Componente della Commissione Rifugi in qualità di Vice segretario, è stato ispettore dei rifugi Laghi Gemelli e Antonio Curò per parecchi anni. Attualmente è ispettore del rifugio F.lli Calvi. Buon conoscitore dei sentieri Orobici.



PAOLO MAJ

Paolo Maj, pensionato, socio del CAI di Bergamo dal 2003, dal 2011 iscritto al CAI VALDISCALVE. Componente commissione T.A.M. - Tutela Ambiente Montano.

Rappresentante CAI delle Associazioni Ambientaliste nella consulta pesca della Provincia di Bergamo dal 2005.



SERGIO AZZOLA

Nato il 4 gennaio 1962 e socio CAI dal 1974. Coniugato con tre figli. Prima ciclista agonistico e poi sci-alpinista ed escursionista. Ha preso parte a numerose edizioni del

Trofeo Parravicini e della Marcialonga. Gestore del Rifugio Fratelli Calvi dal 1987 al 1993. Attualmente è componente della Commissione Rifugi e Ispettore del Rifugio Laghi Gemelli. Svolge la professione di artigiano orologiaio in Bergamo.



RICCARDO FERRARI

Nato a Stezzano nel 1941 e residente a Dalmine è attualmente Amministratore Delegato della Società Bergamo Fiera Nuova S.p.A. Nel corso di oltre 30 anni ha lavorato

presso Società di Gruppi multinazionali svolgendo mansioni diverse e ricoprendo incarichi di crescente responsabilità, quali Responsabile del settore tecnico in cantieri in Italia e all'estero, Coordinatore tecnico/amministrativo nei progetti di ricerca finanziati dall'IMI e dalla CEE, Direttore di stabilimento, Coordinatore dei rapporti con le Forze Armate e responsabile della sicurezza. Appassionato di pallacanestro, sub e sci, ha frequentato il Corso di Roccia e Ghiaccio al CAI di Bergamo conseguendone l'attestato di idoneità. Ad oggi è componente della Commissione Rifugi dove presta la sua opera di volontariato per il Sodalizio.



MASENZIO SALINAS

Nato nel 1944, socio CAI dal 1987, escursionista da sempre, dopo la pensione si è impegnato attivamente nel CAI in particolare nella Biblioteca e nel Palamonti.



RICCARDO MARENGONI

Anni 47, perito agrario, è nato a Bergamo e risiede a Paladina. Iscritto al CAI di Bergamo dal 1981, è membro della Commissione Sentieri dal

2006 e del Gruppo Sentieri Lombardo dal 2007. Si dedica in modo particolare all'informaticizzazione dei sentieri bergamaschi mediante tecnologia GPS e programmi GIS. Relativamente a tali tecnologie è impegnato nella formazione/coINVOLGIMENTO di nuovi volontari. Segue l'area "sentieri" nel sito internet della Sezione e si è specializzato nella pianificazione e realizzazione della segnaletica. Cura inoltre i rapporti con Enti pubblici in diversi progetti per la valorizzazione dei sentieri bergamaschi.

CANDIDATI AL RUOLO DI REVISORE DEI CONTI PER LA SEZIONE CAI DI BERGAMO TRIENNIO 2010-2013



GIOVANNI CASTELLUCCI

Giovanni Castellucci, classe 1963 opera dal 1992 con Studio di dottore commercialista; ha acquisito esperienza specifica con riferimento a perizie di valutazione aziende, arbitro

in contenzioso societario, consulenze in diritto internazionale, perizie in materia societaria e procedure concorsuali. E' iscritto all'Albo degli Arbitri c/o la Camera di Commercio di BG, all'Albo dei consulenti del Tribunale di Bergamo e all'Albo dei revisori contabili. E' socio della Sezione CAI di Bergamo dal 2003, e pratica da diversi anni escursionismo, arrampicata libera, sci alpinismo e sci da discesa.



MARIA SILVIA BASSOLI

Nata a Como il 03/05/59 è residente a Bergamo. Si è laureata in Economia e Commercio nell'anno 1985 ed è dottore commercialista. Appassionata di montagna e socia del nostro sodalizio, ha ricoperto il ruolo di

Revisore dei Conti delle Sezione CAI di Bergamo per due mandati.

Premiazione del Concorso fotografico "Giulio Ottolini" 2010



La nebbia agli irti colli di Alfredo Zambelli - 1° premio categoria AMBIENTI MONTANI

Sabato 15 gennaio 2011, alle ore 16, si è svolta presso il Palamonti, la vivace cerimonia d'inaugurazione della mostra fotografica e la premiazione del Concorso fotografico "Giulio Ottolini" edizione 2010, il concorso che ogni anno viene indetto dalle Commissioni Tutela Ambiente Montano ed Escursionismo del Cai di Bergamo e che ha avuto un notevole successo di partecipazione che è andato al di là di ogni aspettativa.

Hanno partecipato infatti ben 104 fotografi amanti della montagna, provenienti anche da altre provincie quali Brescia, Milano, Monza Brianza, Torino, Trento, Varese, Treviso, Venezia, Modena, che ci hanno regalato meravigliose emozioni con 290 pregevoli opere, che propongono la montagna in tutte le sue forme ed espressioni. Grande lavoro pertanto per la Giuria, com-

posta da Lucio Benedetti, Chiara Carissoni, Giancarlo Chiari, Franco Ciuffetta e Antonella Aponte, che con grande serietà, competenza e professionalità ha selezionato e valutato le opere. Duro lavoro, ma tanta soddisfazione, anche per coloro che hanno allestito la splendida mostra, che ha rallegrato e vivacizzato ancora di più il Palamonti fino al 30 gennaio 2011.

La novità di questa edizione è stata l'introduzione della "Categoria riservata alle foto in bianco e nero".

Sono stati premiati i primi tre classificati e i segnalati nelle 6 categorie previste dal bando di concorso: Ambienti montani; Flora e fauna; Acqua, ghiaccio, neve, nuvole; Escursioni sociali; Aiutiamo i giovani a scalare il futuro (progetto CAI-UNICEF), riservata alle fotografie che ritraggono genitori e/o educatori con bambini e

ragazzi durante escursioni in montagna; Foto in bianco e nero. Sono stati assegnati inoltre tre premi riservati ai partecipanti ai Corsi di Fotografia di Montagna 2010 organizzati dal Circolo fotografia di montagna della Commissione Culturale CAI di Bergamo.

Grande soddisfazione per tutti coloro che ogni anno vi dedicano tempo e passione, ma anche per tutta la sezione del CAI di Bergamo e per il suo Presidente Paolo Valoti. Un sentito ringraziamento a tutti coloro che hanno contribuito alla buona riuscita dell'iniziativa e ai fotografi escursionisti che hanno partecipato e che ci hanno fatto emozionare ancora una volta con le splendide immagini che ci hanno regalato e che ci confermano quanto sia appagante frequentare la montagna per i fantastici spettacoli che ci offre in ogni occasione.

Ecco i vincitori ed il nome dell'opere premiate:

Categoria Ambienti montani: 1) Zambelli Alfredo – La nebbia agli irti colli; 2) Zanchi Fabrizio – Notturmo ai Piani del Nivolet; 3) Nava Massimo – Tramonto sull'Arera; segnalati: Bertocchi Giorgio – Notturmo sul Sassolungo; Gaini Sergio – Autunno ai Campelli; Musitelli Emanuele – Il bosco delle fate; Rottigni Giosue – Paesaggio incantato; Sbarra Giuseppe – Dall'occhio del Monte Bianco.

Categoria Flora e fauna: 1) Breviaro Luciano – Il carpentiere; 2) Goisis Marco – Slurp!; 3) Varisco Matteo – Controcolume; segnalati Coter Stefano – La colazione; Goisis Marco – Incontro tra libellule; Quaglia Dario – Catturato; Zanchi Fabrizio – Cuccioli affamati.

Categoria Acqua, ghiaccio, neve nuvole: 1) Musitelli Emanuele – Esplosione di nuvole in vetta; 2) Scaglia Annalisa – Spettacolo del ghiaccio; 3) Caccia Marco –

*Tramonto sull'arera di Massimo Nava
3° Premio categoria AMBIENTI MONTANI*



Esplosione di nuvole in vetta di Emanuele Musitelli - 1° premio categoria ACQUA, GHIACCIO, NEVE, NUVOLE



APERTURA DEI RIFUGI ALPINISTICI ED ESCURSIONISTICI CAI DI BERGAMO - Anno 2011

Rifugio	Telefono Rifugio	Telefono Gestore	Apertura giorni prefestivi e festivi	Apertura continuata
ALPE CORTE BASSA (m 1410) Valle Seriana	0346-35090	393-5213417		dal 1 maggio al 1 novembre
ANTONIO BARONI (m 2295) Valle Seriana	0346-41235	345-4608973	dal 4 giugno al 19 giugno dal 17 settembre al 30 ottobre	dal 25 giugno al 11 settembre
COCA (m 1892) Valle Seriana	0346-44035	339-6414951 347-0867062 348-7316427	dal 30 aprile al 5 giugno dal 17 settembre al 9 ottobre	dal 11 giugno al 11 settembre
ANTONIO CURO' (m 1895) Valle Seriana	0346-44076	333-1013878 328-9078105 328-3265100	dal 30 aprile al 29 maggio dal 1 ottobre al 1 novembre	dal 1 giugno al 30 settembre
ANGELO GHERARDI (m 1650) Valle Brembana	0345-47302	329-7232593	dal 5 febbraio al 5 giugno dal 17 settembre al 18 dicembre dal 26 dicembre all'8 gennaio 2012	dal 11 giugno al 11 settembre
FRATELLI CALVI (m 2015) Alta Valle Brembana	0345-77047	0345-81184 0345-77224	dal 12 marzo al 5 giugno dal 17 settembre al 1 novembre	dal 11 giugno al 11 settembre
LAGHI GEMELLI (m 1968) Alta Valle Brembana	0345-71212	347-0411638	dal 30 aprile al 5 giugno dal 17 settembre al 1 novembre	dal 11 giugno al 11 settembre
FRATELLI LONGO (m 2026) Alta Valle Brembana	0345-77070	338-3192051 339-5602941	dal 30 aprile al 26 giugno dal 17 settembre al 1 novembre	dal 2 luglio al 11 settembre
LUIGI ALBANI (m 1939) Valle di Scalve	0346-51105	320-4890296	dal 1 gennaio al 25 aprile dal 25 settembre al 30 ottobre dal 8 dicembre 2011 al 25 aprile 2012	dal 11 giugno al 25 settembre
NANITAGLIAFERRI (m 2328) Valle di Scalve	0346-55355	0346-51219	dal 8 maggio al 5 giugno dal 25 settembre al 1 novembre	dal 11 giugno al 18 settembre
BIVACCO FRATTINI (m 2200) al Passo di Valsecca - Valle Seriana			Incustodito sempre aperto	

Nel periodo invernale e primaverile è sempre consigliabile telefonare al Gestore per la conferma dell'apertura e per verifica delle condizioni del sentiero di accesso ai Rifugi. L'apertura nei giorni prefestivi e festivi va da sabato alle ore 12.00 alla sera di domenica.

Clusone tra sole e nebbia; segnalati: Baz-
zoli Carla – Tramonto nordico; Benaglia
Claudio – Giochi d'acqua; Bertocchi Gior-

gio – Pennellate nel cielo; Ceresoli Ezio –
Buche di neve.

Categoria escursioni sociali: 1) Mulliri
Michele – In mezzo alla bufera; 2) Gerelli
Irene – Cheneil; 3) Castellani Niccolò –
Monte Cervo; segnalati: Colombo Carlo –
Montagna grande; Scarpini Valeria – Da-
vanti al Lago Grande.

**Categoria Aiutiamo i giovani a scalare il
futuro:** 1) Alpinismo Giovanile del Cai di
Bergamo – Una catena che non si scioglie;
2) Agazzi Giancelso – Montagna che fa
crescere; 3) Redaelli Donatella – Felici!;
segnalati: Costa Ambrogio – Gita scolasti-
ca in Valle Brembana; Gerelli Claudio –
Davanti alle pareti; Pennati Ornella – In-
sieme sempre più in alto; Alpinismo Gio-

vanile del Cai di Bergamo – La natura: che
storia!.

Categoria Bianco e nero: 1) Rondi Fio-
renzo – Brezza autunnale; 2) Redaelli Do-
natella – Pastore; 3) Striato Samuele – In-
sieme; segnalati: Poloni Nino – Il lavoro
del vento; Rondi Fiorenzo – Ritorno della
vetta; Scaglia Annalisa – Magia della roc-
cia.

**Premio speciale ai Partecipanti ai corsi
fotografici organizzati nel 2010 dal Cir-
colo fotografia di montagna della Com-
missione Culturale CAI di Bergamo:**
Lecchi Livia – Bacche; Caccia Marco –
Atterraggio sul narciso; Belotti Mauro –
Impossibile; segnalata: Lecchi Livia – Se-
mi.



Soci del Club4000 presenti nel Rifugio in città del Palamonti



Club4000

Sabato 20 novembre 2010, presenti oltre una cinquantina di Soci cordialmente accolti dal nostro Presidente Paolo Valoti, si è tenuta al Palamonti l'annuale assemblea del Club4000.

Nato nel 1993 dall'idea dei torinesi Luciano Ratto e Franco Bianco, entrato a far parte della Sezione di Torino del Club Alpino Italiano nel 2006, il Club4000, che riunisce gli alpinisti che hanno salito almeno 30 vette superiori a 4000 metri tra le 82 incluse nell'elenco ufficiale UIAA, non costituisce una realtà solo torinese. I 325 alpinisti che ad oggi ne fanno parte provengono infatti da molte Sezioni italiane del CAI, tra le quali anche la Sezione CAI di Bergamo presente con una decina di Soci, e da 11 Paesi dell'Unione Europea.

Il Club4000 si adopera tra l'altro, come recita l'art. 3 del suo atto costitutivo, " ...

per promuovere ed incentivare l'attività alpinistica in alta montagna, nel rispetto dell'ambiente naturale, stimolando e favorendo la conoscenza reciproca e l'incontro fra i Soci al fine dello scambio di informazioni, esperienze e documentazione ...". Vuole quindi essere espressione della grande passione per la montagna e della imprescindibile cultura dell'alpinismo classico in alta quota, e un centro autorevole, virtuale e non, di incontro, confronto e crescita tra

tutti coloro che praticano questa speciale attività sportiva, culturale e formativa.

I Soci pertanto si incontrano e fanno cordata tanto in montagna, quanto sul web, grazie al sito www.club4000.it, che è stato presentato completamente rinnovato proprio in occasione dell'Assemblea di Bergamo. Da qui la peculiarità del Club4000, transfrontaliero per vocazione, come lo sono l'alpinismo, in ogni sua manifestazione, e lo spirito di cordata anche nella rete del web aperta oltre le frontiere.



Foto sopra: al centro Daniela Formica, presidente del Club 4000 e scalatrice di tutti gli 82 quattromila delle Alpi, e Denis Urubko, salitore di tutti i 14 ottomila senza ossigeno, insieme con alcuni soci del Club4000

Foto a sinistra: il libro pubblicato dal CLUB4000 intitolato 'Tutti i 4000, L'aria sottile dell'alta quota'.



Durante lo svolgimento dell'Assemblea tutti i Soci presenti, insieme a Denis Urubko ospite

d'onore, ad oggi uno dei più grandi interpreti dell'alpinismo mondiale che nel 2009 ha concluso la salita senza ossigeno di tutti i 14 ottomila, hanno voluto esprimere vivissimi complimenti a Daniela Formica, attuale Presidente del Club4000

La Giunta Comunale di Bergamo al PalaMonti

Mercoledì 12 gennaio il Consiglio Direttivo CAI Bergamo ha avuto graditi ospiti nel Rifugio in città al Palamonti il Sindaco di Bergamo Franco Tentorio e la Giunta del Comune di Bergamo.

La bella cordata CAI Bergamo e Comune di Bergamo testimonia e rafforza l'amicizia e la collaborazione che da qualche anno caratterizza i rapporti tra la nostra Sezione e l'Amministrazione Comunale della Città.

Insieme ai Consiglieri del Direttivo sezione, ai Presidenti di Commissioni e Gruppi ed ai Direttori di Scuole, per il

e già Presidente della Sezione di Torino del CAI, per il completamento della salita a tutti gli 82 4000 delle Alpi, con la salita al Lauteraarhorn del 10 ottobre 2010. A nostra conoscenza, Daniela è la prima donna italiana ad aver raggiunto questo invidiabile primato. Prima di lei solo altre due donne erano riuscite nell'impresa, Jocelyne Gay e Margareth Voide Bumann, entrambe Svizzere.

Comune di Bergamo erano presenti:
 Franco Tentorio - Sindaco di Bergamo
 Gianfranco Ceci - Vicesindaco e Assessore a Infrastrutture e gestione della mobilità, Trasporti, Spazi e tempi urbani, Tempi e orari città
 Massimo Bandera - Assessore all' Ambiente, Ecologia, Opere del verde
 Leonio Callioni - Assessore alle Politiche



sociali, Pari opportunità
 Cristian Invernizzi - Assessore alla Sicurezza
 Danilo Minuti - Assessore all'Istruzione, Politiche giovanili, Sport, Tempo libero
 Alessio Saltarelli - Assessore ai Lavori pubblici, Servizi a rete
 Gradito ospite anche l'amico Gianfranco Baraldi, Presidente Associazione Nazionale Atleti Olimpici e Azzurri d'Italia.

Al nostro consocio Sindaco Franco Tentorio ed a tutti gli Assessori è stato consegnato un attestato di gratitudine e benemeranza, uno ad uno, *“per il significativo, generoso e concreto sostegno del PalaMonti della Città di Bergamo aperto a tutti gli appassionati della conoscenza, pratica e diffusione dei forti valori culturali, formativi, ambientali e sportivi della montagna con particolare cura verso le nuove generazioni di giovani.”*

DATE COMUNI

Nel corso del caloroso incontro tra Consiglio Direttivo, Sottosezioni, Commissioni, Gruppi e Scuole del 25 settembre 2010 presso il Rifugio “Fratelli Longo” 2026m, sono stati condivisi e concordati alcuni importanti appuntamenti sociali da costruire insieme alle diverse realtà CAI di Bergamo per coinvolgere tutti i Soci e gli appassionati di montagna, nelle seguenti giornate:

Sabato 26 marzo 2011

“ASSEMBLEA ANNUALE DEI SOCI” di tutte le realtà CAI di Bergamo;

Domenica 22 maggio 2011

“GIORNATA PROVINCIALE GIOVANI E FAMIGLIE IN MONTAGNA”, a cura del CAI Trescore-Valcavallina nel Comune di Cenate Sotto (Responsabili: Giuseppe Mutti e Stefano Morosini);

Sabato 19 e domenica 20 giugno 2011

“GIORNATE DEI SENTIERI”, a cura della Commissione provinciale sentieri CAI di Bergamo (Responsabili: Giandomenico Frosio e Riccardo Marengoni);

Domenica 10 luglio 2011

“150 VETTE PER L'ITALIA” in occasione del 150° anniversario dell'Unità d'Italia salita in contemporanea di 150 vette delle Orobie a cura di Sezioni, Sottosezioni, Commissioni, Gruppi e Scuole (Responsabili: Maria Corsini e Giovanni Cugini);

Sabato 24 e domenica 25 settembre 2011

CONSIGLIO STRATEGICO con Consiglio Direttivo, Sottosezioni, Commissioni, Gruppi e Scuole al Rifugio “Luigi Albani” 1939m (Responsabile: Luca Merisio).

Maratona di New York

Anche il CAI di Bergamo ha partecipato alla maratona di New York.

La nostra socia **Maria Corsini** ha reso omaggio al nostro Sodalizio **sventolando la bandiera per 42 chilometri.**

Grazie a Maria in attesa di vederla sulle maratone verticali.



2011 Anno Internazionale delle Foreste

Escursioni Naturalistico Ambientali e non solo...

Venerdì 18 marzo: ore 20,45 al PalaMonti

Presentazione del programma di attività 2011 della Commissione TAM

Proiezioni di DVD sulle escursioni 2010

A seguito dell'esperienza positiva condotta lo scorso anno, la **Commissione TAM** (Tutela Ambiente Montano) ripropone per l'anno in corso un proprio programma di **ESCURSIONI NATURALISTICO AMBIENTALI** che si svolgeranno da Marzo ad Ottobre. Tutte le escursioni saranno improntate allo spirito del **"camminare nella natura, camminare lento e con il motto camminare per conoscere e tutelare, camminare come attività non competitiva: la filosofia del camminare, spostandosi con mezzi pubblici, dove possibile"**. Le attività escursionistiche verranno condotte in collaborazione con il CAI Trescore Val Cavallina – CAI Gazzaniga

– CAI Val di Scalve - CAI Alta Valle Brembana – Associazione Amici di Pusdosso, nonché con Associazioni culturali, Enti ed esperti operanti sul territorio (Arch. Ceccherini, Parco dei Colli di Bergamo, ERSAF, Torre del Sole di Brembate Sopra, Centro Storico Culturale di Valle Brembana "F.Riceputi", naturalisti e botanici, ecc.) che ci permetteranno di conoscere ed apprezzare al meglio le località visitate.

Un filo particolare lega le escursioni al **tema dell'acqua** (Fiume Brembo, Val Vertova, Valzurio ed Occhio dell'Ogna, Valle di Ancogno) e **delle Terre Alte** (luglio: Sentiero delle casere e vita in alpeggio); e particolare sarà l'appuntamento di

Sabato 25 e Domenica 26 Giugno a Schilpario presso la Casa Regina dei Monti dei Padri Gesuiti di Bergamo sul tema **"Acqua risorsa preziosa: Convegno, giochi ed escursione"**. Una piacevole novità: quella della **camminata notturna** ad Agosto in collaborazione con la "Torre del Sole" di Brembate Sopra, per **"leggere il cielo"**.

Escursioni, ma non solo... E' infatti in fase di costruzione un **Corso di Educazione Ambientale** per conoscere meglio i segreti e le meraviglie dell'Ambiente e della Natura delle nostre splendide Orobie. Programmi dettagliati sul Corso verranno forniti in seguito.

La Commissione TAM cerca collaboratori:

Se vuoi conoscerci e collaborare, se vuoi proporre nuove idee e attività ci trovi ogni mercoledì, dalle 18.00 alle 20.00, al PalaMonti presso la Saletta Pizzo Coca, oppure scrivici all'indirizzo tam@caibergamo.it. **TI ASPETTIAMO!!!**

Calendario escursioni

13 Marzo Domenica

Giro delle Chiese di San Paolo d'Argon dal centro di San Paolo (Val Cavallina Bg)

Difficoltà-dislivello-tempo:

E – 500 m – 4 ore ca.

Direzione: Costante Belotti e Giancarlo Nembrini (CAI Trescore-Valcavallina) – Romano Amaglio e Claudio Malanchini (CAI Bergamo) con l'accompagnamento dell'Arch. Mario Ceccherini

Trasporto: mezzi propri

27 Marzo Domenica

Una traversata diversa nel Parco dei Colli di Bergamo da Cler (Sedrina) a Bergamo attraverso il Canto Alto ed il colle della Maresana

Difficoltà-dislivello-tempo:

E – 800 m – 7 - 8 ore ca.

Direzione: Marcello Manara e GFRanco Marconi in collaborazione con il Parco dei Colli di Bg

Trasporto: mezzi pubblici

10 Aprile Domenica

Buca del Corno di Entratico: un incontro con la preistoria (Val Cavallina Bg)

Difficoltà-dislivello-tempo:

E – 400 m – 4 ore ca.

Direzione: Claudio Malanchini e Maria Tacchini (CAI Bg) - Costante Belotti e Giancarlo Nembrini (CAI Trescore-Valcavallina)

Trasporto: mezzi propri

30 Aprile Sabato

Il Fiume Brembo: le Acque, le Genti, la Storia, camminando da San Giovanni Bianco alla Madonna della Coltura di Lenna (Val Brembana Bg)

Difficoltà-dislivello-tempo:

T – 100 m – 7 -8 ore ca.

Direzione: Laura Baizini, GFRanco Marconi e Maria Tacchini in collaborazione con CAI AVB e Centro Storico Culturale di valle Brembana

Trasporto: mezzi pubblici

8 Maggio Domenica

Splendidi panorami salendo al Monte Grione, la cima più alta di Val Cavallina (1380 m), da Palate frazione di Endine

(Val Cavallina Bg)

Difficoltà-dislivello-tempo:

E – 900 m – 6 ore ca.

Direzione: Costante Belotti e Giancarlo Nembrini (CAI Trescore-Valcavallina) – Paolo Maj (CAI Bg)

Trasporto: mezzi propri

22 Maggio Domenica

Nel Paradiso d'acqua della Val Vertova, da Vertova al bivacco Testa (media Valle Seriana)

Difficoltà-dislivello-tempo: EE – 1000 m

Direzione: Romano Amaglio e Pino Teani (CAI Bg) in collaborazione con CAI Gazzaniga

Trasporto: mezzi propri

12 Giugno Domenica

All'occhio dell'Ogna, tra marmitte, boschi e praterie nel SIC-Sito di Importanza Comunitaria di Valzurio-Val Sedornia-Presolana (da Valzurio - alta Val Seriana)

Difficoltà-dislivello-tempo:

E - 800 m - 5-6 ore ca.

Direzione: Marcello Manara

Trasporto: mezzi propri

25 e 26 giugno Sabato e Domenica

Acqua risorsa preziosa: Convegno, giochi ed escursione (Casa Regina dei Monti - Schilpario Val di Scalve Bg)

Difficoltà-dislivello-tempo: T - E

Direzione: Paolo Maj, Claudio Malanchini in collaborazione con CAI Val di Scalve e Casa Regina dei Monti (Schilpario)

Trasporto: mezzi propri

10 Luglio Domenica

150° Unita d'Italia con salita in contemporanea di 150 cime orobiche: meta da definire

Difficoltà-dislivello-tempo: E

Direzione: Pino Teani

Trasporto: mezzi propri

17 Luglio Domenica

Sentiero delle casere: vita in alpeggio, degustazione di formaggi, boschi ed incisioni rupestri del paleolitico, dal Rifugio Madonna delle nevi (Mezzoldo - alta Val Brembana)

Difficoltà-dislivello-tempo:

E - 500 m - 4 ore ca.

Direzione: Claudio Malanchini e GFranco Marconi in collaborazione con l'ERSAF (Ente regionale agricoltura e foreste)

Trasporto: mezzi propri

Martedì 16 Agosto

Camminata notturna dalla Roncola al Monte Linzone per "leggere" il cielo (Roncola - Bg)

Difficoltà-dislivello-tempo:

E - 500 m - 5 ore ca.

Direzione: GFranco Marconi e Pino Teani in collaborazione con la Torre del Sole di Brembate Sopra

Trasporto: mezzi propri

11 Settembre Domenica

Le "coldère" della Val d'Ancogno, una valle selvaggia ed affascinante (alta Valle Brembana - Bg)

Difficoltà-dislivello-tempo:

EE - 1200 m - 8-9 ore ca.

Direzione: Romano Amaglio e GFranco Marconi

Trasporto: mezzi propri

8 Ottobre Sabato

Esploriamo il SIC - Sito di Importanza Comunitaria di Val Parina, un ambiente ancora selvaggio, da Zorzzone (Val Serina) al piano Scalvino - Lenna (Valle Brembana)

Difficoltà-dislivello-tempo:

EE - 600 m in discesa - 5 ore ca.

Direzione: Romano Amaglio, Marcello Manara, GFranco Marconi

Trasporto: mezzi pubblici

16 o 23 Ottobre Domenica

Festa di chiusura a Pusdosso (Isola di Fondra - alta Val Brembana)

Difficoltà-dislivello: E

Direzione: Laura Baizini in collaborazione con l'Associazione "Amici di Pusdosso"

Trasporto: mezzi propri

Da Giovedì 15 a Sabato 17 Settembre

Gli amici del CAI di Venezia per ricambiare l'organizzazione della escursione da Bergamo a Morbegno lungo la Via Priula, organizzata per loro dal CAI Bg ad ottobre 2010, ci invitano al Rifugio Venezia per una esplorazione del Gruppo del Pelmo.

Referente: Maria Tacchini

Programmi dettagliati delle singole escursioni verranno di volta in volta resi disponibili a tempo debito e pubblicati sul sito CAI (www.caibergamo.it Sezione Commissioni - Commissione TAM; iscrizione obbligatoria presso la Segreteria della Sezione negli orari di apertura (esclusi giovedì e venerdì mattina). Con l'iscrizione alle escursioni i partecipanti accettano le norme del Regolamento Escursioni del CAI Bergamo.

CAI Bergamo Commissione Sezionale TAM (Tutela Ambiente Montano)

E Mail: tam@caibergamo.it - www.caibergamo.it

Per incontrarci: al Palamonti (Saletta Pizzo Coca) il mercoledì dalle 18 alle 20



Monte Linzone

LO SCARPONE

**Auguri al fratello maggiore:
Lo Scarpone compie 80 anni**

Lo scarpone è il simbolo di ogni escursionista e alpinista, l'amico fedele e inseparabile. Quello con la S maiuscola lo troviamo ogni mese nella cassetta delle lettere, non manca mai all'appuntamento. È il notiziario del Club Alpino Italiano che compie 80 anni.

Il primo numero venne distribuito esattamente il 5 gennaio del 1931 e da allora, pur con gli inevitabili adattamenti dovuti alla grafica e ai nuovi metodi di stampa, ha sempre assolto al suo compito di informare gli iscritti al Cai. Nel 1994 da quindicinale divenne mensile e incominciò ad essere inviato a tutti i soci, e non solo agli iscritti alle sezioni che ne facevano richiesta. Vecchio scarpone, quanto tempo è passato, è il canto che tutti conosciamo e che oggi dedichiamo anche a Lo Scarpone. Grazie e auguri di lunghissima vita ancora.

SEZIONE BERGAMO - COMMISSIONE ALPINISMO E GITE

Attività salite alpinistiche 2011

La Commissione Alpinismo e Gite del CAI Bergamo anticipa a tutti gli amici alpinisti il proprio programma 2011 ricco di nuove proposte molto appetitanti. Informazioni più dettagliate le potete trovare sul sito del CAI BG e sul prossimo numero del Notiziario. Vi aspettiamo numerosi.

MAGGIO

♦ *Sabato 14*
Monte Grona (1736 m) -

rif. Menaggio - via ferrata del Centenario
♦ *Sabato 21*
Rocca Clari (2050 m) - Cesana - Claviere - via ferrata
♦ *Domenica 29*
Recastello (2886 m) - canalino Nord - rif. Curò

GIUGNO

♦ *Domenica 12*
Pizzo Stella (3163 m) - rif. Angeloga
♦ *Domenica 19*
Periplo della Presolana (2521 m)

♦ *Domenica 26*
Corno di Grevo (2827 m) - Gruppo Adamello - via ferrata

LUGLIO

♦ *Sabato 2-Domenica 3*
Bishorn- (4153 m) - via normale - da Zinal (rif. Capan de Tracuit) - Vallese
♦ *Sabato 9 - Domenica 10*
Polluce (4091 m) e Castore (4226 m) dalla Val d' Ayas
♦ *Sabato 16 - Domenica 17*
Punta Penia (3343 m) - Marmolada - via ferrata (rif. Contrin)

♦ *Sabato 23-Domenica 24*
Monte Pelmo (3159 m) - via normale - rif. Venezia Dolomiti di Zoldo
♦ *Sabato 30 - Domenica 31 luglio - Lunedì 1 agosto*
Monte Tabor (3178 m) - Valle Stretta + un paio di ferrate in zona Bardonecchia (ferrata del Rouas al Melezet)

SETTEMBRE

♦ *Sabato 10-Domenica 11*
Catinaccio (2981 m) - via normale (rif. Re Alberto)

SEZIONE - COMMISSIONE ESCURSIONISMO E SCUOLA ESCURSIONISMO

Calendario estivo 2011

♦ *13 aprile domenica*

GIRO DELLA FILARESSA

- **Alzano Lombardo - Lonno**

Direzione: Alessandro festa
La croce della Filaressa (1.134 m.) si trova sopra al paese di Monte di Nese con panorama sulla Valle Seriana che spazia su Selvino e Valle Brembana. Tempo di percorrenza c.a. h. 2:00 sentiero 531-533.

E' possibile partire anche da Lonno, si prosegue sul sentiero che porta da prima a Monte di Nese e di seguito verso la vetta. Itinerario tranquillo con buon panorama, prati per eventuale ottima sosta dove gustare un buon panino.

♦ *17 aprile domenica*

MONTE ZUCCO

San Pellegrino

Direzione: Giovanetti Simone
S. Pellegrino mt. 354 - Rifugio Zucco mt. 1150 - Monte Zucco mt. 1232 (Valle Merlanga)
Percorso escursione c.a. ore 2:00

Si parte da Piazza S. Francesco a S. Pellegrino Terme, verso la località Foppette (sede Gruppo Alpini); dopo mezz'ora di cammino si raggiunge la solitaria Valle Merlanga e si

attraversa il ruscello. Il percorso si fa più impegnativo, immerso in un bosco di carpini e faggi. Arrivati ad un'ampia conca prativa, un ripido sentiero conduce in vetta al Monte Zucco, mentre proseguendo sul piano il sentiero porta al rifugio Zucco.

♦ *Da sabato 30 aprile a domenica 8 maggio*

CALANQUES - Marsiglia - VERDON - Cannes

Direzione: Vari Vito Buttarelli Fabio

Il trekking delle Calanques, uno dei trekking più belli di tutta europa: Il trekking delle Calanques è un trekking impegnativo che richiede alcuni giorni di cammino.

Le gole del Verdon si trovano nelle Alpi Francesi meridionali, circa 100 km. a nord di Cannes, tra i paesi di Castellane ad est e Moustiers-Sainte Marie ad ovest. Il canyon è lungo circa 21 km, la sua profondità massima è di 700 metri.

Le locandine dettagliate delle due escursioni separate verranno per tempo messe in bacheca presso il CAI, oltre ad essere inviate tramite newsletter.

♦ *5 giugno domenica*

PERIPLO DEL RESEGONE - Brumano (BG)

Direzione: Locatelli Simone
Da Brumano 940 m, paesino situato in testa alla Valle Imagna, si risale il sentiero n. 576 che ci porta al passo "La Passata" 1.250 m. E' il tratto di sentiero con maggior dislivello da affrontare, giunti al passo si prosegue sul sentiero n. 575 in direzione Rifugio Monzese, si prosegue poi in direzione del Passo del Fò e per la Bocca d'Erna e di seguito ai Piani d'Erna, ottimo punto panoramico su Lecco e la Grigna. Da qui ci portiamo alla bocca del Palio. A questo punto si scende attraverso i pascoli del Palio fino ad arrivare sulla strada che in breve ci porterà al punto di partenza.

♦ *12 giugno domenica*

PERIPLO MONTE

DENERVO - Parco Garda Bresciano

Direzione: Festa Alessandro
Monte Denervo (1.459 m) dislivello c.a 400 m. con difficoltà E.

Lasciata l'auto al parcheggio di Bocchetta di Lovere, si

prende il segnavia 32 seguendo il sentiero del bosco sino alla Malga Denervo. Dalla malga, passando attraverso una splendida faggeta, si prosegue in direzione del Monte Denervo.

Sempre seguendo il segnavia 32 si raggiunge la Cima Comer da cui si può ammirare il gruppo del Baldo, in basso il lago e verso ovest le dorsali della Valvestino. Il ritorno avverrà raggiungendo la Casa degli Alpini e di seguito alla Bocchetta di Lovere.

♦ *Da sabato 11 giugno a domenica 25 giugno*

SENTIERO INCA - Perù

Direzione: Guerci Roberto
Da Cuzco, capitale dell'impero Inca e "ombelico" del mondo ad Arequipa, "la città bianca", al Cammino Inca, un viaggio per coloro che amano scoprire i segreti più nascosti affascinanti di territori e popolazioni.

♦ *19 giugno domenica*

CARONA VAL SAMBUZZA - MONTE CHIERICO FOPPOLO

Direzione: Viscardi Tiziano - Ghidini Franco
Escursione ad anello che par-

SEZIONE - COMMISSIONE ESCURSIONISMO E SCUOLA ESCURSIONISMO

tendo dalla Carona si sale verso la strada per il Calvi, una volta raggiunta la cascata si prosegue per un tratto fino a raggiungere a sinistra l'imbocco della Val Sambuzza valle verdeggiante aperta tutta da scoprire. Dalla valle si risale al M. Chierico (2.535 m), si prosegue poi nella Val di Carisole fino ad arrivare al Passo della Croce (1.953 m.) e di seguito giù per il paese di Foppolo dove ci aspetta l'autobus per il rientro.

♦ 26 giugno domenica

RIFUGIO MANTOVA – Cima Vioz (3.645 m.) - Pejo

Direzione: Locatelli M.

Buttarelli F. – Colombo M.

Partenza da Pejo, con impianti fino al rifugio Dos di Cembri (2.380 m.), dislivello alla cima 1.264 m. difficoltà EE.

Volete provare l'ebbrezza dell'alta quota senza impelagarvi in difficili (e rischiose) salite sui ghiacciai con corde, piccozze, imbraghi e ramponi? Il **Monte Vioz**, nel Parco Nazionale dello Stelvio, è quel che fa per voi: la facile salita dal versante sud est è generalmente "pulita" (senza neve) fino alla cima e non presenta particolari difficoltà, salvo la quota.

♦ 10 luglio domenica

ESCURSIONE IN BICICLETTA - da definire

Direzione: Viscardi Tiziano
Ghidini Franco

Per la prima volta è prevista una prima escursione in bicicletta per il momento è da definire in quanto si deve prima provare qualche percorso per poi decidere. Quando sarà il momento inseriremo per tempo l'itinerario, intanto allenare le gambe per gli interessati.

♦ 17 luglio domenica

ALPE PALU' – Valmalenco (SO)

Direzione: Colombo Mauro



Cascata di Val Sambuzza

Il rifugio Palù si trova nel comune di Chiesa Valmalenco e prende il nome dal lago sul quale si affaccia. Può essere raggiunto dalla località S. Giuseppe in ore 1,30, oppure dalla località Campo Franscia in h. 2,00. Lungo il tragitto a piedi è stato creato l'itinerario botanico dove, grazie ad una serie di cartelli, è possibile apprendere i nomi delle diverse specie di vegetazioni presenti. Ogni anno durante il mese di luglio viene posto sul fondo del lago il "Cristo degli Abissini" e viene organizzata per l'occasione una messa seguita poi da una festa.

♦ 23/24 luglio sabato e domenica

CASCATA di FANES – FERRATA PUNTA ANNA – RIFUGIO GIUSSANI - DOLOMITI

Direzione: Lorenzi Luca,
Guerci Roberto

SABATO - per tutti

Alle porte della Valle di Fanes, ci s'imbatte in una cascata d'acqua di 90mt, (la più alta delle Dolomiti) che scende fino alla base del torrente "Rude Fanes". E' l'ambiente di questo bellissimo itinerario ad anello che, per completare il quadro, al 'giro di boa' prevede un incredibile passaggio proprio sotto la grande cascata. Da non perdere!

DOMENICA

Ferrata Punta Anna – Lorenzi Luca

Percorso entusiasmante, ardito ed esposto. Ferrata attrezzata molto bene, in qualche punto richiede tecnica e forza di braccia. Il punto di partenza per l'escursione è il Rifugio A. Dibona, raggiungibile percorrendo un paio di chilometri di strada sterrata che parte dalla strada statale che da Cortina (BL) porta al Passo Falzarego.

Rifugio Giussani – Guerci Roberto

Il rifugio sorge nel bel circondario della Forcella Fontanegra, sotto la grande schiena inclinata del versante nord della Tofana di Rozes. È un rifugio ben frequentato di giorno da molti turisti, essendo facilmente raggiungibile in 1h30 dal parcheggio del Rifugio Dibona.

♦ 31 luglio domenica

RIFUGIO 3 A (2.910 m.) - Val Formazza

Direzione : Vito Vari – Buttarelli Fabio

Il rifugio è di proprietà dell'Operazione Mato Grosso, organizzazione volontaristica che ne utilizza i proventi per finanziare le attività sociali dell'associazione in America Latina. Si trova sulla dorsale secondaria che scende da prima in direzione sud-est, poi verso est-nord-est, separando il vallone del lago del Sabbione dal ghiacciaio Siedel. La struttura originale fu costruita dai volontari dell'associazione, ed inaugurata nel 1979. Si tratta di una struttura in muratura di pietrame, a due piani; è dotata di acqua corrente interna, servizi igienici interni, docce calde, ed impianto di riscaldamento. Dispone di 90 posti letto, disposti in camerette ed in camerate comuni. È dedicato a tre volontari dell'organizzazione, "Anna, Attilio ed Alessandro" (da cui 3A), morti in un incidente automobilistico.

♦ Da sabato 6

a venerdì 12 agosto

SETTIMANA di AGOSTO IN AUSTRIA – Valle dello Stubai (A)

Direzione: Guerci Roberto,
Viscardi Tiziano, Ghidini Franco, Buttarelli Fabio

SEZIONE - COMMISSIONE ESCURSIONISMO E SCUOLA ESCURSIONISMO

La valle è lunga 24 km, ed è suddivisa in due grandi comprensori turistici: lo "Stubai" con i paesi di Fulpmes, Schönberg, Mieders, Telfes e "Neustift nello Stubai" con il ghiacciaio. Un vero e proprio paradiso verde per le vacanze particolarmente predilette dalle famiglie e non, adatto a tutte le gambe ed esigenze. 300 km di parco naturale protetto e 850 km di sentieri marcati: prati di fiori, ghiacciaio, ferrate, un paesaggio roccioso dall'aspetto selvaggio. Il tutto a una distanza di 30 minuti dal Brennero - confine Italiano.

♦ 21 agosto domenica

RIFUGIO GRAN TOURNALIN: (2.600 m)

Val d'Ayas

Direzione: Guerci Roberto
Dall'abitato di Saint Jacques, in Val d'Ayas, ci inoltreremo nel vallone di Nana attraversando dapprima un fitto e fresco bosco di larici e percorrendo successivamente una carrareccia sino all'Alpe Tournalin sino al Rifugio omonimo. Dal rifugio si può raggiungere il Colle di Nana, valico sulla dorsale Ayas-Valtournanche, percorrendo un sentiero non eccessivamente ripido ma al quale è necessario prestare attenzione per i diversi salti di roccia presenti sul suo percorso. In alternativa, dopo il pranzo, si può effettuare una puntata ai Laghi Croce (mt. 2.586), distanti 20 minuti dal rifugio stesso. Il rientro verrà effettuato per l'itinerario di salita.

♦ 28 agosto domenica

SENTIERO DEI FIORI - Bivacco Corno Lago Scuro - Tonale

Direzione: Oberti Nevio, Buttarelli Fabio, Radici Stefania
Questo itinerario, che porta dal Passo Tonale in breve con

la telecabina al Passo Paradiso, percorre la prima linea Italiana durante le Grande Guerra attraverso un'area traversata in quota, oggi possibile anche utilizzare un ponte tibetano di nuova costruzione da dove si raggiunge il Bivacco Corno Lago Scuro (3.166 m.) dove è possibile ammirare panorami mozzafiato fino al Rifugio Città di Trento.

♦ 04 settembre domenica

CORVATSCH - CAPANNA COAZ (2.610 M.) - Val Ro-seg (CH)

Direzione: Buttarelli Fabio
Giovanetti Simone

In una delle regioni più belle del mondo, nell'Engadina in Svizzera, la Capanna Coaz è situata a 2610 m. proprio nel cuore del gruppo Bernina, coronata dai monti che si emergono verso il cielo. Ghiacciai impressionanti si trovano direttamente davanti alla capanna. Sia come traguardo, sia come punto di partenza questo posto eccezionale in mezzo all'alta montagna vale sempre un'escursione. E' così facile arrivare qua e lasciare dietro di sé tutto il mondo d'ogni giorno. Tocca a voi scoprire questo gioiello

♦ 11 settembre domenica

RIFUGIO CEVEDALE (2.608m.) - Pejo (TN)

Direzione: Radici Stefania, Baggi Alberto, Tomasoni Maurizio

Il Rifugio Cevedale Guido Larcher è situato in alta Val Venezia nel Gruppo del Cevedale. E' buon punto di partenza per un'escursione ai bellissimi laghi delle Marmotte, Lagolungo e Careser. Funge da "campo base" per le impegnative salite sul ghiacciaio del Cevedale, sul quale offre una vista incomparabile.

♦ 18 settembre domenica

TRAVERSATA CAMOGLI - PORTOFINO - Liguria

Direzione: Guerci Roberto - Allievi Francesca

A Camogli, scendendo verso il porto la vista del profilo architettonico del borgo antico, con la torre del castello e la basilica aggrappate a uno scoglio roccioso. Il sentiero che sale a San Rocco è la partenza di vari itinerari che solcano il monte di Portofino. Il percorso suggerito in questa pagina è sicuramente appagante soprattutto per la varietà dei diversi ambienti attraversati e per la sua panoramicità. Ci dirigiamo a Portofino seguendo il sentiero panoramico contrassegnato da 2 bolli rossi, con sosta a San Fruttuoso, risalire ancora a piedi e riprendere il percorso. L'arrivo a Portofino è sempre piacevole.

♦ 25 settembre domenica

CICLABILE SUL FIUME PO - Cremona

Direzione: Viscardi Tiziano, Ghidini Franco, Guerci Roberto

Partendo dalla città di Cremona, faremo una escursione in bicicletta seguendo le rive del PO per alcuni km.

♦ 2 ottobre domenica

FERRATA DELLE TRINCEE - Mesole - Padon

Direzione: Viscardi Tiziano
Ghidini Franco

La ferrata delle Trincee è un itinerario interessante sia dal punto di vista sportivo e paesaggistico ma anche perché conducendoci attraverso cunicoli e gallerie della Grande Guerra ci permette di leggere i segni del passato e riflettere. Tecnicamente l'itinerario è molto piacevole e vario. Il punto più difficile è costituito dalla parete iniziale piuttosto ripida e con scarsi appoggi per

i piedi. La roccia vulcanica presente lungo tutto il percorso permette una buona aderenza se si è dotati di scarpe morbide.

♦ 9 ottobre domenica

LAGHI DELLA VAL DI CAMPO - Svizzera

Direzione: Colombo, Lara, Gabriele, Cristina
Escursione in una stupenda valle nella zona di Poschiavo (CH) non lontano da Tirano, dove si camminerà tra verdi boschi, piccoli laghi e sotto vette imponenti.

♦ 16 ottobre domenica

CICLABILE DELLA MARTESANA - Vaprio d'Adda

Direzione: Viscardi Tiziano, Ghidini Franco, Guerci Roberto

Altra escursione in bicicletta che da Vaprio, seguendo la roggia Martesana, porta nei dintorni di Milano.

♦ 23 ottobre domenica

GIORNATA DEDICATA A FINE STAGIONE

ESCURSIONISTICA - Luogo da definire

Come ogni anno a fine stagione dedicheremo una giornata di incontro escursionistico e conviviale con amici e parenti per ritrovarci in allegra compagnia con proposte di nuove idee per il successivo anno.

♦ dal 29 ottobre

al 14 novembre

ESCURSIONI AL CAMPO BASE DELL'EVERST - Nepal

Direzione: Guerci Roberto

GRUPPO SENIORES "E. BOTTAZZI"

Programma 2011

3 MARZO giovedì (Palamonti)
ASSEMBLEA del GRUPPO SENIORES CAI BG

5 MARZO sabato (auto)
SALMEZZA - M.te NESE - FILARESSA (BG)
Coordinatore: Poloni N. ap. iscriz. 22-2

19 MARZO sabato (auto)
V.le FREDDO - M.te CLEMO - ESMATE (BG)
Coordinatore: Santini R. ap. iscriz. 8-3

19 - 26 MARZO sabato / sabato (auto)
SETT. BIANCA a SELVA VAL GARDENA (BZ)
Coord.: Marchesi L.-Piccinelli L. ap. iscriz. 18-1

26 MARZO sabato (Palamonti)
ASSEMBLEA della SEZIONE CAI di BERGAMO

2 APRILE sabato (pullman-trenino)
CAMPI - Sentiero dei FORTI di GENOVA (GE)
Coord.: Colombino - Signorelli S. ap. iscriz. 22-3

16 APRILE sabato (auto)
BREMBILLA -P.zo CERRO -Rif.LUPI BR. (BG)
Coordinatore: Santini R. ap. iscriz. 16-3

17 APRILE domenica (auto)
Rif. F.III CALVI - TROFEO PARRAVICINI (BG)

30 APRILE sabato (auto)
CARENNO- M.te TESORO- P.so PERTUS (BG)
Coordinatore: Santini R. ap. iscriz. 19-4

14 MAGGIO sabato (pullman)
PEZZORO- Rif.Valtrompia- M.GUGLIELMO (BS)
Coordinatore: Borella M.G. ap. iscriz. 3-5

22 MAGGIO domenica (Sez. di BG)
Giornata dei Giovani e Famiglie in montagna

25 MAGGIO mercoledì (pullman)
IMBERSAGO- Raduno Regionale Seniores (LC)
Coordinatore: Arnoldi R. ap. iscriz. 26-4

2 - 5 GIUGNO giovedì-domenica (pullman)
Trekking TREVÌ-FOLIGNO-SPELLO-ASSISI (PG)
Coordinatore: Signorelli S. ap. iscriz. 19-4

18 GIUGNO sab. Giornata dei sentieri (pullman)
FOPPOLO- P.so PORCILE- M.te CADELLE (BG)
Coordinatore: Borella M.G. ap. iscriz. 7-6

2 LUGLIO sabato (pullman)
CUSIO- M.te AVARO- L. PONTERANICA (BG)
Coordinatore: Santini R. ap. iscriz. 21-6

10 LUGLIO domenica (pullman)
OLTRE il COLLE - M.te ALBEN (BG)
Coord.: Borella M.-Tiraboschi S. ap. iscriz. 28-6



Giornata delle 150 vette per l'Italia

15 - 16 LUGLIO venerdì - sabato (pullman)
MAD.CAMPIGLIO- Rif. Tuckett / Brentei (TN)
Coordinatore: Gamba A. ap. iscriz. 14-6

30 LUGLIO sabato (pullman)
CAMPO FRANSCIA- Rif. Musella / Carate (SO)
Coordinatore: Gamba A. ap. iscriz. 19-7

5 - 6 AGOSTO venerdì / sabato (pullman)
Sentiero Naturalistico Curò (BG)
P.so Vivione- Rif.Tagliaferri- Rif.Curò-
Valbondione
Coord.: Borella M.- Santini R. ap. iscriz. 5-7

26 - 28 AGOSTO venerdì - domenica (pullman)
S.VIGILIO M. - SASS PUTIA- LAGAZUOI (BZ)
Coordinatore: Mismara R. ap. iscriz. 28-6

10 - 18 SETTEMBRE sab. / dom. (pullman)
VACANZA di MARE e MONTAGNA in ABRUZZO
a GIULIANOVA o ROSETO degli Abruzzi (AQ)
con Trekking al GRAN SASSO - M.ti della LAGA
Coordinatore: Signorelli S. ap. iscriz. 7-6

24 - 25 SETTEMBRE sab. - dom. (auto)
Consiglio della Sez. di Bergamo al Rif. ALBANI

1 OTTOBRE sabato (treno)
NOV, MEZZOLA- S.GIORGIO- ValCODERA (SO)
Coordinatore: Arnoldi R. ap. iscriz. 20-9

15 OTTOBRE sabato (pullman-battello)
MANTOVA - CITTÀ d'ARTE e di SAPORI (MN)
Visita turistica con navigazione sul Mincio
Coordinatore: Mandelli A. ap. iscriz. 6-9

29 OTTOBRE sabato (auto)
CASTAGNATA in località da stabilire (BG)
Coordinatore: Gamba A. ap. iscriz. 18-10

12 NOVEMBRE sabato (auto)
RONCOLA- M.te LINZONE- VALCAVA (BG)
Coordinatore: Vitali G. ap. iscriz. 2-11

26 NOVEMBRE sabato (pullman)
PRANZO SOCIALE in località da stabilire (BG)
ap. iscriz. 15-11

3 DICEMBRE sabato (pullman-battello)
SULZANO- PESCHIERA- MONTISOLA (BG)
Coordinatore: Mandelli A. ap. iscriz. 22-11

10 DICEMBRE sabato (mezzo pubblico)
QUATTRO PASSI sui COLLI e SCALETTE di BG
Coordinatore: Signorelli S. ap. iscriz. 29-11

15 DICEMBRE giovedì (Palamonti)
INCONTRO AUGURALE NATALIZIO SENIORES

NB: Il programma in dettaglio di ogni gita sarà ritirabile alla sede del CAI dalla data di apertura delle iscrizioni (ap. iscriz.). Visita il sito internet www.caibergamo.it e clicca - Sezione - Le Commissioni - Gruppo Seniores "E. Bottazzi".



Orari Segreteria CAI

Lun. Mar. Mer. Sab. ore 9 - 13 14,30 - 18,30
Gio. Ven. ore 14,30 - 20,30

NB: L'iscrizione, anche telefonica, è vincolante e obbliga a pagare la quota anche in caso di assenza. Le iscrizioni sono da martedì a venerdì di pomeriggio

SOTTOSEZIONE ALBINO

Sci alpinismo 2011

♦ 6 marzo

Gara Sociale

Annuale giornata dedicata alle gare di slalom e rally sci alpino.

♦ 20 marzo

Aiguille des Sasses 3014 m.

Zona: Valle d'Aosta - Alpi Pennine

Partenza: Saint Remy (Gran San Bernardo) 1730 m.

Dislivello: 1284 m.

Difficoltà: BS

Esposizione: Est

Orario indicativo: 3-4 h

Capogita: Franco Steffenoni

Bella gita, interessante per l'ambiente della parte medio alta (bei panorami su Combin, Velan e Dolent) e per la notevole discesa.

♦ 3 aprile

Hochlicht (Alta Luce) 3185 m. per il vallone di Salza

Zona: Valle d'Aosta - Monte Rosa

Partenza: Staffal (Gressoney la Trinità) 1820 m.

Dislivello: 1365 m.

Difficoltà: BS+

Esposizione: Sud-Ovest

Orario indicativo: 3h e 30' - 4h

Capogita: Giorgio Tonin

Itinerario che si sviluppa lungo il solco principale della valle del Lys e che offre splendidi panorami sulle seraccate del Rosa. Discesa fantastica lungo il vallone di Salza per più di 1000 m. su pendenze sempre sostenute e costanti. In discesa si possono scegliere diverse varianti, a seconda del tipo di neve che si trova. Ambiente solitario e distante dagli impianti da sci.

♦ 10 aprile

Sasso Nero 2921 m.

Zona: Lombardia - Masino Disgrazia

Partenza: San Giuseppe (Val Malenco) 1530 m.

Dislivello: 1390 m.

Difficoltà: BS

Esposizione: Sud

Orario indicativo: 4 h

Capogita: Claudio Panna

Nonostante la vicinanza agli impianti e un brevissimo tratto di attraversamento della pista, gita molto bella sempre su ottimi pendii, e con il fantastico panorama del vicinissimo gruppo del Bernina e del Disgrazia. La salita da San Giuseppe fino al rifugio Palù si svolge in un boschetto "da fiaba".

♦ 23-24-25 aprile

Pigne d'Arolla 3796 m. L'Eveque 3716

Zona: Svizzera - Cantone Vallese

Partenza: Arolla 1998 m.

Pernottamenti ai rifugi Cabane de Dix (2928 m.) e Cabane de Vignette (3160 m)

Difficoltà: BSA

Capogita: Tino Poli

Grandioso itinerario nella parte centrale della haute route Chamonix-Zermatt, in un ambiente fantastico, una lunga cavalcata e discese da sogno.

♦ 8 maggio

Palon de la Mare 3703 m.

Zona: Trentino Alto Adige - Ortles Cevedale

Partenza: Malga Mare 1970 m.

Dislivello: 1730 m.

Difficoltà: MSA

Esposizione: Est

Orario indicativo: 4-5 h

Capogita: Fabio Salvi

La salita è subordinata alla percorribilità del ripido canale iniziale del Rio della Vedretta Rossa, che deve colmarsi con la neve di deposito dei continui scaricamenti dai fianchi rocciosi ripidi, normalmente regolarizzati dalle nevicate e dall'esposizione E pieno. Altrimenti si può salire seguendo la salita per il Cevedale fino a 3100 circa e poi deviando a sinistra.

SOTTOSEZIONE BRIGNANO

Via Carni (ingresso cancello scuole medie) Brignano Gera d'Adda (BG).

Orari apertura sede: giovedì dalle ore 21.00 alle ore 22.30

Tel: 0363-383960

direzione@caibrignano.it

info@caibrignano.it



Commissione gite estive e gestione software
Zambelli Gabriele
Commissione gite invernale palestra

Corna Rosanna, Bugini Vito,

Scuola sci fondo

Carminati Rosolino

Commissione Baita

Ferri Fiorenzo, Ferri Paola (prenotazioni)

Commissione rapporti con enti e scuole

Ferri Fiorenzo

Si ringraziano i consiglieri uscenti per il loro impegno dato. Sigg. Rottoli Costantino, Cazzulani Angelo, Belloli Giordano, Bombardieri Afra, Artaldi Pinuccia

Direttivo

Presidente

Ferri Fiorenzo

Vicepresidente

Corna Rosanna

Segreteria e biblioteca

Carminati Cristina

e Gatti Anna Maria

Contabilità tesseramento

Corna Rosanna, Carminati

Cristina, Gatti Anna Maria

SOTTOSEZIONE GAZZANIGA

ANZIANI IN MONTAGNA

♦ 09 Marzo Mercoledì

Cornagera M Poieto m 1360

da Comenduno m 351 Ag-

giornamento sicurezza

Direzione: Noris A.

035753904 Baitelli F.

Difficoltà E

♦ 16 Marzo Mercoledì

Canto Alto m 1146

da Lonno m 702

Direzione: Gandossi O.

035753357 Mottini E

Difficoltà E

♦ 23 Marzo Mercoledì

Passo Bliben m1290

dalla Val Verteva m 400

Direzione: Coter M

035711770 Cortinovis R.

Difficoltà E

♦ 30 Marzo Mercoledì

Corno Trentapassi m 1248

da Toline m 188

Direzione: Nava P.

3391038264 Gandossi O.

Difficoltà EM + F

♦ 06 Aprile Mercoledì

Croce del Corno m 1370

Malga longa da Gandino loc. Fontanei m 700

Direzione: Carminati V.

035752965 Mottini E

Difficoltà E + un tratto difficile

♦ 13 Aprile Mercoledì

M Trevasco M Vaccaro m

1957 da Parre Trinità m 762

Direzione: Piantoni G.

035710730 Nava P.

Difficoltà E

♦ 20 Aprile Mercoledì

M. Cancervo M Venturosa

m1999 da S. Giovanni Bianco loc. Pianca m 810

Direzione: Gandossi O.

035753357 Vitali E.

Difficoltà EM

♦ 27 Aprile Mercoledì

M Torrezzo m 1378

Monasterolo del Castello

m 365

Direzione: Mora A. 035

770910 Salvoldi L.

Difficoltà E

♦ 04 Maggio Mercoledì

M Succello m 1541

da Rovalto m 1541

da Rovalto m 1541

Direzione: Noris A.

SOTTOSEZIONE GAZZANIGA

035753904 Cortinovis R.
Difficoltà E
♦ 10 Maggio Martedì
M. Mencucca m 2117
da Roncobello loc Capovalle
m 1130
Direzione: Salvoldi L.
035710181 Baitelli F.
Difficoltà EM
♦ 18 Maggio Mercoledì
Bocchetta di Valmassa
m 2499 da S. Appollonia m
1546
Direzione: Mottini E.
035710014 Cotter M.
Difficoltà EM
♦ 25 Maggio Mercoledì
Corno Stella m 2621
da Foppolo m 1508
Direzione: Noris A.
035753904 Piantoni G.
Difficoltà EM
♦ 02 Giugno Giovedì
M. Reseda m 2381
da Gromo loc. Ripa m 1052
Direzione: Cortinovis R.
035753798 Gandossi O.
Difficoltà EM
♦ 08 -10 Giugno
13 Cime gruppo Cevedale
dal Passo Gavia m 2615
Direzione: Pezzerà M.
035738314 Gandossi O.
Difficoltà AM
♦ 15 Giugno Mercoledì
Pizzo del Becco m 2507
da Valcanale m 1000
Direzione: Nava P.
3391038264 Mora A.
Difficoltà ED

♦ 21 Giugno Martedì
Pizzo Rotondo Cima Lemma
m 2348 da S. Simone m 1670
Direzione: Baitelli F.
035711638 Cotter M.
Difficoltà EM
♦ 27 Giugno 01 Luglio
Val Pusteria
da Loc. da destinarsi
Direzione: Cotter M.
035711770 Testa F.
♦ 05 - 08 Luglio
Campeggio A Peio con salite
nel gruppo del Cevedale
Direzione: Viganì A.
Cortinovis R.
Difficoltà EM
♦ 10 Luglio Domenica
Pizzo Coca m 3052. Salita in
contemporanea di 150 Cime -
Programma Sezione CAI BG
♦ 13 Luglio Mercoledì
Pizzo di Ercavallo m 3011
Case di Viso m 1763
Direzione: Noris A.
035753904 Carminati V.
Difficoltà EM
♦ 20 Luglio Mercoledì
Monte Torena m 1911
da Valbondione m 937
Direzione: Cortinovis R.
035753798 Mora A..
Difficoltà EM
♦ 26 e 27 Luglio
Pizzo Scalino m 3328
dal Rifugio Zoia m 2021
Direzione: Nava P.
3391038264 Piantoni G
Difficoltà AM
♦ 03 Agosto Mercoledì

Si informa che è stata riaperta la palestra di arrampicata presso la scuola ISSS di Gazzaniga nei giorni sotto indicati e nel seguente orario: dalle 21 alle 23. Si avvisa inoltre che l'ingresso sarà riservato ai soli soci CAI, ed il costo sarà di □ 2,00, i minorenni entrano gratis.

Cornone di Blumone m 2843
da Malga Cadino m 1799
Direzione: Piantoni G.
035710730 Nava P.
Difficoltà EM
♦ 10 Agosto Mercoledì
Località da destinarsi
♦ 23 e 24 Agosto
Traversata Rif. V Alpini Rif
Casati dal Rifugio Forni m
2100
Direzione: Piantoni G.
035710730 Mottini E.
Difficoltà AF
♦ 07 Settembre Mercoledì
M Pradella m 2626 da Valgo-
glio loc. Bortolotti m 1142
Direzione: Gandossi O.
035753357 Salvoldi L.
Difficoltà EM
♦ 13 e 14 Settembre
Corno Cristallo m 2981
dal Ponte del Guat m 1500
Direzione: Nava P.
3391038264 Gandossi O.
Difficoltà AM

♦ 20 e 21 Settembre
Piccole Dolomiti del Pasubio
dal Rifugio Rivolto m 1336
Direzione: Baitelli F.
035711638 Locatelli G
Difficoltà E + Ferrata
♦ 28 Settembre
Grignetta m 2184 dai Piani
dei Resinelli m 1300
Direzione: Pezzerà M.
035738314 Gandossi O
Difficoltà EM
♦ 05 Ottobre Mercoledì
Monte Arera m 2512
Dalla Piazza m 1169
Direzione: Gandossi O.
035753357 Pezzerà M
Difficoltà EM
♦ 12 Ottobre Mercoledì
Monte Menna m 2300
da Zorzone m 1016
Direzione: Piantoni G
035710730 Mottini E
Difficoltà EM
♦ 19 Ottobre Mercoledì
Monte Ferrante m 2427
dai Tezzi Alti m 969
Direzione: Nava P.
3391038264 Vitali E.
Difficoltà EM
♦ 26 Ottobre Mercoledì
M. Vigna Soliva m 2356
Dai Tezzi Alti m 969
Direzione: Gandossi O.
035753357 Salvoldi L
Difficoltà EM
♦ 3-9 -16-23-30 Novembre
Località da Stabilire a secon-
da dell'innervamento
o con Ciaspole

SOTTOSEZIONE NEMBRO

♦ Sabato 5
e domenica 6 Marzo
SCIALPINISMO
VAL BEDRETTO
RIFUGIO CRISTALLINA
Direzione: R. Ripamonti,
M. Fiorina
♦ Domenica 13 Marzo
TALLIGRAT 2748 m.
Scialpinistica con partenza da
Realp (Svizzera). Itinerario
dallo sviluppo piuttosto lungo

nei primi 300 metri, ma poi
offre dei bellissimi pendii
sempre abbastanza sostenuti.
Esposizione N-NE. Gita in
pullman.
Direzione: L. Giudici,
M. Bitto, O. Arrigoni
♦ Giovedì 17 marzo
SCIALPINISTICA
NOTTURNA AL PORA
Direzione: U. Spiranelli

♦ Sabato 19
e domenica 20 Marzo
SCIALPINISMO IN
VAL PASSIRIA PFELDERS
Direzione: U. Carrara,
S. Carrara
♦ Domenica 27 Marzo
PUNTA D'ORMELUNE
3278m
Gita sci alpinistica in val Gri-
senche (Val d'Aosta). Partenza
da Alpeggio Grad Alpe

1950m. Dislivello 1328m Dif-
ficoltà BSA. Gita in Pullman
Direzione. R. Leone. F. Al-
berti
♦ Da Aprile ad Ottobre
ARRAMPICATA
IN FALESIA
a cura del gruppo stn
Uscite di arrampicata nelle
più belle falesie della berga-
masca e non solo, da organiz-
zarsi in sede

SOTTOSEZIONE NEMBRO

♦ *Domenica 3 Aprile*

CIMA DI CAIONE 3148 m.
Scialpinistica con partenza da Pezzo

Direzione: F. Barcella, G. Cugini

♦ *Da domenica 10*

a giovedì 14 Aprile

SCIALPINISMO SULL'ADAMELLO

1° giorno Passo Tonale Presena Mandrone Cima Cannone Rifugio Lobbia Alta

2° giorno Monte Fumo dal Pian di Neve discesa vedretta della Lobbia salita al Crosson di Lares rifugio Lobbia Alta

3° giorno Passo di Cavento Corro di Cavento Carè Alto rifugio Lobbia Alta

4° giorno Lobbia Alta Pian di Neve vetta Adamello Corno Bianco discesa Pisgana Ponte di Legno avendo base al rifugio Lobbia Alta ci si può aggregare in qualsiasi giorno

Direzione: F. Maestrini, G. Cugini, R. Ferrari

♦ *Sabato 16*

e domenica 17 Aprile

GITA SCIAPINISTICA DI FINE CORSI SCUOLA SANDRO FASSI

♦ *Domenica 24*

e lunedì 25 Aprile

GITA SCIAPINISTICA

in valle d'Aosta organizzata in collaborazione con il Gruppo Valcalepio

Direzione: S. Caldara, G. Cugini

♦ *Maggio*

SCIALPINISMO gite domenicali da fissare in base all'innevamento. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi in sede al venerdì

♦ *Maggio*

NOTTURNE NEI BOSCHI alpinismo giovanile

Camminate serali intorno a Nembro, ascoltando i rumori del bosco.

♦ *Maggio Giugno*

9° CORSO ALPINISMO

DI BASE

Finalità del corso è fornire ai partecipanti quelle indicazioni

Le Alpi Orobiche - marzo 2011

pratiche, tecniche e comportamentali indispensabili per fare escursionismo, ferrate, alpinismo "classico" su roccia e su ghiaccio ad un livello di difficoltà medio-bassa in sicurezza e con l'utilizzo di tecniche, materiali e comportamenti più idonei per il tipo di terreno che si deve affrontare

GRUPPO ESCARGOT

♦ *giovedì 03 marzo*

MONTE MAGNODENO (m.1241) - *CIMA DEL FO* (m.1348) - Lario Orientale Saina di Erve (m.625) - M. Forcellino (m.1021) - Il Pizzo/Biv. Magnodeno (m.1241) - Rif. Monzese (m.1173) - Sorgente S. Carlo (m.750) - Ponte del Bruco - Cà del Prà (m.691) - Gnètt (m.663) - Erve (m.559) *DUE PASSI IN PIU'*: via ferrata dal Pizzo (m.1241) - *Cima del Fò* (m.1348) - *Biv. al Passo del Fò* (m.1284) - *Rif. Monzese* (m.1173)

♦ *lunedì 07 marzo*

Scialpinismo dalla stazione sciistica dell'APRICA (m.1200)

ZAPPELLO DELL'ASINO (m.2029)

♦ *giovedì 10 marzo*

MONTE BARZENA

(m.1380) - Val Cavallina Ranzanico (m.519) - Forcella di Ranzanico (m.961) - Poiana - Monticelli (m.1120) - Cascina Rizzoni (m.1214) - Pozza dei Sette Termini (m.1310) - M. Barzena (m.1380) - Botta Alta (m.1194) e Bassa - Brignoli (m.950) - Fanovo (m.562) - C.na Bertoni (m.518) - S. Fermo - S. Anna - S. Bernardino (m.618) - Ranzanico (m.519)

PER FARLA BREVE: l'escursione può terminare a Fanovo (m.562) dove si lascia un'auto per il rientro

♦ *lunedì 14 marzo*

Scialpinismo dalla stazione sciistica di ALPIAZ di MONTECAMPIONE (m.1150)

COLMA DI MARUCOLO (m.1856)

♦ *giovedì 17 marzo*

MONTE PALO (m.1461) - *MONTE INFERNI* (m.1368) - Val Trompia

Lodrino (m.850) - Nasego (m.1302) - Monte Palo (m.1461) - Roccolo Morandi (m.1227) - Passo della Cavada (m.1158) - Passo della Cisa (m.1227) - Lodrino (m.850)

PER FARLA BREVE: dal Passo della Cavada (m.1158) direttamente a Lodrino (m.850)

DUE PASSI IN PIU': dal Passo della Cisa (m.1227) al M. Inferni (m.1368) A/R

♦ *lunedì 21 marzo*

Scialpinismo dalla stazione sciistica di LIZZOLA (m.1258)

M. SPONDA VAGA (m.2071) - (*PIZZO DI PETTO* m.2270 - *facoltativo*)

♦ *giovedì 24 marzo*

ZUC DI VALBONA

(m.1546) - *I CANTI* (m.1563) - Valle Imagna

Brumano (m.911) - Pallio (m.1236) - Passo del Palio (m.1362) - Passo di Valbona (m.1438) - Zuc di Valbona (m.1546) - Bocca del Grassello (m.1390) - Piazza (m.1275) - Pallio (m.1236) - Brumano

DUE PASSI IN PIU': Bocca del Grassello (m.1390) - *I Canti* (m.1563) A/R

♦ *lunedì 28 marzo*

Scialpinismo dai Fondi di Schilpario (m.1261)

PASSO DEI CAMPELLI (m.1892) - **MONTE CAMPIONCINO** (m.2102)

♦ *giovedì 31 marzo*

LA VIA DEL LATTE

(m.1538) - Val Seriana Via Cassinelli (m.1271) - Malga Corzenine (m.1363) - Baita Corzene (m.1411) - Malga Cornetto Alta (m.1523) e Bassa (m.1505) - Malga Presolana (m.1538) - Malga Pozzetto (m.1399) - Priona - Rusio (m.921)

♦ *lunedì 4 aprile*

Scialpinismo dalla stazione sciistica di S. SIMONE (m.1650)

CIMA DI LEMMA (m.2348)

♦ *martedì 5 aprile*

CICLOESCURSIONISMO - PERIPIO DEL LAGO DI ENDINE

ciack si gira...buona la prima Nembro - Cene - Forcella Valle Rossa - Ranzanico - Endine - Valmaggioro - Monasterolo - Trescore B. - Albano S.A. - Nembro

♦ *giovedì 07 aprile*

PASSO ORTIGHERA

(m.1435) - M. ORTIGHERA (m.1631) - Val Brembana

Lenna, loc. Cantone (m.530) - Acquedotto della Pioda (m.585)

- Passo dell'Ortighera (m.1435)

- Val dei Rossi - Innesto Sent. n° 259 della Val Parina (m.800)

- Lenna loc. Scalvino (m.461)

DUE PASSI IN PIU': *Passo dell'Ortighera (m.1435) - Monte Ortighera (m.1631) - Valle dei Rossi*

♦ *lunedì 11 aprile*

Scialpinismo dalla stazione superiore della funivia del DIAVOLEZZA (m.2978)

VADRET DA

MORTERATSCH

(discesa fuoripista)

♦ *martedì 12 aprile*

CICLOESCURSIONISMO - AD APRILE IN VALSERIANA - ovvero in Val di Tede

Nembro - Clusone - Rovetta - Fino Del Monte - Ombregno - Val di Tede - Onore - Clusone - Nembro

♦ *giovedì 14 aprile*

MONTE MIGNONE

(m.1743) - Val Camonica

Ossimo Sup. (m.893) - Baleggie (m.1200) - Averta (m.1453) - Monte Mignone (m.1743) - Colle di Mignone (m.1527) - Lago di Lova (m.1299) - Baleggie (m.1200) - Ossimo Sup. (m.893)

♦ *da lunedì 18 aprile a lunedì 19 dicembre (tutti i lunedì):*

Escursionismo esplorativo, culturale, conviviale, di ricerca, sopralluoghi, ecc.

SOTTOSEZIONE URGANO

Programma INVERNALE

Sci e snow-board

♦ Venerdì 8 sera
e sabato 9 aprile

Courmayeur

Monte Bianco: traversata del
ghiacciaio con gli sci

Ciaspole

da confermarsi secondo inne-
vamento e previsioni meteo/
valanghe il giovedì sera al n°
3336020489

o a Ferrari 3391488717

♦ 6 Marzo

Monte Guglielmo

Località di Partenza: Croce di
Marone

Dislivello: 782 m

Tempo di Percorrenza: 3h

Difficoltà: E

♦ 12-13 Marzo 2011

Weekend ciaspole e sci

a Ponte di Legno- Tonale

Programma dettagliato presso
la Sede CAI

♦ 19 Marzo

Ciaspolata notturna Rifugio
Cimon della Bagozza

Località di Partenza: Schilpario

Dislivello: 400 m

Tempo di Percorrenza: 1h 30m

Difficoltà: T/E

Trasporto in Autobus

♦ 27 Marzo

Cima di Grem

Località di Partenza: Zambla
alta

Dislivello: 850 m

Tempo di Percorrenza: 3h

Difficoltà: E

Programma ESTIVO

♦ Domenica 3 aprile

Camminata con le scolare-
sche sui sentieri di Urgano

***abbinata al 20°

♦ Domenica 10 Aprile

Gita Rifugio Rino Olmo mt.
1819

Località di Partenza: Rusio

Dislivello: 940 m

Tempo di Percorrenza: 3h

Difficoltà: E

♦ Domenica 17 Aprile

Gita Cima Cadelle mt. 2483

Località di Partenza: Foppolo

Dislivello: 895 m

Tempo di Percorrenza: 2h 30m

Difficoltà: E

♦ Domenica 1 Maggio

Gita Monte Resegone
mt. 1875

Località di Partenza: Brumano

Dislivello: 964 m

Tempo di Percorrenza: 2h 30m
- 3h

Difficoltà: E

♦ Domenica 8 maggio

Gita per ragazzi scuole
e associazioni giovanili

♦ Domenica 15 Maggio

Gita Zuccone Campelli

2161 mt.

Località di Partenza: Piani di
Bobbio

Dislivello: 500 m

Tempo di Percorrenza: 1h 45m

Difficoltà: E

♦ Domenica 22 maggio

CAI BERGAMO festa

giovani in Val Cavallina

Organizzata da Cai Trescore

♦ Domenica 29 Maggio

Gita Rifugio Brioschi

e Grigna 2410 mt.

Località di Partenza: Caianallo

Dislivello: 1000 m

Tempo di Percorrenza: 4h

Difficoltà: EM

♦ Dal 2 al 5 Giugno 2011

Weekend in val di

Rhemes Notre Dame

♦ Domenica 12 giugno

Gita Pizzo dei Tre Signori

Località di Partenza: Ornica

Dislivello: 1632 m

Tempo di Percorrenza: 4h 30m

Difficoltà: EM

♦ Domenica 19 Giugno

Rifugio Alpe Corte con

Orchestra Sentieri musicali

In collaborazione con CAI
Bergamo

♦ Sabato 25

e Domenica 26 Giugno

Gita Gran Paradiso

1° Giorno

Località di Partenza: Pont -

Arrivo: Rifugio Vittorio Ema-
nuele 2800 mt.

Dislivello: 850 m

Tempo di Percorrenza: 2h 30m

Difficoltà: E

2° Giorno

Località di Partenza: Rifugio

Vittorio Emanuele - Arrivo:

Vetta Gran Paradiso 4061 mt

Difficoltà: EEA - Dislivello:

1261 m - Tempo di Percorren-
za: 4h

Difficoltà :EE Traversata al

Rifugio Chabod ore 3,30

♦ Domenica 3 Luglio

Salita di 20 cime in occasio-
ne del Ventesimo anniversa-
rio della fondazione del CAI.

♦ Sabato 16

e Domenica 17 Luglio

Weekend Rifugio Savogno

Val Chiavenna

♦ Sabato 28

Domenica 29 agosto

Rifugio Tosa Pedrotti***

♦ Sabato 3

e Domenica 4 Settembre

Weekend alle Tre Cime

di Lavaredo

♦ Domenica 18 Settembre

Gita Rifugio Tagliaferri

2328 mt.

Località di Partenza: Ronco

(Schilpario)

Dislivello: 1390 m

Tempo di Percorrenza: 4h

Difficoltà: E

♦ Domenica 25 settembre

Rifugio Brunone***

♦ Sabato 8

e Domenica 9 Ottobre

Gita chiusura estiva

Laghi Gemelli

*** alle gite dell'Arera/ Capanna
2000, del Tosa Pedrotti, del Bru-
none a ricordo dei soci deceduti in
montagna verranno deposti fiori
in loro ricordo

Programma OVER

Il primo mercoledì del mese,
da aprile a ottobre

Programma VENTESIMO

♦ 3 Aprile 2011

Passeggiata coi Ragazzi delle
scuole alla Basella

♦ Dal 3 Al 17 Aprile

Mostra del Cai Bergamo al-
lestita presso Sala D'armi

del castello di Urgano

♦ Domenica 19 giugno

All'Alpe Corte concerto

dell'orchestra SENTIERI

MUSICALI

♦ 3 Luglio 2011

Salita in contemporanea dei
Soci della Sottosezione Urgna-
no di 20 cime delle nostre

Orobie con ritrovo serale per
cena e commenti.

Programma e cime saranno il-
lustrate il Mercoledì 18 Mag-
gio in Sala Rossa con una se-
rata dedicata all'evento

♦ 21/22/23 Luglio 2011

All'estimazione di una Palestra di
Arrampicata e stand espositivi
in coincidenza con la Notte
Bianca

♦ Venerdì 21 ottobre

Serata con Alpinista

da definire

♦ Venerdì 25 novembre

Serata con l'orchestra SEN-
TIERI MUSICALI al Teatro

Cagnola, con premiazione soci
anziani

♦ domenica 27 novembre

Pranzo sociale

SCI ALPINISMO

Per informazioni e iscrizioni:
Luciano Locatelli
tel 335 474345
Massimo Rota
tel. 338 4851552
Stefano Gelfi
tel. 339 4696037

♦ 13 marzo

Pizzo Corzene 2196 mt

Partenza da Castione (Passo Presolana) m1200 mt. Dislivello 936 mt. Percorrenza h.3.00. Responsabile: Massimo Rota.

♦ 27 marzo

Cima di Grem 2049 mt

Partenza da Oneta (Val Seriana) 923 mt. Dislivello 1126 mt Percorrenza h. 3,00
Responsabile Stefano Gelfi.

Pizzo Scalino 3323 mt

Partenza da Campo Moro 1900 mt. Dislivello 1423 mt. Percorrenza h: 5.00
Responsabile
Luciano Locatelli

♦ 14/15 maggio

Punta Gnifetti 4459 mt

Partenza da Passo dei Salati 2450 mt. Dislivello 2009 mt. Percorrenza h: 6.00
Responsabile: Scuola Orobica (Luciano Locatelli)

**TOUR ELLENICO –
ALLA SCOPERTA DELLA
GRECIA CLASSICA**

♦ DAL 02- 08 Maggio

ATHEN - DELPHI - METEORA – PELION

Trasferimento ad Atene in Aereo da Milano Malpensa

Il tour si sviluppa in 7 giorni, tra escursioni nelle varie acropoli, anche in sentieri rupestri, visite ai musei e varie città.

Per informazioni e iscrizioni: Sede CAI Tel. 035 852931 - Sig. Giuseppe Salvi: tel. 035 852188

**ESCURSIONE A BELLINZONA
ITINERARIO
DEI CASTELLI**

♦ Domenica 11 Settembre

L'escursione si sviluppa dal tessuto urbano di Bellinzona fino alle falde del promontorio alla cui sommità è posto il Castello di Sasso Corsaro. Dal Castello Grande passando per il Grotto di San Michele si attraversa il centro storico della città. Importanti mete dell'escursione sono il Castello di Montebello, il Castello del Sasso e la Chiesa di San Sebastiano posta su di un panoramico poggio che domina la città di Bellinzona.

L'escursione si compirà in circa 2h e 30'. Il pranzo al ristorante. L'uscita sarà accompagnata da una guida.

Per info e iscrizioni: Sede CAI tel. 035852931 - Sig. Giuseppe Salvi tel. 035852188

**PROGRAMMA
DELLE USCITE**

♦ 03 aprile

**Via Ferrata del Centenario
Cima S.A.T. (TN) mt 1250**

Partenza da Riva del Garda 78mt. Dislivello 1172. Percorrenza h. 6.00. Difficoltà EEA. Responsabile Sig. Fabio Micheletti tel. 338 6145486

♦ 16-17 aprile

**Sentiero n 1 Triangolo
Lariano (Co)**

1° giorno: Partenza da Brunate 715 mt. Dislivello 1110 mt salita – 507mt discesa. Percorrenza h. 5.00. Difficoltà E. Pernottamento Rif. Riella al Palanzone mt. 1278.

2° giorno: partenza dal rifugio. Rientro a Bellagio mt. 202. Dislivello 562 mt salita – 1638 mt discesa. Percorrenza h. 6.30. difficoltà E. Responsabile Sig. Giuseppe Salvi tel. 3495119144. Escursione divisa su due giorni non per la

difficoltà del percorso ma per il dislivello notevole in salita e in discesa su un tracciato di 34 km.

♦ 15 maggio

**Corna Trenta Passi
(BS) 1248 mt**

Partenza da Vello 200mt. Dislivello 1048 mt. Percorrenza h. 2.30. Difficoltà EE. Responsabile Sig. Bruno Busi tel. 035 861026

♦ 28-29 maggio

**Monte Saccarello Sentiero
degli Alpini – Monte Toraggio (IM)**

1° giorno Partenza Rif. Verdeggia 1092 mt. Dislivello 1108 mt. Percorrenza h. 5.30. Difficoltà E. Itinerario ad anello, toccando: Passo Guardia 1488mt – Passo Garlenda mt 2021 – Rif. San Remo mt 2078 – Cima Saccarello mt 2200 – discesa Passo Collardente mt 1601 – Rif. Verdeggia mt 1092 Responsabile Sig. Busi Bruno tel. 065 861026

2° giorno: Sentiero degli Alpini – Monte Toraggio mt 1973. Dislivello mt 600. Percorrenza h: 6.30. Difficoltà EE+. Altro itinerario ad anello: Colle Melosa mt 1540 – Passo di Fonte Dragurina mt 1810 – Cima Monte Toraggio mt 1973 – Gola dell'Incisa mt 1685 – Passo Valletta mt 1838 – Colle Melosa mt. 1540.

Responsabile Sig. Fabio Cornali tel. 347 3326662

♦ 05 giugno

**Bivacco Suretta (SO)
mt 2748**

Partenza da Montespluga mt 1909. Dislivello mt 839. Percorrenza h. 2.30 Difficoltà EE Responsabile Sig. Fabio Micheletti tel. 338 6145486

♦ 12 giugno

Piz Veruna (SO) mt 3453

Partenza Lago Campomoro mt 1980. Dislivello mt 1473. Percorrenza h. 5.00. Difficoltà F

Responsabile Sig. Alessio Rota tel. 347 0557880

♦ 25-26 giugno

Marmolada (TN) mt 3343

1° giorno: partenza da Cianpac mt 2170. Dislivello mt 650 salita – mt 700 discesa. Percorrenza h: 5.30. Difficoltà EEA. Ferrata Finanziari al Collac mt 2716. Discesa Forcia Negra mt 2509 – Passo San Nicolò mt 2340 – rif. Contrin mt 2016
2° giorno: partenza Rig. Contrin mt 2016 – Forcella Marmolada mt 2910 – Cresta Ovest per via ferrata alla Punta di Penia mt 3343 – Rif. Pian dei Fiacconi mt 2625 – Lago Fedaiia mt 2053. Dislivello mt 1326 salita – mt 717 discesa. Percorrenza h. 6.30. Difficoltà EEA – F.

Responsabile Giancamillo Frosio Roncalli tel. 338 8554594

♦ 9-10 luglio

Pasanella (TN) mt 3558

1° giorno: Partenza ex forte Pozzi mt 1884 arrivo Rif. Denza Stavel mt 2298. Dislivello mt. 413 Percorrenza h. 1.30 difficoltà E.

2° Giorno: Rif. Denza – passo Cercen mt 3022 – Sella Freshfield mt 3375 – Cima Presanella mt 3558. Dislivello mt 1260. Percorrenza h: 4.30. Difficoltà PD. Responsabile Sig. Yuri Locatelli tel. 349 7828996

♦ 23-24 luglio

**Traversata Piramide Vincent
– Punta Parrot (AO) mt 4215**

1° giorno: partenza Alagna mt 1191 – funivia Punta Indren mt 3260 – Rif. Gnifetti mt 3647

Dislivello mt 386. Percorrenza h. 2.00. Difficoltà F

2° giorno: partenza Rig. Gnifetti – salita Piramide Vincent 4215 mt – Colle Vincent mt 4087

Corna Nero mt 4322 – Ludi-

VALLE IMAGNA

wingshohe mt 4341 – Colle Piode mt 4285 – Punta Parrot mt 4436. Discesa: Colle Sesia mt 4299 – Rif. Gnifetti mt. 3647 – Punta Indren mt 3260 Dislivello mt 1050.

Percorrenza h. 4.30.

Difficoltà PD (45°)

Responsabile Sig. Frosio Vittorio tel. 340 8017912 – Sig. Luciano Locatelli te. 335454345

♦ 30-31 luglio

Gran Serrà (AO) mt 3552

1° giorno: Partenza Valnontey mt 1666 – rif. Vittorio Sella mt 2584. Dislivello mt 918. Percorrenza h: 2.00.

Difficoltà E.

2° giorno: Partenza: rif. Sella - Vetta Gran Serra mt 3552.

Dislivello mt 968. Percorrenza H: 4.00.

Difficoltà F+

Responsabile sig.

Yuri Locatelli tel. 349 7828996

♦ 7-8-9 agosto

Oberland Mönch mt 4107 – Jungfrau mt 4158

1Giorno: Kleine Schneidegg mt 2061 in trenino per Jungfrauoch mt 3454. Pernottamento Munchhjoeshutte mt 3627.

Dislivello mt 173.

Percorrenza H: 1.00.

Difficoltà F.

2°giorno: partenza Munchhjoeshutte per Monch mt 4107

Dislivello mt 507. Percorrenza h: 3.00. Difficoltà PD

3° giorno: partenza Munchhjoeshutte per Jungfrau mt 4158

Dislivello mt 750.

Percorrenza: 5.00.

Difficoltà PD+

Responsabili: Sig.ri Vittorio Frosio tel. 340 8017912 Luciano Locatelli tel. 335 474345

♦ 28 agosto

Ferrata Guerino Rossi al Pizzo Strinato (BG) mt 2836

Partenza Valbondione mt 935.

Dislivello mt 1801.

Percorrenza h.: 6.00.

Difficoltà EEA.

Responsabile Sig. Pietro Rota tel. 349 0930080

♦ 3-4 settembre

Ferrata Gemmi

Daubenhorn (CH) mt 2941

Partenza Gemmi Pass mt 2350. Dislivello 591. Percorrenza h. 7.00. Difficoltà EEA.

Responsabile Mario Manzina. Tel. 348 440207

♦ 18 settembre

Monte Grabiasca (BG)

mt 2705

Partenza da Carona mt 1150.

Dislivello mt 1555.

Percorrenza h: 5.30.

Difficoltà EE+

Responsabile: Sig. Oliviero Manzoni tel. 348 8401439

♦ 01-02 ottobre

Pizzo Campo Tencia (CH) mt 3072

1°giorno Partenza Boscobello mt 1340 – Pass Venett mt 2138 – Rif. Al Lago Leit mt 2431

Bocchetta Lei di Cima mt 2481 – Capanna Campo Tencia mt 2140. Dislivello mt. 1280. Percorrenza h. 4.30.

Difficoltà EE.

2° giorno Partenza Capanna Campo Tencia – Bocchetta

Croslina mt 2867 – Pizzo Campo Tencia mt 3072 – Discesa Capanna Campo Tencia.

Dislivello mt 932 salita – mt 1732 discesa. Percorrenza h.

7.00. Difficoltà F. Responsabile Sig. Alessio Rota tel. 347 0557880

♦ 16 ottobre

Rif. Del Grande Camerini (SO) mt 2580

Partenza Chiareggio mt 1612. Dislivello mt 968. Percorrenza h. 3.00.

Difficoltà EE. Responsabile Sig. Giandomenico Frosio tel. 347 7459314

♦ 30 ottobre

Ferrata Favogna (TN-BZ)

mt 1034

Partenza strada del vino mt 220 – Ferrata Favogna mt 1034 – Valle d'Inferno – Val dei Molini – Rovere della Luna mt 251 – Strada del vino mt 220. Dislivello mt 815. Percorrenza h. 6.00. Difficoltà EEA. Responsabile Sig. Amos Rota tel. 335 6032187

♦ 13 novembre

Traversata Forcella di Bura S. Antonio Abbandonato (BG)

Partenza: Forcella di Bura mt 884- Dislivello circa mt 1000 salita – mt 800 discesa. Percorrenza h. 5.30.

Difficoltà E.

Responsabile Sig. Amos Rota tel. 335 6032187 – Ermanno Rossi tel 347 8932183

♦ 27 novembre

Traversata Integrale Creste Resegone (BG)

Partenza Brumano mt 911 – Passata mt 1244 – Cima Quarngghi mt 1559 – Punta Cermantati mt 1875 – Passo Giuff mt 1500 – Forbesette mt 1378 – Brumano. Dislivello circa mt 1200.

Percorrenza h. 5.00.

Difficoltà EE.

Responsabili Sig. Bruno Busi tel 348 0517109 – Pietro Rota tel. 349 0930080

SOTTOSEZIONE VAPRIO D'ADDA

aperta il martedì e il giovedì dalle 21 alle 22,30

Telefono e Fax 029094202

www.caivaprio.it

Assemblea Ordinaria

Sottosezione

♦ 18 marzo 2011 ore 21.00

presso il CDA Vaprio d'Adda.

Soci vi aspettiamo numerosi

Gite Sci Fondo

Sci Escursionismo

♦ Domenica 6 marzo

Val Ferret (Valle d'Aosta)

♦ Domenica 13 marzo

Campra (Svizzera)

♦ Domenica 20 marzo

Riale Val Formazza

(Piemonte)

Escursioni-Ciaspole

♦ Mercoledì 2 marzo

Baite di Mezzano mt.1590

da Capovalle mt.1130

♦ Mercoledì 16 marzo

Passo Dordona mt.2060

da Foppolo mt.1600

Sci Alpino

squadra agonistica

♦ Marzo (in data da definire)

Weekend in Dolomiti

Pampeago e Canazei

♦ Marzo (in data da definire)

Gara Campionato Sciclub

Lombardia

Mountain Bike

♦ Sabato 23-martedì 26 aprile

10 anni di raid in MTB

“Le strade bianche” (Toscana)

In collaborazione con sottose-

zione CAI Trezzo sull'Adda

35° Attività

Alpinismo Giovanile

♦ Domenica 22 maggio

Raduno Provinciale

CAI giovani e famiglie

Cenate Sotto (BG)

Organizzato da CAI Bergamo

e sottosezioni

Gite Escursionistiche

♦ Domenica 1 maggio

Escursione alla scoperta

SOTTOSEZIONE VAPRIO D'ADDA

della Val Codera (Valtellina)
 ♦ **Domenica 15 maggio**
 Escursione alle pendici del Pizzo Formico mt.1637
 ♦ **Domenica 29 maggio**
 Corsa in Montagna a coppie San Giovanni Bianco-Pianca (manifestazione assolutamente non competitiva)
 Escursione a piedi sul medesimo itinerario
 Spaghetтата per tutti in Baita.
 ♦ **Domenica 5 giugno**
 Corna Trentapassi mt.1248 un balcone sul lago d'Iseo

Trekking

♦ **Venerdì 13 domenica 22 maggio**
 Trekking nelle isole Azzorre "un giardino nell'Atlantico" Flores, Pico e Corvo... tra cascate fiori e vulcani.
 In collaborazione con sottosezione CAI Trezzo sull'Adda

Attività Vecchio Scarpone

ESCURSIONISMO

♦ **Mercoledì 30 marzo**
 Punta dell'Orto mt.990 da Sulzano mt.350
 ♦ **Mercoledì 13 aprile**
 Sentiero del viandante

♦ **Mercoledì 25 maggio**
19° Raduno Regionale Seniores "Anna Clozza"
 Imbersago
 Organizzato da CAI Vaprio d'Adda e CAI Vimercate

Percorso da Lierna a Varenna via san Pietro orfanella mt.992
 ♦ **Mercoledì 27 aprile**
 Monte Pravello mt.1015 Monte Orsa mt.991 da Besano mt.350
 "La linea Cadorna"
 ♦ **Da martedì 3 a sabato 7 maggio**
 Trekking nell'Isola D'Elba
 ♦ **Mercoledì 18 maggio**
 Cima di Caylera mt.1320 da Riso mt.525
 ♦ **Mercoledì 8 giugno**
 Periplo del Resegone dai Piani d'Erna mt.1330

CICLOTURISMO

♦ **Mercoledì 11 maggio**
 da Vario d'Adda a Conterico
TURISMO E CULTURA
 ♦ **Sabato 4 giugno**
 Lodi e dintorni

Gruppo Fotoamatori CAI Vaprio

Le nostre principali attività so-

no le seguenti:
 ♦ **gennaio-maggio**
 Corsi di fotografia su 4 livelli, info sul sito web o in sede.
 Inoltre durante tutto l'anno: uscite fotografiche; lettura delle immagini scattate durante le uscite fotografiche in collaborazione con docenti della FIAF (Federazione Italiana Associazioni Fotografiche); serate con l'ospite: invitiamo autori esterni a presentare le loro stampe o audiovisivi fotografici.
 Serate tecniche a tema
 Proiezione di audiovisivi fotografici selezionati dai nazionali e internazionali della FIAT (le proiezioni vengono fatte in Sede CAI e aperte al pubblico presso il Centro Diurno Anziani o nella sala consiliare comunale).
 Mostre fotografiche
 Presentazione dei nostri lavori presso altri circoli fotografici; visite di gruppo a mostre fotografiche di autori importanti; conoscenza di fotografi famosi in collaborazione con docenti della FIAF; organizzazioni di concorsi fo-

tografici interni al GFC; serate del socio: serate dedicate a un socio del GFC che presenta i suoi lavori (stampe o audiovisivi).
 Sul sito web della sottosezione troverete le informazioni aggiornate sulle attività del gruppo.

Baita Confinio

Località Confinio San Giovanni Bianco (valle Brembana). La nostra accogliente baita (16 posti letto) è a disposizione di tutti i soci.

Biblioteca

Nella nostra nutrita biblioteca potete trovare numerosi libri di narrativa, cartine e guide alpinistiche escursionistiche per organizzarvi le vostre gite. Frequentate la sede e frequentate anche la nostra biblioteca.

Di volta in volta saranno pubblicate sul sito web notizie e aggiornamenti dettagliati riguardo alle nostre attività.
TI ASPETTIAMO !
 Se fosse possibile dare risalto con un trafiletto di questo tipo alla seguente attività.

SOTTOSEZIONE VILLA D'ALMÈ

♦ **6 MARZO**
PIZ SURPARE mt. 3070 da BIVIO CH
 SCI ALPINISMO
 dislivello: mt.1300
 difficoltà: B.S. -
 Direttore: Massimo M.
 ♦ **13 MARZO**
GIORNATA delle FAMIGLIE SULLA NEVE
 Località e programma da definire
 DIREZIONE: Alberto F. e Giorgio M.

♦ **20 MARZO**
MONTE FRERONE
 mt. 2673 dal passo di Crocedomini
 SCI ALPINISMO
 dislivello: mt.900
 difficoltà: B.S.
 Direttore: Roberto R.
 ♦ **Lunedì 21 MARZO**
SERATA presso la sala consigliare del comune di Villa d'Almè ore 20.45.
 Immagini e racconti dal titolo "Camminando tra OROBIE e DOLOMITI".
 A cura di LUIGI VASSALLI e TINO ZANATTA

Durante la serata verranno premiati il 50° ed il 25° di tesseraamento.
 ♦ **03 APRILE**
PIZZO TRE' CONFINI
 mt. 2824 da Lizzola
 SCI ALPINISMO
 dislivello: 1600
 difficoltà: B.S.A
 Direttore: Massimo M.

Per avere altre informazioni e concordare le gite rivolgersi in sede il mercoledì dalle 21 alle 22.30 o telefonare al numero **tel. 3491245245**.

♦ **10 APRILE**
PIZZO REDORTA
mt. 3038 da Agneda - SO
 SCI ALPINISMO
 dislivello: mt. 1800
 difficoltà: O.S.A.
 Direzione: Massimo M. e Roberto R.
 ♦ **MERCOLEDI' 13 aprile**
AGGIORNAMENTO NOTI E LEGATURE
 In sede dalle ore 21.
 A cura degli istruttori della SCUOLA OROBICA.

CONSIGLI DAL GRUPPO DI LETTURA

AUTORE: Kriemhild Buhl
TITOLO: Mio padre Hermann Buhl
Pubblicazione: CDA & Vivalda (Collana Licheni)

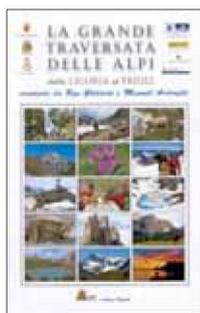
Nel 1953 Hermann Buhl conquistava, in solitaria, il Nanga Parbat, l'ottomila più ambito da austriaci e tedeschi. La sua seconda spedizione sull'Himalaya, al Chogolisa nel 1957, gli sarebbe però costata la vita. Il grande alpinista austriaco lasciava moglie e tre figlie. In una testimonianza biografica commovente Kriemhild Buhl, la primogenita, racconta il coraggio di vivere della madre e il diventar grandi delle tre sorelle, senza padre ma comunque sempre all'ombra della sua leggenda.

AUTORE: Hermann Buhl
TITOLO: E' buio sul ghiacciaio, con i diari delle spedizioni al Nanga Parbat, al Broad Peak e al Chogolisa
Pubblicazione: Corbaccio

Austriaco di nascita e con un carattere di ferro, l'alpinista ha compiuto negli anni '50 imprese straordinarie. Tra le tante, una in particolare lo consegnò alla storia dell'alpinismo. 1953. A soli ventinove anni, Buhl viene invitato a unirsi a una spedizione tedesca che tenterà la vetta del Nanga Parbat, nona montagna della Terra, allora ancora inviolata e considerata uno degli 8.000 più difficili. Dopo settimane di tentativi andati male, la spedizione dichiarò ufficialmente il fallimento. Ma Buhl non si arrese. E ripartì. Da solo, il 3 luglio, dopo una scalata di 17 ore raggiunse sfinito la vetta. E per la prima volta un uomo, solo, aveva scalato un 8.000. Nel 1957 l'alpinista scalò il suo secondo 8.000, l'inviolato Broad Peak, e divenne l'unico uomo al mondo ad aver compiuto la prima ascensione di ben due 8.000. Hermann Buhl morì qualche giorno dopo l'ascesa al Broad Peak, all'apice della sua fama, scendendo dal Chogolisa insieme a Kurt Diemberger. Nella nebbia, una cornice di neve, cedendo sotto il suo peso, lo fece precipitare nella parete sottostante per migliaia di metri. Il suo corpo non venne mai più ritrovato. Il libro è l'avvincente biografia dell'alpinista che, di sua stessa mano, racconta le imprese compiute. L'opera interrompe il racconto poco dopo la salita del Broad Peak. Mentre le ultime pagine della sua vita sono raccontate da Kurt Diemberger, che lo vide precipitare proprio davanti a sé.

Le piante spontanee non sono trattate come entità individuali, ma sono inserite nel loro totale e mutevole ambiente e nel contesto dell'evoluzione delle specie. L'autore cerca di ricostruire il modo in cui gli esseri umani possono ritornare, senza protezione o pretese, al concetto di essere parti integranti della Natura, intesi come occupanti temporanei della terra e arbitri dell'ambiente. Aiutando l'ambiente nella sua ricerca di equilibrio, aiutiamo noi stessi, non solo materialmente, ma anche attraverso la gioia spirituale che deriva di un più profondo apprezzamento dall'interazione con la Natura che ci circonda. Il libro è rivolto a tutte le persone che guardano con attenzione l'Ambiente, inclusi: studenti e docenti, botanici e naturalisti, escursionisti e guide, artisti e artigiani ambientalisti e ecologisti, paesaggisti, amministratori pubblici dei Parchi naturali.

AUTORI: Ugo Ghilardi e Manuel Ardenghi
TITOLO: La Grande Traversata delle Alpi, dalla Liguria al Friuli
Pubblicazione: Editrice di Alessio Pezzotta



1800 chilometri circa di percorsi, su e giù per valli e passi alpini: un impegno notevole, dal punto di vista fisico, soprattutto visto il lungo periodo di tempo che necessita il suo svolgimento.

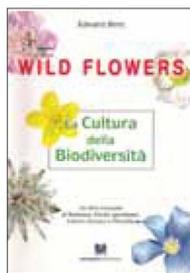
Un'idea nata quasi per caso, un sogno nel cassetto, una passione, ma realizzata grazie ad impegno e costanza non proprio comuni; sfruttando come può essere l'aver il lavoro messo in 'forse'. Infatti Ugo Ghilardi e Manuel Ardenghi, due 'cassaintegrati' di Nembro (Bergamo), nonché appassionati escursionisti e amanti della montagna e dello sport in generale, l'hanno realizzata in una cavalcata della durata di 69 giorni. Questo libro è un po' il loro 'diario di viaggio', che racconta, oltre al percorso svolto, le piccole avventure che una traversata simile porta inevitabilmente con sé, le particolari persone incontrate, flora e fauna dell'intero arco alpino, diverse conformazioni del paesaggio e delle rocce, nonché numerosi momenti di testimonianza storica e culturale, che solo un raggio di territorio così vasto, può contenere. Il tutto arricchito ed abbellito dalla massiccia presenza di oltre 320 fotografie a colori.

AUTORE: Denis Urubko
TITOLO: Colpevole d'alpinismo
Editore: Priuli & Verlucca

Denis Urubko è oggi uno dei più grandi interpreti dell'alpinismo mondiale per la tipologia e la difficoltà delle sue salite realizzate in puro stile alpino. Fuoriclasse di origini russe, dopo una prima forte passione per il teatro e la recitazione, Urubko si forma alpinisticamente sulle montagne del Caucaso, severe, selvagge e difficilmente accessibili, poi nell'isola di Sachalin e infine si trasferisce in Kazakistan nel 1993, inseguendo un sogno. All'arrivo della cartolina militare, disertore in patria ed esule in Kazakistan, Urubko cerca di entrare a fare parte del gruppo sportivo dell'esercito kazako, noto per essere l'unico reparto d'alpinismo di tutta l'ex Unione Sovietica. Vive momenti molto difficili prima di riuscire a ottenere il permesso di residenza, essere infine arruolato e dedicarsi a tempo pieno all'alpinismo. Nel 1999 conosce Simone Moro, con il quale instaura subito un rapporto di grande stima e reciproco rispetto. È con Simone che conosce prima le Alpi e poi muove i primi passi in Himalaya e Karakorum, teatro delle sue più importanti dichiarazioni di stile. Uno stile pulito, alpino, per realizzazioni ideali su linee eleganti, prime assolute, prime invernali, in solitaria e in velocità. In questo libro Urubko ci racconta le sue prime grandi imprese, per lo più salite solitarie e in velocità, nei territori dell'ex Unione Sovietica, in ambienti molto selvaggi, poco frequentati, dove le temperature scendono fino a decine di gradi sotto zero.

AUTORE: Edward Bent
TITOLO: Wild flowers: la cultura della biodiversità. Un libro inusuale di botanica, piante spontanee, lavoro artistico e filosofia
Pubblicazione: Bergamo, Sestante edizioni 2010

Imparare a osservare e apprezzare appieno la Natura aiuta automaticamente, senza pensare, a contribuire alla conservazione della biodiversità e alla salvaguardia dell'ambiente. Questo libro unisce la conoscenza scientifica con l'aspetto artistico del regno delle piante spontanee.



La scuola intersezionale di alpinismo, scialpinismo e arrampicata libera Valleseriana ha sede presso il CAI di Albino, e coinvolge le Sezioni di Romano di Lombardia e Clusone e le sottosezioni di: Alzano Lombardo, Trescore, Albino, Gazzaniga, Leffe.

Per l'estate 2011 la scuola organizza i tre seguenti corsi:

Corso di arrampicata libera AL1

**13 POSTI DISPONIBILI,
COSTO 130** □

Corso rivolto a chi si avvicina per la prima volta all'arrampicata o a chi vuole perfezionarsi. L'allievo apprenderà la tecnica del movimento e le tecniche di assicurazione per divertirsi in falesia con sicurezza.

LEZIONI TEORICHE

Le lezioni si terranno dal 15 Marzo 2011 presso la sede del CAI di Albino o in palestre d'arrampicata artificiale alle ore 21.00.

♦ *Martedì 15 Marzo*

Presentazione corso e materiali

♦ *Venerdì 18 Marzo*

Palestra artificiale equilibrio e movimento

♦ *Martedì 22 Marzo*

Palestra artificiale tecniche di assicurazione

♦ *Giovedì 31 Marzo*

La catena d'assicurazione

♦ *Giovedì 7 Aprile*

Palestra artificiale

Progressione sul verticale

♦ *Giovedì 14 Aprile*

Storia dell'arrampicata

♦ *Giovedì 28 Aprile*

Geologia

LEZIONI PRATICHE

Le lezioni possono variare in funzione delle condizioni meteorologiche.

♦ *Domenica 20 Marzo*

Progressione fondamentale di base (Predore)

♦ *Sabato 26 Marzo*

Utilizzo freni e progressione

da secondi (Marciaga)

♦ *Domenica 27 Marzo*

Tecnica di progressione da primi (Placchette del S. Martino)

♦ *Domenica 4 Aprile*

Manovra di calata (Zucco Angelone)

♦ *Domenica 10 Aprile*

Progressione a triangolo (Galbiate)

♦ *Sabato 16 Aprile*

Riepilogo fondamentali e aderenza (Sasso Remenno)

♦ *Sabato 30 Aprile*

Tecnica d'arrampicata in strapiombo (Toirano)

♦ *Domenica 1 Maggio*

Giornata arrampicatoria (Finale Ligure)

EQUIPAGGIAMENTO INDIVIDUALE

RICHIESTO:

Vedi nota a piè pagina

Corso di alpinismo base A1

16 POSTI DISPONIBILI

COSTO 165 □

Corso finalizzato alla conoscenza della montagna nei suoi diversi aspetti. Per principianti o per quanti trovano piena soddisfazione nella partecipazione nella gita d'alpinismo.

LEZIONI TEORICHE

Le lezioni teoriche si terranno dal 28 aprile 2011 presso la sede del CAI di Albino alle ore 21.00.

♦ *Giovedì 28 Aprile*

Presentazione corso e materiali.

♦ *Giovedì 5 Maggio*

Orientamento e cartografia.

♦ *Giovedì 12 Maggio*

Preparazione di una gita.

♦ *Giovedì 19 Maggio*

Catena di sicurezza

e ferrate.

♦ *Giovedì 26 Maggio*

Geologia.

♦ *Giovedì 2 Giugno*

Pronto Soccorso e allenamento.

♦ *Giovedì 16 Giugno*

Storia dell'alpinismo.

LEZIONI PRATICHE

Le lezioni possono variare in funzione delle condizioni meteorologiche

♦ *Domenica 1 Maggio*

Cornagera Nodi e nozioni base d'arrampicata

♦ *Domenica 8 Maggio*

Monte Corno Ferrata

♦ *Domenica 15 Maggio*

Presolana Escursione

e approccio al movimento in cresta

♦ *Domenica 29 Maggio*

Moregallo

Movimento della cordata

♦ *Sabato 4 Giugno*

Rif. Calvi Tecnica e manovre di ghiaccio

♦ *Domenica 5 Giugno*

Rif. Calvi Progressione su neve e ghiaccio

♦ *Sabato 18 Giugno*

Rif. Porro Ancoraggi su neve e ghiaccio

♦ *Domenica 19 Giugno*

Rif. Porro Salita conclusiva

EQUIPAGGIAMENTO INDIVIDUALE

RICHIESTO:

Vedi nota a piè pagina

Corso di roccia - AR1

15 POSTI DISPONIBILI

COSTO 170 □

Corso finalizzato all'arrampicata in montagna. Per chi vuole perfezionare la pratica dell'arrampicata in ambiente alpinistico per ottenere l'indipendenza sul terreno.

LEZIONI TEORICHE

Le lezioni si terranno dal 1 Settembre 2011 presso la sede del CAI di Albino alle ore 21.00.

♦ *Giovedì 1 Settembre*

Presentazione corso

e materiali

♦ *Giovedì 8 Settembre*

Catena di sicurezza

♦ *Giovedì 15 Settembre*

Geologia e pianificazione di una salita

♦ *Giovedì 22 Settembre*

Storia dell'alpinismo

♦ *Giovedì 29 Settembre:* Alimentazione

e pronto soccorso

LEZIONI PRATICHE

Le lezioni possono variare in funzione delle condizioni meteorologiche

♦ *Sabato 3 Settembre*

Prove di trattenuta, nodi, doppie

♦ *Domenica 4 Settembre*

Tecnica base d'arrampicata

♦ *Sabato 10 Settembre*

Uso di nut e friend

♦ *Sabato 17 Settembre* Manovra di autosoccorso

♦ *Domenica 18 Settembre*

Procedimento di una cordata

♦ *Domenica 25 Settembre*

Procedimento di una cordata e doppie

♦ *Sabato 1 Ottobre*

Ripasso manovre di cordata

♦ *Domenica 2 Ottobre*

Salita conclusiva

EQUIPAGGIAMENTO INDIVIDUALE

RICHIESTO:

Vedi nota a piè pagina

Le iscrizioni di tutti i corsi sono aperte e si ricevono compilando il modulo presente sul volantino della scuola e consegnandolo presso una delle sedi (Albino, Gazzaniga, Romano, Clusone, Leffe e Trescore).

Per completare l'iscrizione sono necessari, oltre alla quota d'iscrizione, il modulo d'iscrizione debitamente compilato, una fototessera, certificato di sana e robusta costituzione fisica e la tessera CAI in regola con il tesseramento annuale.

Per ulteriori informazioni, contattare: www.caibergamo.it/scuolavalleseriana o **direttamente le sedi delle sezioni o sottosezioni.**

Si consiglia di non acquistare materiale prima della presentazione del corso.

L'elenco dell'equipaggiamento individuale richiesto verrà comunicato alla presentazione del corso.

♦ 13-14 novembre

Scuola Val Seriana a lezione di “Pace Coll’Alpe”

Vassi in Sanleo e discendesi in Noli,
montasi su in Bismantova e ‘n Cacume
con esso i piè; ma qui convien ch’om voli;
dico con l’ale snelle e con le piume
del gran disio, di retro a quel condotto
che speranza mi dava e facea lume
(La Divina Commedia, Purgatorio Canto IV, 25-30)



“Ma almeno l’idea che ci potesse essere un alpinismo non eroico, fatto per divertirsi e non per ammazzarsi di fatica, indubbiamente aveva fatto breccia, almeno allora. Oggi non so. Una cosa è certa: quel modo di interpretare l’alpinismo era figlio della Pietra di Bismantova.” (Carlo Possa, Cusna n. 2 2008)

“La West Coast degli emiliani si chiamava Bismantova, e lì fu sepolta la dottrina di Guido Rey” (Walter Giuliano in “Nuovi Mattini”)

“allora andare a Bismantova era praticamente obbligatorio passare davanti a Ginetto Montipò” (Carlo Possa, Cusna n. 4 2009)

Mettere quattro citazioni (tra cui persino Dante) è forse uno strano modo di iniziare un resoconto dei due giorni che la Scuola Val Seriana ha organizzato “all’ombra della Pietra”, con lo scopo di aggiornare e ripassare tutti gli aspetti tecnico didattici che insegniamo nei nostri corsi. Eppure, è forse il modo migliore per spiegare lo spirito che si respira all’interno della nostra scuola, e che, forse è esattamente in linea con lo spirito che intendevano promuovere i vari Montipò, Possa, Camurri e tutti quelli del fantomatico gruppo “La pace coll’Alpe” (non è un errore, si chiama così). Quaranta giacche arancioni, questo il numero dei presenti alle due giornate, ovvero quasi tutto il corpo istruttori attualmente attivo. Un gruppo di persone che raramente ha l’occasione di trovarsi così, tutti insieme, quelli del corso di arrampicata libera con quelli dello sci-alpinismo, quelli del corso roccia con quelli del ghiaccio. Perché inevitabilmente in una scuola abbastanza grande come la nostra si creano i gruppi consolidati, in cui ognuno sceglie l’attività in cui è più specializzato, e proprio per questo diventa quindi fondamentale creare occasioni come questa in cui si incontrano anche i “col-



legghi” che difficilmente si ha modo di vedere, per rinsaldare legami di amicizia. Un’altra grande possibilità offerta è stata quella di conoscere le new entries, allievi di corsi passati che hanno dimostrato di avere le capacità per affiancare gli istruttori nelle attività, a tutti loro abbiamo dato un caloroso benvenuto. Il sabato è così passato col ripasso di complesse manovre di soccorso (bilancino e paranchi), sui vari tipi di soste e relative tecniche di assicurazione e infine un aggiornamento sui nuovi metodi di insegnamento della tecnica di movimento secondo i principi del metodo “Caruso”. Dopo lauta cena presso un agriturismo della zona e meritato riposo

(forse un po’ stretto: i posti disponibili ufficialmente erano poco più di 20) la domenica è stata invece dedicata totalmente all’arrampicata. Uno stile di scalata non certo facile quello della Pietra, in quanto l’arenario, con i suoi ciottoli sporgenti uno sull’altro, all’inizio incute un po’ timore, ma poi ci si abitua. Abbiamo così “invaso” (visto il numero) le strapiombanti pareti della Pietra, salendo e scendendo più volte dalla cima e ripetendo le vie in genere più belle e classiche. Le cordate si è cercato di formarle in modo che fossero eterogenee per amalgamare il gruppo e migliorare la reciproca conoscenza. E così non siamo certo passati inosservati agli occhi dei (pochi) locals presenti. A qualcuno è capitato persino di sentirsi dare indicazioni su come superare determinati passaggi da un signorotto che passeggiava tranquillo alla base delle pareti, scoprendo poi che non solo si trattava dell’apritore della via, ma di Ginetto Montipò in persona, vero e proprio custode del luogo (nonché autore della prima guida), il quale ha poi raccontato alcuni aneddoti sulla storia della Pietra. La giornata è poi finita con uno sfizioso spuntino a base di gnocco fritto accompagnato

con salumi locali, il tutto ovviamente condito con l’immancabile Lambrusco (poi ti spieghi perché certe idee sono nate proprio in questi luoghi). Un luogo davvero magico, questo, che ci ha permesso di arrampicare con un clima tutto sommato mite mentre sulle alpi le previsioni per il w-end erano tutt’altro che incoraggianti. Un luogo che, peraltro, alla fine degli anni ’70 è stato uno degli epicentri di quei rinnovamenti all’interno del mondo dell’arrampicata che hanno cercato di produrre un alpinismo più gioioso e meno rigido, un alpinismo che vorremo forse fosse quello che la nostra Scuola porta avanti...

Pagine d'altri tempi

Come anticipato, in occasione del completamento della digitalizzazione e indicizzazione delle antiche riviste del CAI di Bergamo, diamo inizio ad una nuova rubrica dedicata a quelle stesse pagine. Periodicamente verranno proposti articoli, estratti e curiosità con lo scopo di far conoscere e rivivere queste preziose testimonianze del passato. Lo scritto che vi

proponiamo è tratto da un articolo apparso sulle pagine del Bollettino Mensile pubblicato il maggio del 1920. E' curioso notare come già quasi un secolo fa, agli albori di un turismo di 'massa', le montagne bergamasche fossero considerate non soltanto patrimonio naturale da proteggere e conservare ma anche una potenziale risorsa per la nascente 'industria del turismo'.

Maggio 1920 - L'INDUSTRIA DEL FORESTIERO



Testo articolo e copertina bollettino mensile

L'esodo periodico dalle città verso luoghi di cura e climatici, non è più definito oramai uno sport elegante e costoso riservato soltanto agli oziosi ed ai milionari, ma è oggi alla portata di una enorme quantità di persone. La villeggiatura è già un'abitudine e sta diventando una necessità alla portata di tutti. A

questo hanno portato i mezzi di trasporto sempre più rapidi e comodi, ed a questo ha portato soprattutto l'impellente bisogno di riprendere contatto colla natura dopo un periodo di sovraoccupazioni sfibranti cui si sottopone la società moderna. Questa fluttuazione di popolazione urbana verso località eccentriche, ha dato vita ad una industria perfettamente individualizzata avente per oggetto il valore dei centri di attrazione e l'organizzazione tecnica dei viaggi di piacere. L'industria del forestiero è un'indu-

Le Alpi Orobiche - marzo 2011

qualche intermezzo di riposo all'aria libera, il gioco di servizi che si chiama "Dovere". Questa fluttuazione di popolazione urbana verso località eccentriche, ha dato vita ad una industria perfettamente individualizzata avente per oggetto la messa in valore dei centri di attrazione e l'organizzazione tecnica dei viaggi di piacere. E' un così chiamata "Industria del forestiero".

Longi dal beneficiare unicamente i suoi immediati coltivatori, questa industria radica il frutto dei suoi profitti a tutta una zona e dà vita ed incremento a numerosissime branche del commercio.

Alcuni si ostinano ancora a crederla una eccezione sportiva, passeggera, ed a considerarla un monopolio degli alberghieri. Errore gravissimo.

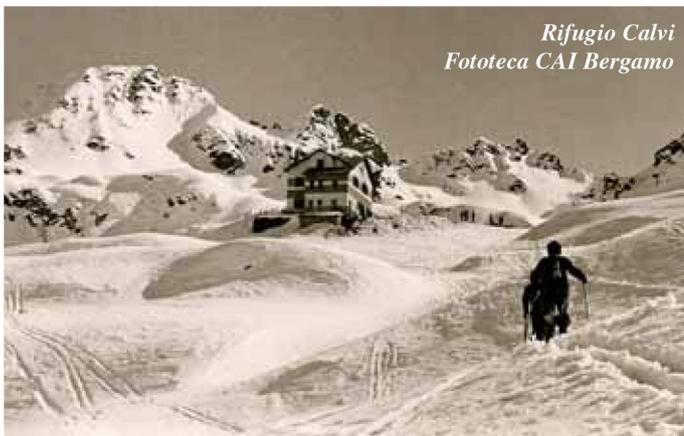
Le statistiche ufficiali Svizzere e delle stazioni più in voga stanno a provare che soltanto un terzo all'incirca del capitale che a stagione finita il forestiero spende va a profitto degli alberghieri; gli altri due terzi si spartono per mille riteggni ad aumentare il benessere degli indigeni.

Non dimentichiamo che una gran parte di questo capitale è impegnato da stranieri e immaginiamoci il vantaggio del nostro cambio dall'introduzione annuale di una sempre maggiore quantità di valuta estera.



Maggio 1920

Rifugio Calvi
Fototeca CAI Bergamo



dei nostri monti e delle nostre vallate non hanno valore pel forestiero se non integrate da un soddisfacente comfort. E' prosaico, ma è umano. Appagate le esigenze dello spirito, bisogna appagare anche quelle dello stomaco e del corpo. In montagna l'ospite è un gran fanciullo che ha bisogno di sentirsi circondato da cure devote; senza che egli se ne accorga devono essere prevenuti i suoi gusti ed i suoi capricci. Ma non andiamo forse fin troppo nel difficile. Negli alberghetti dei nostri paesi montani non domandiamo per ora tanta raffinatezza di modi e una così forte dose di gentilezza; domandiamo solamente buona maniera e sollecitudine. Piuttosto insisteremo sulla installazione degli alberghi, sui locali, sui mobili, sulla pulizia. Soprattutto sulla pulizia. Niente lusso, niente specchi, niente locali pitturati, tappezzati, mobili intarsiati, addobbi ed altro. Camere spaziose, finestre grandi, muri a tinte chiare non profanati da oleografie da quattro soldi, mobili semplici, biancheria di bucato, aria, acqua, proprietà dappertutto e sempre; ecco quello che è indispensabile. Questi desideri non esigono grandi spese, si conciliano coll'andamento il più modesto di qualsiasi alberghetto, non dipendono che dalla buona volontà dell'albergatore e del personale.

Rifugio Calvi - interno
Fototeca CAI Bergamo

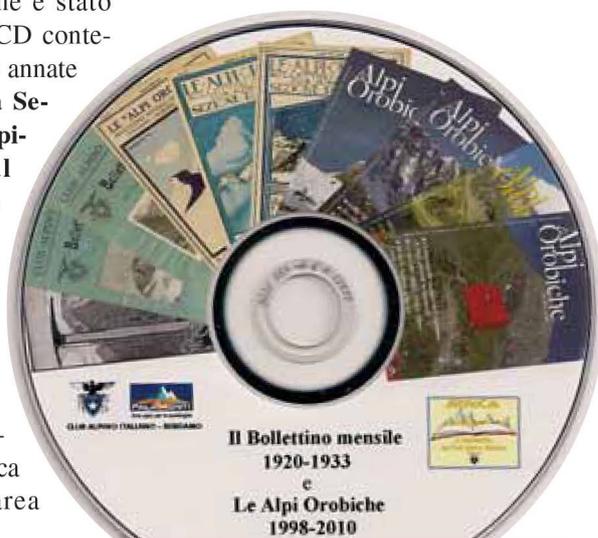


CD riviste storiche

E' disponibile in Biblioteca il CD contenente la riproduzione delle riviste storiche del C.A.I. di Bergamo.

Grazie al paziente lavoro di alcuni bibliotecari che hanno effettuato lo spoglio degli articoli e alla disponibilità della ditta Tecnograf di Ponte San Pietro che ha provveduto alla loro scansione è stato possibile realizzare un primo CD contenente la riproduzione di tutte le annate di: **Il Bollettino mensile della Sezione di Bergamo del Club Alpino Italiano (1920-1933 dal 1923 Le Alpi Orobiche)** e **Le Alpi Orobiche notiziario della Sezione e Sottosezioni di Bergamo del C.A.I. (1998-2010)**. E', quindi, ora possibile accedendo al sito www.caibergamo.it (pagina biblioteca - indice riviste) interrogare con diverse chiavi di ricerca (autore, titolo, argomento, area

geografica...) la banca dati degli articoli apparsi sulle due riviste (si segnala che nella stessa banca dati è possibile cercare anche gli articoli apparsi sui notiziari delle altre Sezioni) e leggere il testo integrale dell'articolo sul CD disponibile in Biblioteca a fronte di un contributo di euro 5 (la consultazione in Biblioteca è libera).



RETTIFICA

Sul precedente numero 72 a pagina 29 nell'ambito dello speciale su "La Grande Traversata delle Alpi" è stata pubblicata la poesia "Lentamente muore ..." attribuita al grande Pablo Neruda.

E' doveroso precisare, come ci è stato segnalato, che questa poesia, già altre volte attribuita a Neruda, è in realtà di Martha Medeiros, brasiliana di Porto Alegre, pubblicitaria e cronista per Zero Hora.

E' un errore clamoroso dovuto a un inarrestabile quanto antico e difficile da sradicare tam tam on line, una bufala che da anni circola su internet a nome di Pablo Neruda.

Ci scusiamo per l'involontario errore e ringraziamo chi ci ha aiutato a correggerlo.

CALENDARIO

A causa della mancanza di spazio non pubblichiamo il calendario delle attività da marzo a maggio 2011.

Siamo dispiaciuti perché sappiamo che sono pagine utili per una rapida consultazione.

Non vi lasciamo però senza informazioni.

Sul sito www.caibergamo.it selezionando la voce "eventi", nella prima riga del menu della home page, è possibile consultare il calendario aggiornato del mese che interessa.

BiblioCai
LE BIBLIOTECHE DEL CLUB ALPINO ITALIANO

BIBLIOTECHE | GRUPPI DI LAVORO | ARCHIVIO | SCAMBI
RIA | LINK | NEWS | MAIL LIST CONTATTI

dalle Biblioteche del "Club Alpino Italiano"

Ricerca nel catalogo degli Indici delle Riviste

Prima leggere queste [note](#).
Si pu?inserire una o pi?parole o parte di essa.
Se si desidera tutto il catalogo inserire il carattere % nel campo titolo (in tale caso la ricerca impiegher?maggior tempo).

Titolo:	<input type="text"/>	AND <input type="button" value="v"/>
Autore:	<input type="text"/>	AND <input type="button" value="v"/>
Rivista:	<input type="text" value="Bollettino della Sezione Cai di Bergamo"/>	AND <input type="button" value="v"/>
Rubrica:	<input type="text"/>	AND <input type="button" value="v"/>
Soggetto:	<input type="text"/>	AND <input type="button" value="v"/>



CLUB ALPINO ITALIANO
SEZIONE DI BERGAMO
"Antonio Locatelli"

A TUTTI I SOCI

AVVISO ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA

Vi informiamo che con delibera del 22 febbraio 2011 il Consiglio Direttivo ha convocato l'Assemblea annuale dei Soci, a norma dell'art. 17 dello Statuto sezionale, in prima convocazione alle ore 14.30 di venerdì 25 marzo 2011 ed in seconda convocazione per il giorno

sabato 26 marzo 2011 alle ore 14,30
presso il PALAMONTI
in via Pizzo della Presolana, 15 a Bergamo

per trattare il seguente **ORDINE DEL GIORNO**

- 1) Nomina del Presidente e del Segretario dell'Assemblea, di tre Scrutatori e dei Componenti il seggio elettorale;
- 2) Relazione Morale e finanziaria 2010 del Consiglio Direttivo (Rel. P. Valoti e M. Maffi);
- 3) Approvazione del rendiconto al 31 dicembre 2010;
- 4) Relazione dei Revisori dei Conti sul rendiconto al 31 dicembre 2010 (Rel. L. Breviario);
- 5) Le Assicurazioni 2011 per i Soci del Club Alpino Italiano (Rel. A. Corti);
- 6) Determinazione della quota d'ammissione e della quota associativa per l'anno 2012, per la parte eccedente la misura minima fissata dall'Assemblea dei Delegati (Rel. A. Diani);
- 7) Alleanze e programmi per giovani, idee e futuro di montagna (Rel. S. Morosini);
- 8) Elezione di 9 Consiglieri, 2 Revisore dei Conti e 21 Delegati all'Assemblea nazionale e regionale.

A PARTIRE DALLE 17.30 CIRCA

- 9) Premiazione dei Soci con fedeltà pluriennale e dei Soci benemeriti;
- 10) Varie e eventuali.

In attesa di incontrarci numerosi inviamo i nostri più cordiali saluti.

Il Consiglio Direttivo Sezionale

Bergamo, 23 febbraio 2011

Via Pizzo della Presolana, 15
24125 Bergamo

email : segreteria@caibergamo.it
web : www.caibergamo.it
c.f. 80004970168 - p.i.00850300161

tel. 035.4175475
fax 035.4175480

Ragione Sociale: Sezione di Bergamo del Club Alpino Italiano - CAI - Antonio Locatelli
Registrata sul libro delle Persone Giuridiche del Tribunale di Bergamo al n. 14 - R.E.A. Bergamo N.
127597

Iscritta al Registro regionale del volontariato - Sezione di Bergamo al N. 72

